QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA
Frangar, non flectar

DOMENICA 1 Febbraio 1953
Anno IX - Num. 28
L. 25 (sped. in abb. postale)

IL VIAGGIO INFORMATIVO IN EUROPA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

La politica italiana nel quadro atlantico esaminata da Foster Dulles con De Gasperi

Una lettera di Eisenhower consegnata al Presidente del Consiglio durante il primo colloquio - Riunione con Pacciardi ed i ministri tecnici Pella espone il programma sociale che l'Italia intende attuare - L'udienza al Quirinale con Einaudi ed un cordiale incontro con l'ambasciatore tedesco: «Il governo degli S. U. considera la comunità europea una base vitale per la difesa dell'Occidente» - Stamane partenza per Parigi

L'Europa in primo piano

Roma, 31 gennaio.

E' stata una felice coincidenza che Foster Dulles, venendo a Roma, abbia trovato in adunanza, nello stesso Viminale dove doveva incontrarsi con De Gasperi, i membri della Commissione di studi per la Costituente europea, seduti anzi, in quella stessa sala del Consiglio dei Ministri dove poi si è tenuta la riunione plenaria fra delegati americani e rappresentanti italiani.

Volendo infatti definire il senso della missione di Dulles, lo si può restringere in una sola parola: europeista. Il Segretario di Stato ha intrapreso il suo rapido viaggio nel nostro continente essenzialmente al fine di rendersi conto di persona di che cosa in concreto si stia facendo per realizzare l'Unione europea, che ancora una volta è stata confermata essere l'obbiettivo numero uno della politica estera americana.

Per quanto riguarda la prima tappa del suo viaggio esplorativo, Dulles può dirsi soddisfatto, e lo ha del resto dichiarato esplicitamente, ed è arrivato a dire, sia pure in forma confidenziale, che, se tutti i Paesi dell'Occidente europeo avessero fatto sinora e fossero disposti per l'avvenire quanto l'Italia ha fatto ed è pronta a fare, i risultati finali potrebbero sin da oggi considerarsi molto vicini.

Egli ha infatti potuto constatare come l'Unione europea sia intesa in Italia proprio in funzione di coronamento del nostro sforzo di ricostruzione oltre che come solo mezzo di valida difesa dal comunismo. Il discorso di Stalin speculante sulle possibili divisioni dell'Occidente europeo è stato da noi inteso in tutto il suo significato minaccioso. Da parte sua, il Segretario americano ha pure convenuto che la famosa liberazione dei Paesi oltre cortina, della quale ha parlato anche Eisenhower, non ha altro senso che in rapporto alla forza d'attrazione che una Europa democratica pacifica ed unita può esercitare su quelle popolazioni.

Di qui l'impostazione, obbiettivamente corretta, della nostra politica internazionale. Sul piano strettamente politico, e appunto ai fini di una efficace difesa dell'Occidente, noi non pensiamo che si possa concepire una semplice coalizione armata di Paesi politicamente discordi: di qui la necessità di prendere in considerazione tutti quei problemi particolari che sono di ostacolo ad una efficace e concreta cooperazione generale. Se esistono problemi franco-tedeschi in relazione ai quali i due Paesi sollevano riserve a proposito della C.E.D. (Comunità Europea Difensiva), per esempio, ne esistono anche di italo-jugoslavi, che si chiamano Trieste, e che ci impongono di precisare il nostro punto di vista quando si viene a discutere di una eventuale nostra adesione al patto balcanico di difesa.

La chiarezza non guasta, anche quando si vuole ottenere comprensione da parte degli amici, anzi il parlare francamente mettendo in tavola le carte è la migliore delle condizioni per raggiungere lo scopo. Possiamo essere certi che si è parlato con franchezza e semplicità nei brevi incontri del Viminale e di Villa Madama, e questo appunto ha contribuito a destare buona impressione in Dulles.

Altro importante elemento di quella che può definirsi la soddisfacente conclusione dei colloqui è stato la prova fornita dai nostri rappresentanti della rigorosa logica consequenziale che ispira il nostro atteggiamento dal campo politico a quello economico. Abbiamo al nostro attivo, ed abbiamo potuto documentarlo al Segretario americano, l'impegno posto costantemente per la liberalizzazione degli scambi, ed il piano organico presentato da Pella all'O.E.C.E. per la realizzazione di un mercato unico europeo.

Abbiamo compiuto uno sforzo a favore delle aree depresse del Mezzogiorno, intrapresa una riforma agraria ed una riforma fiscale, riuscendo a porre i presupposti per la diminuzione della disoccupazione ed il miglioramento del tenore di vita: seguiamo, insomma, una linea di condotta che è produttiva di salutari effetti politici, ma che non possiamo con le sole nostre forze seguire fino in fondo, ostacolati come siamo dai due gravi, preoccupanti squilibri che insidiano il bilancio dello Stato e la bilancia dei pagamenti.

Aiutare l'Italia, è stato detto a Dulles, è in definitiva aiutare l'Europa; consentire all'Italia di continuare nella sua politica di investimenti significa far progredire il Paese, che tende con tutte le sue energie alla unificazione economica dell'Europa; vivificare l'Italia è vitalizzare l'Europa. E' spettato a Pacciardi, in un certo modo, di dire l'ultima parola prospettando al Segretario americano un concreto dato di fatto capace di esercitare forza di suggestione sulla amministrazione Eisenhower: l'Italia ha assolto, sul piano della difesa, a tutti gli impegni che si era assunti nella conferenza tenuta dalla N.A.T.O. l'anno scorso a Lisbona.

Questo bilancio sta per arricchirsi dei risultati che si auspicano alla missione dello stesso Pacciardi in Egitto: non sarà infatti piccolo contributo dato dall'Italia alla causa della difesa occidentale se attraverso l'Italia giungerà ai popoli arabi una parola amica che li possa orientare — contro le suggestioni di altra ed opposta provenienza — a collaborare con l'alleanza democratica mondiale, nel cui quadro è possibile dar luogo alla pacifica evoluzione di tutti i popoli liberi.

Vittorio Gorresio

"Non vogliamo predicare ma soltanto ascoltare"

Roma, 31 gennaio.

Le ventiquattr'ore romane di Dulles e Stassen sono cominciate stamane di buon tempo quando, con dieci minuti di anticipo sull'orario, il quadrimotore militare che recava il nuovo Segretario di Stato americano ed il Capo della *Mutual Security Assistence* ha atterrato a Ciampino.

Era una mattinata fredda, una leggera nebbia rendeva incerti i contorni del campo. Il gruppo delle personalità convenute a ricevere gli ospiti era appena arrivato e si accingeva a subire il ritardo che le condizioni atmosferiche rendevano assai probabile. Invece, alle nove e venti, Dulles, Stassen ed i tre funzionari al seguito erano già sulla scala di sbarco.

Gli americani conoscevano già De Gasperi, Pella, Pacciardi, Bunker, Carney ed una buona parte delle altre personalità presenti. Si trattò, quindi, di rinnovare delle conoscenze piuttosto che di procedere a vere e proprie presentazioni, la cordialità degli incontri riscaldò rapidamente la atmosfera. «Sono lieto di rivederla — mormorò in inglese a De Gasperi, Dulles. — Ci vedremo con comodo nel pomeriggio. Ho una lettera per lei del presidente Eisenhower». Così conversando il gruppo passò in rivista il picchetto d'onore e si trasferì nella sala dell'aerostazione ove erano in attesa fotografi e giornalisti.

Cominciava la serie delle dichiarazioni che poi avrebbero commentato i principali episodi della giornata. Le prime parole che Dulles rivolgeva alla stampa erano, com'è ovvio, ispirate ai motivi di circostanza. La soddisfazione di essere di nuovo a Roma, l'amicizia per il nostro Paese, gli auguri che per suo tramite Eisenhower rivolgeva a tutti gli italiani.

L'udienza al Quirinale

«Il governo Eisenhower — continuava il ministro degli Esteri — nel mio Paese è in carica da appena due settimane e noi abbiamo urgenti problemi da risolvere, ma il Presidente mi ha detto di rispondere ed ascoltare subito l'invito del vostro Governo...».

Seguiva un accenno alla comunità europea, «meraviglioso progetto che è stato compreso dal popolo e dal Governo americano tanto da considerarlo vitale per la difesa degli interessi occidentali del Patto Atlantico»; e quindi le scuse per l'impossibilità, dato il poco tempo a disposizione, di incontrare tutte le persone con le quali sia lui che Stassen avrebbero gradito parlare. «Ma il signor Stassen ed io — concludeva Dulles sorridendo — non siamo qui per parlare e per predicare bensì per ascoltare e per imparare».

Il primo episodio della giornata era così concluso. Da Ciampino gli ospiti si trasferivano all'ambasciata americana dove, appena il tempo di mutare abito, presiedevano subito una riunione di esperti e funzionari del loro Governo. Per la cronaca, oltre a Dulles, Stassen, Bunker e l'amm. Carney, erano presenti altre sei persone, i tre diplomatici del seguito e tre consiglieri dell'ambasciata.

L'udienza con il Capo dello Stato, fissata per le 12,45, aveva evidentemente un carattere strettamente protocollare ed ha quindi poca cronaca. Avveniva puntualmente ed era improntata alla massima cordialità. Einaudi, tra Dulles e Stassen, si acconciava volentieri a posare a lungo per le decine di fotografi convenuti al Quirinale e stringeva la mano sorridente or all'uno ora all'altro.

L'incontro al Viminale

La vera giornata politica degli ospiti iniziava soltanto qualche ora più tardi, quando, dopo la colazione all'ambasciata, sempre scortati dalla staffetta della polizia motociclistica, si recavano al Viminale. I colloqui in programma venivano esauriti nel giro di due ore e tre quarti, ma in questo giro Dulles e Stassen avevano agio di salutare i membri della commissione per la costituente europea che sta svolgendo in questi giorni a Roma i suoi lavori, di parlare per oltre un'ora con De Gasperi e di partecipare infine ad una riunione che, oltre loro e De Gasperi, raccoglieva attorno al tavolo riservato solitamente al Consiglio dei ministri Pella, Campilli, Vanoni, La Malfa, Pacciardi, il segretario del CIR Ferrari Aggradi, l'ambasciatore Zoppi, alcuni alti funzionari degli Esteri e della Difesa nonchè per gli Stati Uniti l'ambasciatore Bunker, i signori Mac Hartur, O' Conner, Matteson al seguito degli ospiti ed i signori Bubrow, Jacobs, Barnett consiglieri dell'ambasciata.

Il tema dell'unità europea, cui Dulles aveva accennato appena arrivato a Roma, veniva subito ripreso con entusiasmo dallo stesso Dulles quando la presentazione dei membri della commissione federalista gliene offrì l'occasione. Von Brentano, che la presiede, aveva fatto notare, porgendogli il saluto, che, se gli europeisti troveranno, come sperano, l'appoggio dei rispettivi Parlamenti, la causa unitaria farà nei prossimi mesi passi decisivi. Ed il Segretario allora:

«Credo che non ci sia oggi compito più importante. Il «pool» siderurgico, la comunità di difesa avranno anch'essi una funzione fondamentale. Ma questi organismi specializzati non assolveranno completamente il loro compito se non saranno riuniti in una istituzione politica. Gli Stati europei potranno fare quello che noi abbiamo fatto 160 anni fa. Il mio augurio vi accompagna».

Dal colloquio con De Gasperi, durato come si è detto oltre un'ora, si sa che i due uomini politici americani, fedeli all'impegno che avevano indicato all'arrivo, hanno piuttosto ascoltato che parlato e che i loro brevi interventi hanno avuto un prevalente carattere informativo.

«Il Presidente del Consiglio — così si esprime una fonte ufficiosa — ha esposto la linea generale della politica italiana in funzione della cooperazione europea nel quadro della solidarietà atlantica. Quella dell'on. De Gasperi è stata un'esposizione di carattere generale, integrata successivamente degli elementi tecnici forniti dai vari ministri nel corso della riunione plenaria che si è protratta per un'ora e venti».

Di questa riunione si è potuto sapere qualcosa di più preciso, tanto più che al suo termine e De Gasperi e Pella non si sono voluti esimere dal fare alcune dichiarazioni ai giornalisti. Così il Presidente del Consiglio, dopo avere espresso i propri sentimenti di riconoscenza per la scelta di Roma come inizio del viaggio («scelta che non è dovuta semplicemente a ragioni geografiche, ma anche alla convinzione che in questo problema della visione d'una nuova Europa noi siamo particolarmente vicini agli ideali della democrazia americana») ha confermato che Dulles gli aveva consegnato una lettera del Presidente degli Stati Uniti con appunto quei sentimenti di solidarietà erano espressi. «Io altro non posso fare — ha chiosato De Gasperi — che prendere atto con piacere ed ammirare che così com'è stato nel nostro cuore e nella nostra coscienza il pensiero della nuova Europa che si deve ricostruire, così è dal nostro cuore e dal nostro sentimento che dipendono la fedeltà e la tenacia che metteremo nello svolgere la nostra azione per quest'opera di ricostruzione».

Il nostro Presidente del Consiglio ha vivacemente respinto poi l'accusa che la nostra politica estera si sia semplicemente accodata alle tendenze di altri Paesi europei e della stessa America ed ha concluso indicando nella collaborazione dei due continenti l'unica sicura speranza di progresso per il mondo.

Quanto a Pella, egli ha informato di avere presentato agli ospiti «il nostro programma civile e militare, che è un unico programma sociale, prospettando i risultati raggiunti e le difficoltà da superare rispetto soprattutto alla bilancia dei pagamenti ed al bilancio dello Stato. Si tratta — ha concluso il Ministro — di continuare a marciare su tre direzioni: sviluppo degli investimenti civili ad alto livello, specie per il Sud, miglioramento del piano difensivo, azione sempre più decisa per l'unificazione europea sia sul piano politico che economico-sociale».

Erano, come si vede, dichiarazioni che, pur nella necessaria genericità di simili contatti con la stampa, mettevano a fuoco i problemi statali e lo spirito con il quale erano stati trattati. Mentre De Gasperi aveva confermato l'impostazione europeistica di tutta la nostra politica [illegible] (non trascurando, a quanto ne sappiamo, di richiamare francamente l'attenzione sulla questione triestina che ne costituisce il principale ostacolo), Pella aveva ampiamente illustrato le colleganze economiche di questa politica, ponendo la soluzione di tutti i nostri problemi economici - sociali - militari in stretta relazione con quella degli analoghi problemi europei e, più latamente, atlantici.

Pacciardi, da parte sua, aveva potuto con fondamento dimostrare che l'Italia è tra i pochi Paesi che hanno fino ad oggi compiutamente assolto gl'impegni assunti a Lisbona.

Con le riunioni del Viminale si chiudevano i colloqui politici ufficiali. Nella serata tuttavia le conversazioni avevano agio di continuare e svilupparsi nel corso del pranzo offerto a Villa Madama e nel dopopranzo, in quel clima delle «conversazioni davanti al caminetto» che rientrano, come si sa, nella tradizione degli uomini politici americani.

Sia Dulles che Stassen ripartiranno da Roma, come annunciato, domattina alle 9,30 diretti a Parigi.

e. f.



Il Presidente Einaudi fra Foster Dulles e Stassen. (Telef.)

Commenti a Washington

Washington, 31 gennaio.

Dando notizia delle prime dichiarazioni fatte arrivando a Roma dal Segretario di Stato Dulles, la stampa americana del pomeriggio pone in rilievo che le sue esortazioni alla costituzione dell'esercito europeo sono dirette principalmente alla Germania, alla Francia e all'Inghilterra e non già all'Italia «il cui Governo è pienamente d'accordo con quello americano e si trova da tempo in prima linea su questo fronte decisivo».

Non è tutto chiaro

I comunisti affermano che l'Italia è un paese dipendente dall'America, affermazione esatta. Nella stessa situazione si trovano l'Inghilterra, la Francia e la Germania. Ormai le cause non sono più economiche (gli aiuti degli S. U. sono ridotti a ben poco e sarebbe facile trasformare il piccolo dono in un più utile scambio di merci) ma politiche e militari. Di fronte alla Russia minacciosa ed espansionista, gli europei non sono in grado di difendersi, nè lo saranno per molti anni ancora. L'alleanza è quindi necessaria all'Europa, come è utile agli Stati Uniti. Certo siamo lontani dai tempi dell'intima amicizia Roosevelt - Churchill; oggi, ancor più di ieri, l'America reclama la direzione del mondo libero. Tuttavia quando esige un solido blocco militare europeo, essa dimostra di non avere scopi imperialisti, ma strategici e difensivi. Dovrebbe la Russia prendere l'iniziativa d'un'alleanza particolare tra gli eserciti degli Stati satelliti?

Purtroppo l'unità europea incontra in questo momento grandi difficoltà. Diminuita la paura d'un pericolo imminente, hanno ripreso il sopravvento gli interessi particolari. L'Inghilterra, che si illude di essere sempre una grande potenza mondiale, resta fedele al patto con il Commonwealth e non intende rinunciare a nessuno dei suoi diritti sovrani. La Francia, mentre il suo esercito combatte in Indocina ed il nazismo rifiorisce sul Reno, teme la rinascita del militarismo tedesco. L'Italia è europeista ad occidente, ma sinchè gli alleati non manterranno i loro impegni sui confini orientali, non potrà avvicinarsi a Tito e cupo rimarrà il cielo sull'Adriatico. E' evidente che le mire della Europa sono contraddittorie; nei suoi rapporti con l'America pretende di essere protetta ed indipendente, teme per la sicurezza delle frontiere, ma non ha fiducia nelle sue forze, respinge i sacrifici necessari per difendersi. Allora, che cosa vuole? Forse aspira soltanto a sopravvivere per qualche anno in pace.

Gli americani, così ottimisti, così sicuri del loro avvenire, non possono accontentarsi di così poco. Il nuovo governo domanda una più rapida formazione del blocco europeo e consiglia ovunque, in Europa ed in Asia, maggior disciplina, maggior energia nella lotta contro il comunismo. Pur escludendo l'ipotesi della guerra, Washington preannunzia una politica più dura e più attiva di fronte alla Russia. In che cosa consista questa politica e quali rischi essa implichi per ora non è ben chiaro.

g. d. b.

SPAVENTOSA TEMPESTA SULLE COSTE INGLESI

La Princess Victoria affonda
Centotrentatrè persone annegate

In balìa di un furioso uragano la nave-traghetto tra l'Inghilterra e l'Irlanda è sommersa da onde gigantesche - L'impossibile opera di salvataggio - Tragiche testimonianze

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 gennaio.

Un uragano di spaventosa violenza, con raffiche di vento fino a [illegible] km. all'ora, si è abbattuto, nelle ultime 24 ore, sulle regioni centrali della Gran Bretagna. Alcuni isolotti delle Orcadi sono stati spazzati e devastati dalle ondate, e dovunque la furia del vento ha provocato rovine.

In mare l'uragano ha avuto una violenza inaudita provocando una sciagura che ha gettato nel lutto il Paese: è affondata, nello spazio di due ore, una nave-traghetto che recava un equipaggio di 45 marinai e [illegible] passeggeri. Le vittime sarebbero non meno di cento, tra cui donne e bambini.

Si tratta della Princess Victoria, una nave delle ferrovie britanniche, di [illegible] tonn., che stava compiendo la consueta traversata della «Manica nordica», cioè del Canale di San Giorgio, che separa la Scozia dall'Irlanda. Aveva lasciato il porticciolo di Stranraer — che sta al fondo del Loch Rian, nella Scozia meridionale — diretta al porto di Larne, nell'Ulster, Irlanda settentrionale.



Dalla nave che sta per affondare si allontanano le prime scialuppe tra la furia delle onde gigantesche. (Telefoto)

Ondate come montagne

Cominciò a trovare il mare grosso appena si presentò oltre il faro di Corsenwall. La traversata, che è lunga 34 miglia e che di solito si compie in tre ore, divenne subito difficile. Per evitare il punto più forte della tempesta, il comandante deviava la rotta verso sud, ma a 5 chilometri dalla insenatura di Belfast, la nave fu investita in pieno dall'uragano e la Princess Victoria cominciò a imbarcare acqua da poppa.

Di fronte all'estrema gravità della situazione e quando già la sala delle macchine era inondata, la radio di bordo lanciava l'S.O.S. Subito molte navi mutavano rotta, mentre dai porti più vicini della Scozia, dell'Irlanda e dell'Inghilterra partivano rimorchiatori e battelli di soccorso. Dal porto di Belfast e da quello di Glasgow si mossero anche un destroyer della Marina militare e una petroliera carica di nafta, che venne usata per tentare di calmare le acque nella zona del disastro, ma senza risultato.

Contemporaneamente dagli aeroporti dai quali era possibile decollare spiccavano il volo apparecchi militari britannici e americani.

Intanto la situazione della Princess Victoria diventava tragica, e dopo un'ora dal primo S.O.S. il comandante, capitano Ferguson dava ordine ai passeggeri e all'equipaggio di indossare le cinture di salvataggio.

E la radio diramava il seguente annuncio: «Ondate alte come montagne hanno allagato completamente la sala delle macchine. Ci prepariamo ad abbandonare la Princess Victoria. Lo stato del mare rende però estremamente difficile lanciare le scialuppe di salvataggio».

«Si salvi chi può»

Quando la nave cominciò a rovesciarsi su un fianco a bordo fu il «Si salvi chi può».

Uno degli scampati ha raccontato: «Si gettarono in mare le zattere, si calò qualche scialuppa. Da quel momento ognuno badò a sè. Io saltai nella prima scialuppa disponibile. Vidi due ragazze in piedi su una zattera che andava qua e là fra le immense ondate. Si udivano ovunque grida di aiuto, vidi dozzine di persone in acqua. Due o tre marinai presero il controllo della nostra imbarcazione e facemmo il possibile per trarre a bordo quanta più gente potevamo. Intanto la nave si era completamente rovesciata. Si vedeva il timone in aria. Affondava lentamente, e più volte urtammo contro la sua chiglia prima di poterci allontanare. In dieci minuti la nave calò a picco. Arrivarono poco dopo una petroliera e un battello e fummo tratti in salvo».

Quando i rimorchiatori e i battelli di soccorso giunsero nella zona del disastro, la loro opera fu resa pressochè vana dalla furia tremenda del mare. Dalle murate dei navigli gli equipaggi assistevano impotenti al terrificante spettacolo dei naufraghi sballottati dalle ondate. Qualcuno era aggrappato a relitti del piroscafo affondato, altri sulla chiglia di una scialuppa capovolta.

Le vittime

Intanto scendevano, col tramonto, le ombre della sera e l'oscurità rendeva più ardua l'azione dei soccorritori, già quasi impossibile per la furia dei marosi e la violenza del vento. Solo le imbarcazioni di minor mole potevano spingersi in vicinanza dei pochi superstiti.

Le acque venivano ora frugate coi riflettori.

Da uno dei cacciatorpediniere si avvertiva per radio: «Stretti alla vita dalle bianche cinture di salvataggio, gli ultimi naufraghi che vediamo appaiono ora sulla cima di una ondata ora sul fondo di essa, simili a cose inanimate galleggianti come sugheri in preda alla terrificante furia degli elementi. Attorno ad essi, sballottati dalle onde, rottami di ogni genere e forma completano l'orrendo quadro».

Dei naufraghi, molti, allo stremo delle forze, sono stati visti abbandonare i relitti ai quali si afferravano, e scomparire fra i flutti.

Il caccia inglese Canbert ha potuto prendere a bordo vari superstiti a quattro miglia a ovest di Copeland.

Complessivamente sono stati salvati 45 naufraghi. A 133 si fa quindi ascendere il numero dei morti.

Tra i passeggeri vi era il ministro delle Finanze dell'Irlanda del Nord, J. M. Simlan il quale ritornava a Belfast dopo essersi recato a Londra per conferire con uomini politici inglesi. Con lui viaggiavano il suo segretario permanente al Ministero delle Finanze sir Walcott Scott e sir Walter Smiles, deputato del partito unionista dell'Irlanda del Nord. Si ignora la loro sorte, ma tutto fa ritenere che siano tra le vittime.

Stasera un aereo della Raf aveva comunicato di avere avvistato due scialuppe piene di superstiti, ma poco dopo un battello che ha avvicinato le stesse scialuppe ha comunicato che gli occupanti di una di esse erano già stati spazzati via dalla tempesta, mentre sull'altra ha trovato un solo uomo.

Era un soldato diciannovenne, tale Peck, che era in viaggio di trasferimento dalla Scozia all'Irlanda settentrionale. Egli ha detto: «Ho visto cose spaventose. Gente che affogava, gente che si aggrappava con la forza della disperazione ad ogni oggetto galleggiante. Ho visto scomparire sotto i miei occhi una persona anziana ed una giovane».

Altre navi in pericolo

I primi naufraghi sono stati sbarcati questa sera in un porticciolo a poca distanza da Belfast dove la riva è bassa e le sponde sono erbose. Era ad attenderli una piccola folla silenziosa; le donne avvolte in scialli scuri, gli uomini infagottati negli abiti da pescatore. Quando il battello di salvataggio fu avvistato vi furono alcuni applausi, ma quando il battello toccò il molo tutti restarono in silenzio. I naufraghi silenziosi, avvolti in coperte, scesero a terra intontiti per essere accolti dai medici e dagli infermieri che a bordo di autoambulanze li attendevano e li hanno portati negli ospedali.

La «Princess Victoria» ha lottato strenuamente per ore prima di colare a picco. Ma altre tragedie si stanno verificando sul mare, oltre all'affondamento del «Princess Victoria». La nave svedese «Sciene» di 1318 tonnellate ha segnalato per radio che stava andando alla deriva col timone rotto, a venticinque miglia ad est di Whitby, ed ha chiesto soccorso.

Anche il battello costiero britannico «Michael Griffith» si trova fuori controllo a sette miglia a sud di Capo Barra, nelle Ebridi, al largo della costa nord-occidentale della Scozia.

Pure al largo di Cromerty, nella Scozia settentrionale, il battello a motore «Garonia» ha segnalato di andare alla deriva senza controllo. Un'altra nave, finora non identificata, si trova in pericolo nei pressi di Morecambe, al largo della costa occidentale britannica.

Prima dello scoppio del fortunale, un numero imponente di battelli minori aveva prontamente fatto rotta verso i porti più vicini, prendendovi rifugio. Sessantasei marinai della nave da carico Clan Macquarrie, di 7131 tonnellate, arenatasi sulla costa dell'isola Lewis ieri sera, sono stati tratti in salvo. La via centrale di Lerwick è stata sommersa da quindici-venti centimetri d'acqua, in seguito alle ondate abbattutesi sulla costa.

A Liverpool, il fortunale ha strappato la pensilina di una fermata tranviaria dal proprio basamento di cemento armato e l'ha scaraventata attraverso la strada, uccidendo un passante e ferendone altri tre. Numerosi tetti sono stati inoltre divelti dalla violenza dell'uragano. Ad Aberdeen, dove l'intera attività industriale della città è stata paralizzata dalla caduta delle linee ad alta tensione, una donna è stata trasportata da una parte all'altra della strada dalla forza del vento. A Glasgow e a Edimburgo molte persone hanno dovuto essere curate in ospedale per ferite ricevute da tegole e mattoni caduti.



Riccardo Aragno

CRONACA CITTADINA

I POMPIERI SONO RITORNATI IERI NEL CONDOTTO DELLA MORTE IN CORSO FRANCIA

La straziante agonia dei due operai nel tetro cunicolo chiuso dalla frana

Sepolti vivi parlavano con i soccorritori indicando il punto dove si doveva scavare - Ogni tentativo reso vano da continui cedimenti del terreno - La seconda salma estratta dopo 11 ore di lotta - Elogio del Prefetto per l'abnegazione dei vigili del fuoco - Le cause della sciagura

Sulla città gravano lo sgomento e la commozione. La notizia della lenta, raccapricciante tragedia che si è svolta ieri l'altro nel tetro cunicolo di via Bellardi, ha scosso i torinesi, ha dato a tutti una stretta al cuore. E tutti hanno subito cercato di ricostruire la sciagura, di immaginare le spaventose fasi dell'impari lotta dei due uomini contro la morte.

Siamo scesi ieri pomeriggio nella piccola galleria, e ci siamo resi conto di quanto terrificante è stata l'agonia di Domenico Reinaudo e di Mosè Sonego. Ci accompagnava uno dei pompieri che per tutta la notte di venerdì si era prodigato nella estenuante e sfortunata opera di soccorso. Circondata da una staccionata e ricoperta di assi di legno, l'imboccatura del cunicolo ha qualcosa di macabro: 8, cinque metri sotto il piano della strada. I due operai hanno dovuto soccombere, mentre da ogni parte pattuglie di coraggiosi si battevano contro continue difficoltà.



Mosè Sonego

Sottoterra, nel buio più completo, si ha la sensazione di essere in una tomba. Il freddo, il silenzio ed il lontano brontolio dei tram, sul corso Francia. Non si può avanzare di molto: a più di un metro dell'apertura del pozzo il terriccio ha continuato a franare, nonostante che i pompieri pazientemente avessero costruito sostegni ed armature di fortuna, nella loro lentissima avanzata verso il corpo della vittima più vicina, l'imprenditore Domenico Reinaudo.

A poca distanza da noi, avvolto da questo buio, l'uomo è stato colpito da un primo crollo, mentre accorreva in difesa dell'amico Sonego, bloccato da una pioggia di terriccio in fondo al cunicolo. Altra terra franata continuò a cadergli addosso, mentre già i compagni di lavoro, i vigili del fuoco ed i tecnici del Comune scavavano disperatamente per trarlo in salvo. Egli dovette percepire che qualcuno era vicino, che gli scuoteva le gambe libere dalla massa di terra. Ma la sua ansia non doveva aver fine che con la morte: lo sventurato perì mentre tutti i servizi della città, messi in allarme, si battevano in suo aiuto.



Domenico Reinaudo

Oltre il micidiale ostacolo nella galleria, otto metri più avanti, in una prigione che diventava sempre più angusta per i continui franamenti, Mosè Sonego è finito lentamente, implorando, gemendo. Nell'altro imbocco, il chiusino di corso Francia, una seconda pattuglia cercava di raggiungerlo. Dal condotto centrale della fognatura, dove era la salvezza, non lo separavano che quaranta centimetri di muro. Uno spessore irrisorio, che chiunque con un martello sarebbe riuscito a sfondare in pochi minuti. Ma fu un ostacolo insormontabile: i pompieri dovettero cessar di smantellarlo, poichè ogni colpo provocava nuove frane.

Nel buio impressionante, nel silenzio più pauroso Mosè Sonego sentiva che la morte lo avrebbe vinto prima ancora dell'arrivo dei salvatori. Dapprima parlò con essi tranquillamente, guidò anzi i loro sforzi. «Sono addossato al canale. Mi piove addosso del terriccio, dovete sbrigarvi a forare il calcestruzzo. Se fate in fretta mi salvate!». Il brig. Chiotto, dei vigili del fuoco, trovò una piccola apertura, una finestrina che gli operai del Reinaudo avevano praticato per innestarvi il tubo di «eternit» della nuova fogna. Un buco di trenta centimetri di diametro, non di più. Chiotto vi infilò un braccio, annaspò nel vuoto finchè trovò qualcosa di soffice, di incredibilmente freddo. Era la mano del prigioniero. E prima ancora delle parole sentì una stretta agghiacciante, qualcosa di disperato. I due erano avvinghiati: l'uomo vivo e quello che la morte stava per inghiottire; ma fu cosa di un istante. «Un istante tremendo — dirà più tardi il brigadiere Chiotto —. Ricorderò per tutta la vita quella stretta silenziosa ed implorante; che cosa non avrei fatto!». Ma non ebbe tempo di pensare: un brontolio risuonò e altre frane, altro terriccio cadevano sul corpo del Sonego, lo soffocavano. Giunse per ultimo un gemito, un soffio: «Soffoca!». Una scena allucinante, che per un attimo abbiamo rivissuto nello stretto, orrendo budello cinque metri sotto terra.

Il brigadiere aveva avuto la forza di rivolgere qualche parola di coraggio al prigioniero, aveva cercato di «tenerlo su». Ma al primo colpo di martello contro la parete, seguì un grido straziante, «Non battere, non devi farlo: mi cadono addosso delle macerie, mi coprono, mi ammazzano...». Era la voce del Sonego. Fu la sua fine: il salvataggio di quell'uomo fuori di sè dalla disperazione non poteva avvenire. Ogni pompiere che si calava nel pozzo, tornava alla superficie con nuove notizie sconsolanti. «Mi ha detto di tentar di arrivare al cunicolo, e di non batter più col martello», «Ora piange, e non mi risponde più», «Non parla, geme come stesse morendo», «Ha smesso anche di gemere; c'è stato un nuovo crollo, la terra deve averlo seppellito completamente».

Alle 1.30 — dopo più di tre ore di straziante agonia — Mosè Sonego moriva. All'annuncio della sua fine un brivido percorse la folla. Nel gruppo dei volonterosi scese una profonda amarezza. Ma l'opera non doveva subire interruzioni: i pompieri e gli specialisti del Comune indirizzarono le loro fatiche al recupero delle salme. Nonostante le frane il corpo di Domenico Reinaudo venne estratto verso le 21.30. Per liberare il cadavere del Sonego invece si dovette ricorrere ai martelli pneumatici, che risuonarono lugubri sino alle prime ore del mattino. Alle 4.30 la salma fu portata alla superficie. I pompieri erano esausti. Oltre alla gratitudine dei torinesi, la loro opera avrà un alto riconoscimento: a nome del Governo il Prefetto indirizzerà loro un elogio.

Su questa tragedia che ha commosso migliaia di persone, l'inchiesta è stata breve: il sostituto procuratore della Repubblica dott. Rosso, secondo i freddi termini della legge ha espresso il parere che ogni azione penale sia da considerarsi estinta per la morte di coloro che avevano la responsabilità dei lavori nel cunicolo.

Domenico Reinaudo e Mosè Sonego sono caduti sul lavoro. Domani Torino onorerà i loro funerali.



L'imbocco del tragico cunicolo di via Bellardi. (f. Moisio)

Orrendo gesto di automobilisti fuggiti nella nebbia ad Orbassano

Fanno stritolare dal tram di Giaveno un ciclista, agonizzante, da loro travolto

Per l'oscurità il manovratore del convoglio non vede il corpo dello sventurato - Le indagini per identificare gli investitori

Un dramma nella nebbia. In questo dramma la scorsa sera ha trovato orribile morte il 59enne Stefano Comba, senza fissa dimora, stritolato dal tram della Satti poco dopo l'abitato di Orbassano. A ventiquattr'ore di distanza dallo spaventoso accaduto, i carabinieri ancora non possono dare una risposta all'angoscioso interrogativo: non possono cioè affermare se il Comba fu vittima di una sciagura stradale o se, moribondo, venne deposto dagli investitori sulle rotaie del tram affinchè si pensasse soltanto a una disgrazia, dovuta a pura fatalità.

«Venerdì sera — ci è stato raccontato — ad Orbassano vi era una nebbia incredibile. Era una caligine. Non si vedeva a due metri di distanza. Alle 18.55 dalla stazioncina di Orbassano ripartiva il convoglio della Satti diretto a Giaveno, che, come sempre, era stipato di operai. Uscendo dall'abitato e dopo aver percorso 400 metri circa, il manovratore Francesco Guenno avvertiva ad un tratto sotto le ruote uno strano, insolito contatto. D'istinto, bloccava i freni e scendeva a terra insieme al capotreno. Aiutandosi con una pila, essi scrutavano sotto i vagoni: ad un tratto, in mezzo alla nebbia, affiorava ai loro occhi una visione allucinante: c'era il cadavere d'un uomo, anzi c'erano i resti sanguinolenti d'un uomo».

Immediatamente veniva dato l'allarme alla stazione dei carabinieri. Era così scarsa la visibilità, che la macchina sulla quale il maresciallo e il medico dottor Aldo Battagliotti si dirigevano verso il luogo della sciagura, per poco non usciva di strada.

Per svolgere il sopraluogo di rito era necessario accendere alcune torce. In quella luce rossastra e irreale, apparve finalmente la scena della tragedia. Il cadavere era irriconoscibile. Sulla rotabile, una ventina di metri prima, in direzione di Orbassano, vi erano un cappello e una scarpa della vittima ed alcuni sacchi pieni di stracci e di pelli di coniglio. Dopo il cadavere, invece, cinque metri più avanti verso Bruino, veniva ritrovata una bicicletta contorta, senza una pedivella e con il telaio piegato. Il maresciallo dei carabinieri Saidita, disponeva perchè il convoglio della Satti procedesse di alcuni metri affinchè la salma venisse recuperata; dopo una mezz'ora autorizzava il manovratore a ripartire con le centinaia di operai che poco prima erano scesi a terra e che — sgomenti — avevano assistito all'inizio dell'inchiesta.

Quando il tram si fu allontanato, le indagini venivano febbrilmente proseguite. In una tasca del povero ucciso si ritrovava una ricevuta sgualcita dalla quale si giungeva alla sua identificazione: egli era il venditore ambulante Stefano Comba, di 59 anni, abbastanza conosciuto nella zona. Da anni ormai, servendosi dell'inseparabile bicicletta, era solito girare i casolari per acquistarvi pelli di coniglio e stracci di lana. D'estate si trasformava in pescivendolo e, in tal modo, alla meglio, riusciva a sbarcare il lunario. Era un brav'uomo. Sfrattato tempo fa da Bruino dove abitava, ogni sera chiedeva ospitalità a qualche contadino. Venerdì sera alle 18 circa era stato visto da alcuni conoscenti a Bruino mentre si accingeva a partire in direzione di Orbassano.

«Fa' attenzione — qualcuno gli aveva detto. — Con questo nebbione la strada è molto pericolosa».

«Non ho paura — aveva risposto il Comba. — Faccio attenzione, io. Del resto, come già ho dimostrato, ho la pelle dura». Egli alludeva ad un incidente stradale nel quale era rimasto vittima la scorsa estate presso Stupinigi. Investito da una macchina che lo aveva rovesciato nel fossato, aveva riportato ferite abbastanza gravi ed una lesione, con postumi d'infermità, ad una mano. Il 17 gennaio scorso era persino comparso in pretura come parte lesa per la liquidazione dei danni, ma la causa era stata rinviata.

Il Comba dunque proseguiva verso Orbassano. Erano le 18, come si è detto. Del resto anche da un altro indizio si può stabilire con una certa approssimazione l'ora nella quale egli fu ucciso. Alle 18,15 infatti un altro convoglio della Satti era partito da Orbassano e il manovratore non aveva incontrato alcun ostacolo sui binari. Il dramma dunque è necessariamente accaduto nello spazio di tempo intercorrente tra le 18,15 e le 19,10, ora in cui il povero corpo venne dilaniato dal trenino condotto dal manovratore Francesco Guenno.

Non vi è alcun dubbio che, prima di quest'orrendo epilogo, il Comba era già stato investito, quasi sicuramente da una macchina. Lo stanno a dimostrare la bicicletta contorta, il cappello, la scarpa e i sacchi ritrovati sulla strada che fiancheggia i binari. L'ipotesi apparentemente più logica è che il guidatore di questa macchina, procedendo in direzione di Bruino, avesse completamente perso il senso d'orientamento a causa della nebbia e quindi si fosse spostato a sinistra. In tal modo avrebbe travolto il povero Comba, affiorato all'ultimo momento in mezzo alla caligine.

Quest'ipotesi si può dare come certa. L'incerto invece, il mistero sorge sul comportamento dell'automobilista. Egli proseguì il suo cammino, senza curarsi del ciclista travolto e proiettato sui binari? O scese a terra e raccolse la vittima — morta o moribonda — per deporla sulle rotaie? In ogni caso il suo comportamento fu spietatamente criminoso: ma se vera fosse la seconda supposizione, il gesto compiuto dall'automobilista desterebbe addirittura orrore.

I poveri resti del Comba sono stati raccolti e trasportati nell'obitorio di Orbassano ove sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'accaduto ha destato profonda impressione. Tutti a Orbassano commentano la tragica fine del venditore ambulante e a Pinerolo, in un modestissimo alloggetto di via Savoia 6, una donna piange: è la sorella del Comba, vedova ed ammalata, madre di due bambine. Quel venditore ambulante, che possedeva soltanto una bicicletta arrugginita, era per questa vedova il solo sostegno.

Risultati del viaggio del Sindaco a Roma

Il prestito "Città di Torino" prorogato sino al 30 giugno

Nella seduta di venerdì, la Giunta comunale ha deciso di prorogare al 30 giugno la scadenza del Prestito della Città di Torino. Alla decisione si è giunti dopo una comunicazione del Sindaco da Roma: egli aveva interpellato sull'argomento il ministro Pella ed aveva ottenuto l'autorizzazione ufficiale per la proroga. È questo stato lo scopo principale del suo viaggio romano, fatto insieme all'assessore delle finanze Curti.

Domani sera il Consiglio comunale sarà chiamato a decidere sull'argomento. Com'è noto la seconda emissione del Prestito si è chiusa alla mezzanotte di ieri. Perchè il rinvio? La ragione è da cercare nella concomitanza del Prestito statale, lanciato pochi giorni dopo che si era iniziata la seconda emissione del Prestito comunale. Da quel momento il Municipio si è astenuto dal fare qualsiasi propaganda alla propria operazione finanziaria per non danneggiare il Prestito nazionale. Per questo, si può addirittura considerare come non avvenuta la seconda emissione, il che ha indotto il Sindaco a chiedere una proroga: una proroga abbastanza lunga per poter superare le conseguenze del Prestito nazionale e trovare nuovamente un terreno favorevole per il Prestito della Città di Torino.

In giornata il Sindaco sarà a Torino e riferirà più ampiamente ai colleghi di Giunta sul suo colloquio con il ministro Pella e sulle prospettive che ora si aprono all'operazione finanziaria comunale.

Sul viaggio del Sindaco a Roma, si hanno inoltre i seguenti particolari.

L'avv. Peyron è stato ricevuto al Quirinale dal presidente Einaudi, che ha promesso il suo appoggio per alcune iniziative municipali: fra queste, l'apertura al pubblico del giardino ex-reale.

Il Sindaco si è poi incontrato con diversi funzionari per la convenzione al Teatro Lirico, per l'approvazione del nuovo organico dei dipendenti municipali, per opere di sistemazione stradale.

Il Sindaco è stato quindi ricevuto dal direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti per la richiesta di finanziamento di un importante lotto di opere pubbliche tra le quali: la ricostruzione della Biblioteca Civica, la soprelevazione del Palazzo di Giustizia, la costruzione della strada collinare da Superga alla Maddalena, la costruzione del cavalcavia ferroviario di corso Grosseto, la sistemazione dei corsi Francia, Appio Claudio e Svizzera, una miglior sistemazione dell'area dedicata ai Martiri caduti al Martinetto, la costruzione di nuovi edifici scolastici, l'ampliamento dell'ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia.

Le richieste dei ferrotranvieri per gli scatti d'anzianità sulla contingenza

Oggi dalle 12 alle 24 sciopero sui tram e sulle interurbane

Un centinaio di pullman dell'Ispettorato della Motorizzazione funzioneranno su 14 linee tranviarie - I collegamenti con la provincia

I sindacati (CGIL, CISL e UIL) hanno confermato per oggi pomeriggio lo sciopero dei tranvieri e del personale di tutte le linee interurbane. La sospensione del servizio, dalle 12 alle 24, ha carattere nazionale. Lo sciopero non riguarda le Ferrovie dello Stato ed i servizi turistici di autopullman (C.I.T., Sadem, Sapav ecc...). Con l'agitazione odierna i ferrotranvieri si propongono di ottenere l'accoglimento delle richieste economiche che si riferiscono al calcolo degli scatti di anzianità anche nella contingenza; ciò comporta un aumento del 3 per cento sulla contingenza ogni 2 anni di anzianità.

Per l'attuazione dello sciopero a Torino, i sindacati hanno impartito le seguenti disposizioni:

Ultime partenze dei tram a mezzogiorno dai capilinea.

Ultime partenze interurbane:

Torino-Nord: alle 11.30 da Torino per Ceres; **Sisp**: da To per Venaria alle 11.45; da Venaria per To alle 1.10; da To per Pianezza 11.10; da Pianezza per To 11.30; da To per Druent 11.30; da Druent per To 11.45.

Torino-Rivoli: da To per Rivoli 12.15; da Rivoli per To 12.2.

Auto Industriale: da To per Chieri 12; da Chieri per To 12.15.

Satti: da To per Trofarello-Santena 12.30; da To per Chivasso 12.15; da To per Bertolla-S. Mauro 11.30; da To per Settimo 12.20; da To per Poirino-Alba 10.10; da To per Moncalieri-Borgo Ale 11.30; da To per Cumiana 11.30; da To per Orbassano 12.30.

Da mezzogiorno a mezzanotte durante lo sciopero entreranno in servizio un centinaio di autobus della Motorizzazione Civile sia per il servizio urbano che per quello interurbano.

Pullman in sostituzione dei tram sui normali percorsi delle linee tranviarie *3, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13 sbarrato, 16, 18, 21 sbarrato, «D». Assicurato anche il servizio notturno.*

Linee extraurbane:

Linea Torino-Rivoli: da Torino ore 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 23,30; da Rivoli: ore: 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22.

Linea Torino-Venaria: da Torino ore: 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22; 24; da Venaria ore: 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 23.

Linea Torino-Pianezza: da Torino ore: 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22; 24; da Pianezza ore: 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 23.

Linea Torino-Druento: da Torino ore: 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 22; 24; da Druento ore: 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 23.

Linea Torino-Ceres: da Torino ore 14,30; 18,40; 23,45; da Lanzo ore 13,30; da Ceres ore 17,53.

Linea Torino-Pont Canavese: da Torino ore: 19,35; 23,50; da Pont Canavese ore: 16,57; 20,50.

Linea Torino-Gassino-Chivasso: da Torino ore: 14,30; 17,30; 19,30; 23; da Chivasso ore 12,55; 16,30; 18,30; 21.

Linea Torino-Moncalieri-Poirino-Alba: da Torino per Alba ore: 16; 18,30; 20; da Torino per Moncalieri ore: 14; 15; 17,40; da Moncalieri ore: 14,30; 15,30; 18; da Alba ore: 12,15; 15,50; 18,10.

Linea Torino-Carignano-Saluzzo: da Torino ore 14,30; 17,45; 20,20; da Saluzzo ore 12,30; 14,20; 17,25.

Linea Torino-Giaveno: da Torino ore: 14; 16; 18; 20; da Giaveno ore: 13; 15; 17; 19.

Linea Torino-Chieri: orario normale come sulla Giovia.

FARMACIE APERTE OGGI. — Via S. Francesco da Paola 10; c. Giulio Cesare 10; p.za Carignano 2; v. Bologna 260; c. Svizzera 42; v. Nizza 184; c. Principe Oddone 30; c. Francia 18; v. Mazzini 24; v. Frejus 102; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Orbassano 66; v. Giradello 56; p.za Vittorio Veneto 11; c. Re Umberto 38; c. Moncalieri 257; via S. Francesco d'Assisi 24; p.za Carlo Felice 12; v. Nizza 27; c. Sempione 118; c. Casale 71.

STATO CIVILE

Pol Stefano, a. 67, autista, via Fr. Tommaso 14 bis; **Antoni Giuseppina**, a. 86, pension., v. S. Donato 27; **Rosso Ernesta ved. Bonello Amion**, a. 85, pens., via C. Balbo 40; **Ferraris Carlo**, a. 69, pens., v. Vibò 21; **Ramonfetti Sandina**, a. 78, casal., v. Cigna 211; **Gazzera Aldo**, meccan. 8, c. Francia 3; **Ciato Giovanni**, a. 65, facchino, v. Foligno 30; **Barbarini Santa**, a. 79, pension., str. Vercelli Case Sale 3; **Saglietti Adelmo**, a. 38, commerc., via U. Rattazzi 3; **Ferrero Margherita ved. Cristini**, a. 76, pension., v. Francia 6; **Divià Maria**, a. 65, pension., v. Nizza 340; **Silva Govarnanda Maria ved. Cerone Gianni**, a. 72, pension., v. E. Chiabrera 14; **Gambero Cesare**, a. 60, industriale, v. Oriana 19; **Sciacchini**... **Severina**, a. 72, religiosa, Cottolengo; **Rinaldi Claudio**, a. 36, manovale, Molinette; **Calogero Maria ved. Cernerone**, a. 76, casalinga, Molinette; **Brielo Margherita m. Giraudo**, a. 48, casal., Molinette; **Pagnanni Paolina m. Gentile**, a. 47, casalinga, Ist. Rip. Vecchiaia; **Gastaldino Maddalena ved. Bosso**, a. 57, casal., Ist. Rip. Vecchiaia; **Gallino Maria m. Ravizza**, a. 78, casal., Cottolengo; **Ramasso Bernardo**, a. 74, operaio, Molinette; **Pievano Simone**, a. 84, pens., S. Luigi.

AFFOLLATO COMIZIO AL TEATRO ALFIERI

Discorso dell'on. Di Vittorio sulla libertà di sciopero

Qualche migliaio di persone, dentro e davanti al teatro Alfieri, hanno ascoltato ieri pomeriggio il discorso dell'on. Di Vittorio. Il segretario generale della C.G.I.L. ha esordito in tono calmo, rivendicando alla sua organizzazione il merito di aver svolto opera di moderazione tra i suoi iscritti che negli anni dell'immediato dopoguerra «credevano tutto possibile». Anche oggi la C.G.I.L. intende portare un senso di umanità nei rapporti di lavoro, limitare e non acutizzare i conflitti riducendone al minimo l'asprezza. Ma, secondo l'oratore, sono ora gli industriali a «credere tutto possibile»: così che l'organizzazione operaia sarebbe costretta a reagire.

L'ultima e principale manifestazione dell'offensiva padronale è stata indicata dall'on. Di Vittorio nella recente circolare della Confindustria contro gli scioperi politici. L'oratore ha sostenuto che l'art. 40 della Costituzione sancisce la più ampia libertà di sciopero, ed ha polemizzato con la tesi (sostenuta anche da sindacalisti come gli on. Rapelli e Sabatini) secondo la quale il fatto che l'art. 40 sia stato inserito nella «parte economica» della Costituzione significa che il solo sciopero economico è lecito. C'è comunque in preparazione — ha continuato l'on. Di Vittorio — una legge sindacale destinata a regolare anche questo problema; aspettiamo almeno che essa sia approvata.

Parte del discorso è stata dedicata alla Fiat (che l'oratore ha definito «manifestazione eloquente della capacità creativa, vanto del lavoro e della tecnica italiana») per i provvedimenti presi dopo lo sciopero del 19 gennaio. La direzione dell'azienda aveva fatto notare che «il diritto di sciopero è fuori discussione, perchè le parziali astensioni del 19 gennaio esulano da tale diritto, non essendo state motivate da ragioni economiche o comunque connesse col rapporto di lavoro, ed hanno costituito invece infrazione disciplinare». Per l'on. Di Vittorio invece non si avrebbe infrazione disciplinare, quando parte delle maestranze abbandonano il lavoro dietro invito dei sindacati.

Concludendo, l'oratore ha chiesto l'inizio di trattative per la revoca dei licenziamenti e delle punizioni inflitte in Italia dopo lo sciopero del 19 gennaio, ed ha nuovamente auspicato l'adesione della sua proposta per uno «statuto» che fissi diritti e doveri dei lavoratori all'interno delle aziende.

Sul discorso dell'on. Di Vittorio — secondo quanto ci telefonano dalla capitale — si è fatto ieri sera rilevare a Roma negli ambienti industriali che «la norma costituzionale è soggetta ad una interpretazione nell'ambito della legislazione vigente e dei principi generali del diritto. Ogni giudizio quindi spetta alla magistratura che al riguardo ha già chiaramente affermato il proprio pensiero».

La Conf-Industria non ha mai mutato il suo atteggiamento — si osserva ancora —; essa ha ora semplicemente ribadito che «le fabbriche non possono essere abbassate oggi ad essere strumento di una nuova ripresa di un'azione, solo nell'apparenza politica, in realtà rivoluzionaria. Il diritto di sciopero, la costituzione, i diritti dei lavoratori non sono che pretesti».

Aperta la Fiera dei Vini e incominciato il Carnevale

Con una festosa cerimonia è stata inaugurata ieri pomeriggio la tradizionale «Fiera dei vini» in piazza Carlo Alberto. Erano presenti le autorità tra cui il Prefetto, il vice-sindaco avv. Secreto, il Questore, e i dirigenti delle associazioni dei commercianti.

In piazza Vittorio è iniziata la classica baraonda carnevalesca. Gran parte dei baracconi sono già installati e funzionano; megafoni hanno cominciato la loro rumorosa sarabanda. Numerosa la folla che ieri sera gremiva la piazza. Nel rione di S. Secondo è stata eletta la prima Giacometta: la diciottenne Franca Rubella, commessa.

Per il giovane operaio dalle mani mozzate

Ecco le offerte ricevute ieri: Ritta Gina L. 1000; Ester in memoria dei suoi cari defunti 1000; N.N. Firenze 200; G. R. 1000; La sorella T. ringraziando S. Antonio che ha fatto luce sulla verità 1000; A. P. 500; P.G.M. 300; Ulrica e Famiglia 500; N.N. 500; A. D. per i suoi morti 1000; Un «travet» in pensione 200; R. F. 1000; N. N. 500; Un pensionato in memoria della moglie 1000; Paola Briasco Genova 1000; Abbona G. 1000; Luciana P. 500; Nini e Cino in memoria della loro mamma 1000. **Totale 13.900. Somma precedente 3.519.200. Totale 3.533.100.**

Onorificenza

Il Geom. *Luciano Gabetti* è stato confermato Commendatore. Vive congratulazioni da parte di tutti gli amici.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 7,30: Culto Evangelico - 7,45: La Radio per i medici - 8,30: Organista Antony Harlick - 8,45: Notiziario del mondo cattolico - 9: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 9,30: Lettura e spiegazione del Vangelo - 9,45: Vita nei campi - 10,15: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica leggera - 13,30: Album musicale - 14,15: Jazz per pianoforte - 14,30: Musica operistica - 15: Orchestra Savina - 15,30: Partita di calcio - 16,30: Orchestra Fragna - 17: «Carburo e Birchio», di Aldo Palazzeschi - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache. Musiche di Strawinski - 19,15: Orchestra d'archi - 19,40: Notizie sportive - 20: Enzo Ceragioli e il suo complesso - 21,05: «Chierichichi», varietà musicale - 22: Voci dal mondo - 22,30: Duo pianistico Gorini-Lorenzi - 23,15: Musica.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Abbiamo trasmesso - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45: Il caffè dello sport - 12: Angelini e otto strumenti - 13,30: Ciccipiccicellissimevolmente, rivista - 14-14,30: Appuntamento con Fred Waring - 14,30: «24 ore a Torino» - 15: Film di Giacomo Puccini (quinta puntata) - 16,30: «Cacciata al lupo», di Giovanni Verga - 17: Orchestra napoletana - 17,30: Ballate con noi - Nell'intervallo (ore 18) Notizie sportive - 19: Le canzoni di domani - 19,30: Orchestra Ferrari - 20,30: Carrellata su Hollywood, varietà cinematografico - 21: Luciano Sangiorgi - 21,15: Una carioliba da Parigi - 21,30: Domenica sport - 22: L'Arlecchino. Teatro a sonagli: «Escurial», tratto dalla celebre storia «Don Cesare Bazan», di Dennery - 23,15: Orchestra Angelini.

TERZO PROGRAMMA — 15,30: «Piangi davanti a Dio, fidi davanti agli uomini», programma a cura di Giorgio Brunacci - 16,45: Paul Hindemith: Sinfonia «L'armonia del mondo» (1951) - 17,30: Gli intellettuali americani e l'America: ieri ed oggi - 19,30: Le costruzioni stradali - 19,45: Il Giornale del Terzo - 20,15: Albeniz: «Iberia». Pianista Carlo Vidusso - 21: Pagine di E.T.A. Hoffmann sul «Don Giovanni», di Mozart - 21,15: «Don Giovanni», di W. A. Mozart; direttore Herbert von Karajan.

TELEVISIONE — 17: Replica della commedia «Una famiglia americana», con Diana Torrieri - 21: Telegiornale.

LOTTO PUBBLICO

Torino	45	54	53	48	19
Bari	14	55	53	68	56
Cagliari	71	41	53	34	66
Firenze	64	51	7	68	3
Genova	10	1	76	6	48
Milano	58	20	64	5	6
Napoli	21	88	8	5	4
Palermo	11	48	62	23	80
Roma	64	41	4	35	33
Venezia	50	77	18	9	72

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 44.113

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 «Tarantella napoletana». Ult. spettacoli.
Carignano. Comp. Ninchi-Villi-Tieri 15,30 21,15 «Il romanzo dei giovani poveri» di C. G. Viola. Ultime recite.
Gobetti Comp. Casaleggio 15,30 21 «Addio Giovinezza» di Camasio e Oxilia.
Il Teatro (via Sacchi 65) 15,30 e 21 Illusionista Wetryk.
Metropolitano: ore 16,30 «Alì Babà» Marionette Lupi.

Galleria Fogliato v. Mazzini 9: Mostra pittori dell'800 dalle ore 10-12; 15-20; 21-23.
Galleria Martina S. Federico 41 Mostra pitt. Pergola 10-12 15-19,30

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) 16,30 21 Orch. M° Di Nunzio, canta M. Cavanna, E. Ferri.
Augustus 15,30 21 Orsatti, Aurora.
Club Magenta 11: danze 16 e 21.
De Benedetti Danze ore 21.
Fassio Cafè chantant Medici 112.
Gaudio: 10 16 21 Cuban's Boys.
Hollywood Danze: ore 16,30 e 21.
La Perla 16 e 21 Rossolot, c. Mari
Lutrario 15,30 21 Nini Rosso.
Melody Bogino 17: 16 21 Barbini
Millelnei Cigna 47: ore 21 danze.
Montecappuccini danze 16-19 21-24
Principe 16-21 Orc. Vigni-Accardo
Rinaldi 16 21 danze v. Volta 6.
Saletta Danze 16 21 Orch. Liotti.
Smeralda Club Goito 3, t. 682-470. 16,30 21 Allegri Mildiego-Balocco, voci Marzorana, Lotti, Cortese. Cabaret Meffei Danze ultra. 23-3

Pattin. coperto Stadio 10-12,30; 14-18.

EDEN DANZE

Ore 16,30 e 21 trattenimenti. La Orch. Mazza presenterà le canzoni premiate al Festival di Sanremo.

CASTELLINO DANZE

Grande successo e affermazione di Bassi e il suo complesso Do-Re-Mi e Veronesi-Baccilieri: 16,30 e 21.

FARO CLUB DANZE

Ore 21 Grande Serata d'addio di *Fred Buscaglione* ed i suoi asiatici e Tè ore 16,30.

LA SERENELLA

Ore 16 e 21 Orchestra *Baudino*, canta *Ermanno Costanzo*.

EL TROCADERO

Il distinto Ritrovo

16,30 e 21 Compl. *Bruno Bianchi*.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Il tesoro del Sequoia, techn. Kirk Douglas, E. Miller.
Astor: La grande passione, techn. Tyrone Power, Ann Blyth.
Corso: «Le belle della notte», Gina Lollobrigida, Gerard Philipe, Martine Carol, M. Buferd.
Doria: «L'importanza di chiamarsi Ernesto» techn. M. Redgrave.
Lux: «Sangue bianco» Claudette Colbert e Anthony Steel.
Maffei: Fiamme sulla laguna. Riv. Bataclan '53-Ferrero 15,15 18 21,15
Nuovo-Cristallo: «Inferno bianco» Stewart Granger, Wendell Corey, Cyd Charisse, colori. Mattinata: ore 10,30 a L. 200.
Reposi: «Inferno bianco» colori S. Granger, W. Corey, C. Charisse
Vittoria: «Rancho Notorious» in techn. M. Dietrich, A. Kennedy.

Alexandra: «Mata Hari» Greta Garbo e Ramon Novarro.
Alpi: «Corriera della morte» Rod Cameron, Wayne Morris, techn.
Aristos: «Mata Hari» con Greta Garbo, M.G.M.
Augustus: «Canzoni mezzo secolo» colori, R. Rascel, S. Pampanini.
Capital: Arrivano i carri armati, Steve Cochran, Philip Carey.
Faro: «Arrivano i carri armati» Steve Cochran, Philip Carey.
Gianduja «Regina di Saba» Leonora Ruffo e Gino Cervi.
Hollywood: «Donna che inventò l'amore». S. Pampanini, Brazzi.
Ideal Fora «passione», T. Curtis e Rivista Gagliardi 15 18 21,10.
La Perla: «Là dove scende il fiume» techn. J. Stewart, J. Adams.
Massimo: «L'ora della verità», M. Morgan, W. Chiari, J. Gabin.
Nazionale: «Donna che inventò l'amore» S. Pampanini, Brazzi.
Principe: «Donna che inventò l'amore» S. Pampanini, Brazzi.
Statuto: «L'ora della verità» M. Morgan, W. Chiari, J. Gabin.
Torino: «Ragazze da marito», 1 E De Filippo, D. Scala, Ap. 14.

Asti: «Uomo tranquillo» techn. J. Wayne 14,30 17 19,30 22.
Cin.: «Mondo nelle mie braccia».
Minerva: «Brigante tacca lupo».
Milano: «Capitano nero» techn., «Inferno generale».
Olimpia: «Europa '51» Bergman.
Po: «Aquila» e «Il falco» techn.
P. Nuovo: «Valle delle aquile».
Regina: Furia di Tarzan. Varietà
Romano: Calata dei mongoli, tech Riv. Vongi-Aliberti 15,15 18 21,15.
S.Felice Don Camillo, Fernandel, Gino Cervi. Apert. 14,30.
S. Secondo «Le due suore», A. 14.

Esperia: «Davide e Betsabea» in techn. Gregory Peck, S. Hayward.
Italiano: «La grande rinuncia» Luigi Tosi, Lea Padovani.
Miraflori Ultimo fuorilegge, tech.
S. Teresina: «Anna prendi il fucile» tech Juventus-Palermo. A.14
Vinzaglio: «Stella solitaria» con Clark Gable, Ava Gardner.

Eliseo: Là dove scende il fiume, techn. James Stewart, J. Adams.
Frejus: «Figli della gloria» Basehart, Rivista Gina Bonetto.
Nuovo, Leggenda di Genoveffa, Anne Vernon, Rossano Brazzi.
S. Paolo Romanzo della mia vita, L. Tajoli, A. Lualdi, F. Franco.

Belgio: «Robin Hood e compagni della foresta» techn. R. Todd.
Cernaia: «Totò e i re di Roma».
Eridano Spada Montecristo, colori
Gropa: Le avventure di Mandrin.
Radium: Mondo nelle mie braccia techn. Gregory Peck, A. Blyth.
V. Veneto «Jeff sceicco ribelle» techn. Jeff Chandler, M. O'Hara.

Astra Morte commesso viaggiatore
Bernini: «Torna con me» techn. Betty Hutton, Fred Astaire.
Cibrario: «Quercia gigante» techn.
Excelsior: Europa '51, Bergman.
Manzoni: Fr.lli Jess bandito, tech.
Odeon: 2 film «Avventuriero di Macao» Vascello stregato, Krik-ok
Star: «Show Boat» techn.

Adua: Corte di Re Artù, tech. V.
Aurora: Rommel volpe del deserto
Bicocca Segreto tre punte, Girotti
Fortino: «Rivolta di Haiti» tech. Dale Robertson, Anne Francis.
Nord «Viale del tramonto», Var.
Oriente: Un giorno a New York
Palermo: 5 poveri in automobile.
R. Parco Grande tormento, tech.
Sociale: «Regina d'Africa» tech Katharine Hepburn, H. Bogart.

Cabiria: Assedio Fort Point, tech.
Colosseo: «I 10 della legione», techn. Burt Lancaster, Roland.
Italia: «Quebec rose di ferro» tech. J. Barrymore jr., C. Calvet.
Lingotto: «Il cappotto» Rascel.
Moderno Amore selvaggio, techn.
Nizza: «Piccole donne» techn.
Piemonte La presidentessa, Pampanini, Dapporto, Viet. m. 16 a.
S. Carlo (Nichelino) «Rosalba la fanciulla di Pompei».
Spezia: «Marchio rinnegato» tec

Alba «Il falco di Bagdad» techn.
Apollo: «Altri tempi» Lollobrigida, Nazzari, De Sica, Fabrizi.
Diana: «Città canora» M. Fiore, Giacomo Rondinella, B. Maggio.
Dora «Ultimo fuorilegge» techn.
Edera: Kocise eroe indiano, tech.
Lucento: «Ranch delle 3 campane» tech. Riv. Conter-Michela.

Lutrario: «La calata dei mongoli» techn. Ann Blyth, David Farrar.
Roma: «Il cappotto» R. Rascel.

La favola del destino

E così, da qualche giorno, coloro che tornano con la memoria alla sciagura aerea di Cagliari, li vedo soggiogati da un curioso pensiero: molti di quei morti si sarebbero potuti salvare; oppure: molti di quei morti hanno fatto di tutto per morire. Tutti costoro commentano aggiungendo che si tratta d'un destino crudele o maligno od inesorabile e, più o meno retoricamente, rabbrividiscono figurandosi che sarebbe bastato un gesto da nulla, il ritardo di un attimo, una sola parola diversa per cambiare la sorte, facendo rimanere bianco quel che adesso è per sempre nero. Sono ragionamenti dettati da una generica pietà, che non risulta ipocrita perchè viene ugualmente distribuita su quei poveri morti e su di noi ancora vivi. Anche noi, lo sentiamo con molta chiarezza, potremmo da un istante all'altro essere vittime d'uno stesso giuoco e perderci per una parola od un gesto da nulla.

Si enumerano i casi che precedettero la sciagura aerea e che la cronaca ha portato alla conoscenza di tutti. C'è la *hostess* che, per gentilezza, quel giorno sostituisce una sua collega; c'è il giovane M***, che deve rientrare a Roma per mantenere una promessa; c'è l'arbitro di calcio S***, che trafelato arriva appena in tempo per salire sull'autobus diretto al campo d'aviazione, ci sono le due sorelle C***, che disdicono all'ultimo momento la cabina del piroscafo per tornare più sollecite a Napoli; c'è il signor B***, uno sportivo che cede il proprio posto fissato sopra un precedente aereo, felice così d'avere il tempo per comprare una certa qualità di formaggio; c'è il capitano D***, che ricorre agli amici perchè con la loro influenza gli procurino un passaggio sullo sfortunato aeroplano.

Ognuno, pensando a simili episodi, che preparano un drammatico e definitivo episodio, rimane vittima d'una illusione, che Jean Paulhan ha definito «l'illusione del passato previsto».

* *

E' facile immaginare quali gesti e quali parole hanno dato vita all'ultimo episodio. La gentilezza dell'*hostess* si mescola all'impazienza del capitano D*** e la sfortunata puntualità del signor S*** si mescola al bonario ritardo del signor B***: moti dell'animo diversi, uno che corre trafelato, un altro che avanza adagio e tutti diretti ad un unico destino.

Davanti a simili cose, che girano confusamente in capo sollecitando la paura od il coraggio, molti vorrebbero ottenere la risposta ad un interrogativo così semplice ed umano, che nemmeno vale la pena di ripetere adesso a chiare lettere. Coloro i quali pensano che «anche i passeri non perdono una penna senza che il dito stesso di Dio si muova per farla cadere», sanno con precisione quale risposta dare a se medesimi e suggerirla sarebbe, ad un tempo, ingenuo e presuntuoso. Rimangono gli altri, di tutte le risme e di tutti i colori filosofici. Ma anche per costoro, se con sincerità non vogliono confondersi nella numerosa schiera di quelli che «prevedono il passato», la risposta dovrebbe essere di grande semplicità.

Questi altri, purtroppo, mettono lo sguardo e fissano il pensiero unicamente sull'ultimo episodio di vita delle sciagurate vittime e vi rimangono come abbacinati. C'è un lato di crudo divertimento nel poter pensare che se il signor S*** non fosse arrivato in tempo all'autobus, se il signor B*** non avesse avuto desiderio di comperare un certo formaggio, se alle sorelle C*** non fosse giunto un telegramma che sollecitava il loro ritorno, e via via per tutti gli altri casi, la soluzione sarebbe stata diversa, anzi contraria: di vita, invece che di morte. Già Voltaire, quasi due secoli fa, con gelida maniera e con secche parole ha parlato del «concatenamento dei fatti». Egli, contro ogni tradizione mitica o religiosa, vorrebbe condurci ad altre considerazioni: come, per esempio, non sia stato il gesto cortese della *hostess* o l'impazienza del capitano D*** a condurli verso quella morte. Egli direbbe che tutti i gesti precedenti della *hostess*, del capitano, degli altri loro compagni, lungo la intera loro vita, spinsero i protagonisti a quell'ultimo gesto conclusivo.

* *

Saranno in molti a ricordare di aver letto un romanzo di Thornton Wilder intitolato, nella traduzione italiana, *Il ponte di San Luis Rey*. Vi si racconta come un giorno, nei primi anni del 1700, un bel ponte sulla strada peruviana tra Lima e Cuzco, fatto dagli Incas intrecciando in modo mirabile i giunchi, si spezzasse provocando la morte di cinque persone. Frate Ginepro, che era un missionario francescano, nel desiderio di mettere la teologia fra le scienze esatte, vuole tentare un esperimento. Se fosse riuscito a scoprire perchè quei cinque erano morti, e perchè Dio aveva scelto loro e non altri, e quel giorno invece d'un altro, avrebbe dato la prova della sua saggezza, nella quale egli credeva d'altronde in maniera ferma.

Frate Ginepro, invaso dalla sua idea, si mette al lavoro per ricostruire la storia della vita di quei morti: dell'avara marchesa di Montemayor e della sua semplice servetta Pepita, di Esteban un giovane che già aveva tentato il suicidio, d'un certo zio Pio che tutti credevano uomo infame e dell'innocente don Jaime, il bambino malaticcio. Il frate, nella sua fede, era sicuro che la pioggia e la siccità venivano agli uomini dalla saggezza di Dio e che così doveva essere anche per la vita e per la morte. Ripercorrendo la biografia delle vittime egli voleva dunque dimostrare che la catastrofe puniva i peccatori e chiamava in cielo i buoni secondo un disegno che pure noi potevamo percepire, misurare e valutare; ma, come sanno coloro che ricordano il romanzo di Wilder, una simile impresa non ebbe fortuna. Infatti alcuni giudici dell'Inquisizione dichiararono il libro di Frate Ginepro opera eretica, anzi diabolica, ed ordinarono di bruciarlo sulla pubblica piazza insieme con il suo autore.

Su tale canovaccio Wilder vuol darci d'intendere di saperla più lunga del povero frate e spinge il suo scetticismo a scoprire che il giudizio del primo biografo era in gran parte sbagliato: infatti la marchesa e zio Pio, conosciuti in tutti i loro gesti, prendono altri colori, che sconfinano con la generosità e la bontà. Il nuovo autore desidera soltanto offrirci una soluzione molto semplice al grande *rebus* che si era proposto l'antico frate. Egli, in maniera confusa, ci dice che le cinque vite erano come una perfetta unità conchiusa, virtualmente già «finite» e così, al momento giusto, sopraggiunge la catastrofe del ponte.

Oggi non si tratta più di avere davanti a noi un nuovo frate Ginepro che, al pari di quello rievocato da Thornton Wilder, vada alla ricerca del perchè di una sciagura attraverso la storia delle vittime. Le vittime del disastro aereo oggi non mettono la favola o la verità del loro destino nelle mani di un qualche frate Ginepro, o di un nuovo Voltaire e di un più moderno Wilder. La loro sciagura, come tante altre, e come tutte in genere, è adesso nelle mani di una commissione tecnica, che ai miei occhi ha soltanto il fascino di muoversi in un'atmosfera altrettanto misteriosa di quella in cui voleva aggirarsi l'antico frate francescano. Costui, almeno, reputava il crollo del ponte di San Luis Rey «un mero atto di Dio»; ma è pensiero, questo, che mai sarà condiviso da una qualunque commissione tecnica.

Il desiderio giusto di definire le responsabilità, il dovere di prevenire successive disgrazie ed anche la retorica della giustizia e la vanità dell'intelligenza spingono al lavoro tutte le commissioni tecniche d'ogni Paese. Proprio a queste commissioni tecniche, che sembrano il simbolo del nostro tempo, spetterebbe il compito di toglierci dalla mente che esiste una favola del destino, come già voleva fare, con quella sua eretica ricerca, l'antico frate Ginepro. Entrambi, partendo da punti molto diversi e lontani, vorrebbero giungere ad una uguale conclusione, buttandoci all'aria, una volta per sempre, questa vecchia favola del destino. Al suo posto vorrebbero metterci, magari, un pezzo di alluminio che si è cristallizzato, rompendosi poi all'improvviso.

Enrico Emanuelli

LETTERA DOMENICALE DAGLI STATI UNITI

Sette regole di Truman per vivere a lungo felici

Le corserelle all'alba dell'ex-presidente, in vacanza al suo paese natale - Uno sgambetto al successore - Il pisolino pomeridiano consigliato ad un popolo d'insonni - Crudele punizione per chi non si concede fiato a «metà della salita»

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova York, 31 gennaio.

Harry Truman, Presidente emerito, al quale sono stati offerti in questi giorni 500 mila dollari per le sue memorie, qualcosa come 300 milioni di nostra moneta, è tornato al suo paese natale con la vivacità o addirittura con l'allegra petulanza del ragazzo che ha finite le scuole. (Questo che vi mando non è un articolo politico, è una lettera domenicale svagata e leggera, da scorrere la mattina col caffelatte, o nell'intervallo della partita di calcio; tuttavia, visto che il pretesto di questa chiacchierata me l'offre Truman, voglio trascrivervi il giudizio che ne ha dato nel suo ultimo numero il New Yorker, *uno dei settimanali più intelligenti e più liberali d'America: «Avremo avuto in passato Presidenti più grandi e Presidenti più accorti, ma pochi hanno avuto un compito così duro come Truman, e nessuno più coraggio di lui»).*

Poichè numerosi giornali hanno spedito inviati speciali a Kansas City, ove abita, per descrivere le sue prime mosse d'uomo libero e tramandare giudizi e battute, Truman ha preso l'abitudine, to punish newspaper man, *per sfottere quei corrispondenti, diremmo noi, di star chiuso in casa tutto il tempo, uscendo soltanto all'alba per una passeggiata a passo di corsa di circa mezz'ora; cosicchè quei poveri diavoli che debbono tenerlo d'occhio sono obbligati ad alzarsi a quell'ora e mettersi a trottargli al fianco e annotare con la lingua fuori quello che gli capiti di dire.*

Ma Truman dice che fa questo per il loro bene. «Un uomo — dice — deve comportarsi secondo l'età che ha; molti uomini dai 45 ai 65 anni credono ancora di essere fra i 20 ed i 30. Alla mia età, 68 suonati, il migliore esercizio è camminare. Fate come me, e guadagnerete 10 anni di vita». Un telegramma al New York Times *da Kansas City dice che parecchi giornalisti fra i 20 e i 30, dopo una settimana di quell'esercizio, nonchè ringiovanire, cominciano a sentirsi dagli 80 ai 90.*

Per arrivare a 100 anni

Durante uno di quei suoi trotterelli antelucani, Truman ha rivelato ai giornalisti che, a suo parere, la Russia non possiede la bomba atomica; e questo, a chi lo conosce bene, è sembrato soprattutto uno sgambetto da lui fatto al suo successore Eisenhower per metterlo negli impicci, non soltanto nel campo generale della politica internazionale e degli armamenti, ma anche nel caso particolare dei coniugi Rosenberg; i quali, come vi ho detto, hanno presentato domanda di grazia al Presidente ai primi di gennaio. Come avevo preveduto, Truman non ha trovato il tempo di esaminarla ed ha passata la rogna al successore, che se la veda lui con il sentimento popolare che invoca una condanna esemplare e con quelli che lo consigliano alla clemenza; e adesso gli complica le cose, perchè se sia vero, come dice, che i russi non sono riusciti a mettere insieme il complicato meccanismo necessario alla costruzione di una bomba atomica, allora le informazioni trasmesse dai Rosenberg non erano così decisive ed il loro delitto perde gravità.

Un'altra mattina, lasciando da parte più seri argomenti, l'arzillo Presidente emerito si è messo in concorrenza con il signor Hauser ed altri inventori di sistemi per vivere a lungo. Ed ha rivelato in eptalogo, il metodo con il quale conta arrivare fino a 100 anni; e che ha fatto buona prova con i suoi antenati partiti dal Kentucky un secolo fa per le avventure della frontiera occidentale. «Mia madre — ha detto — è morta a soli 95 anni, ma solo per essersi rotto il femore in una caduta accidentale». (Lo dicono anche i nostri contadini emiliani: «Se la vecchia non moriva, chi lo sa quanto campava»). Truman ha rivelato in sette regole il suo sistema. E alcune sono le solite cose ovvie, viver semplicemente, mangiar poco e regolarmente, non smettere mai del tutto di lavorare; un'altra non è alla portata della maggioranza dei cittadini che dipendono da un capufficio o da un direttore di fabbrica ed è solo il vero lusso di un Presidente di Repubblica, cioè «prendersi vacanze brevi e frequenti, cambiando ambiente e stando a lungo al sole».

Altre due regole infine meraviglieranno gli americani perchè contrastano al loro modo di vivere. Il numero 5 dell'eptalogo consiglia infatti una dormitina di un'ora tutti i pomeriggi; il numero 6, una passeggiata di 30 o 40 minuti ogni giorno. La nostra usanza di dormire poco o molto dopo colazione è una delle cose che più stupiscono e scandalizzano gli americani che vengono nei nostri Paesi mediterranei; presso di loro, risalendo le mie recenti esperienze anche negli Stati del Sud-Ovest, dove pure è vivo il ricordo e la tradizione spagnola, non c'è nulla di simile al sonnellino pomeridiano o alla siesta, pisolino dei toscani, pennichella dei romani, controra dei napoletani; antica costumanza che non è solo conseguenza del clima, ma risale ai tempi dei pagani, che avevano un sacro orrore delle prime ore del pomeriggio, credevano che il dio Pan andasse intorno con i suoi fauni, e guai al mortale che avesse sorpreso il dio in quel suo misterioso errare. Ed è costumanza viva fra noi anche presso i guerrieri, per i quali il sonno pomeridiano è regola di caserma, disciplinata da segnali di tromba; e soprattutto presso i marinai delle navi da guerra che lo chiamano bozzo, e fanno il bozzo in pace ed in guerra, salvo forse il giorno che si esce per mare ad incontrare la flotta nemica; mi ricordo quand'ero corrispondente di guerra a bordo di quelle grandi navi, tutti dormivano sulla nave dopo mezzodì, dal comandante al guardiamarina, dal nostromo al semplice marò, vegliavano solo il comandante in seconda e le guardie ai telemetri e ai pezzi e alle macchine.

Nessun pedone

Forse il fatto che gli americani ignorano questa piacevole vacanza di ogni giorno, questo quotidiano oblio lene della faticosa vita, per parlare come il Carducci, forse questo è uno dei motivi per i quali, come vi ho detto, molti americani, che pur lasciano puntualmente il lavoro allo scoccare delle cinque, e dieci buoi non li trascinerebbero a lavorare il sabato e la domenica, e passano un mese di vacanza pescando salmoni, muoiono d'un accidente fra i cinquanta ed i sessanta perchè hanno sforzato l'organismo, non gli hanno dato il necessario riposo a metà della salita. Viene fatto di pensare che per un crudele contrappasso siano puniti nel loro corpo di quel principio che applicano agli strumenti meccanici e che è prima condizione, dicono, di una rapida circolazione di denaro e di merci e di benessere economico, per cui al primo incepparsi di un motore, ai primi segni di logorio di uno strumento non pensano a rivederlo ed a ripararlo, lo buttano via e se ne procurano uno nuovo di zecca.

Altrettanto ostico sonerà agli americani il numero 6 dell'eptalogo, a brisk morning walk, *una passeggiata quotidiana. Nessuno passeggia in America, tutti si trasportano o si fanno trasportare, in tranvai, in autobus, in treno, in automobile (e in bicicletta solo i negri più poveri). La gente che si vede mover le gambe sui marciapiedi cittadini, o sono massaie che vanno di bottega in bottega a fare acquisti (ma generalmente li fanno in una bottega sola, che ha di tutto, che si chiama* market store, *bottega mercato, e ci si sono portate vicino il più possibile con la propria macchina), o sono impiegati ed operai che vanno o vengono dalla più vicina stazione del treno o della sotterranea o dell'omnibus (ma i più di essi si recano al lavoro con la propria macchina, perchè, come si sa, qui l'automobile è come la bicicletta da noi; non dico i micromotori, che qui non potrebbero diffondersi se non forse nel Nevada o nel Colorado o in qualche altro Stato disabitato; poi agli americani non piacciono perchè fanno troppo chiasso; ciò che ancora rende perplessa la signora Clare Luce, se venire a far l'ambasciatrice a Roma o no, me lo ha detto l'altro giorno, è il pensiero di essere intronata per tutto il giorno da quegli infernali* gadgets *diabolici aggeggini). Il passeggiare come facciamo noi, per goderci una ora di sole, il fresco della sera, la compagnia di un amico o dell'amorosa, qui non usa; il pedone è oggetto di disprezzo, o di sospetto, o di compassione; se andate a piedi per un certo tratto, in campagna o in un sobborgo cittadino, state certi che prima o poi una macchina vi si ferma accanto a chiedervi cosa è successo e se volete un passaggio.*

Questi due fenomeni, che non esiste qui il pedone come lo intendiamo noi, e che non si usa dormire al pomeriggio, sono prova che veramente le differenze fra le nazioni sono molto maggiori e più profonde di quanto appaia a prima vista giudicando dai somiglianti principii sociali e morali o dalla analoga foggia delle vesti (fino ad un certo punto; qui gli uomini portano giacchette fino al ginocchio; e non vi parlo delle cravatte). Per questo mi sono meravigliato imparando che dopodomani 2 febbraio, la Candelora per noi, con i noti proverbi sul tempo che si ripetono in questa occasione, è giorno speciale anche qui. Lo chiamano Groundhog Day, *giorno delle marmotte; e come nella Valle Padana si dice che se per la Candelora c'è il sole si è a mezzo inverno, così qui si dice che, se la marmotta vede la sua ombra uscendo dalla tana il 2 febbraio, giorno in cui si desta dal letargo, è segno che ci sono altre sei settimane di inverno e si affretta a tornar nella tana a riprendere il sonno.*

Paolo Monelli

IL TURNO DELLE COMPIACENZE



(Dis. di Novello)

Ed ora ti mostrerò la fotografia..... della mia fidanzata..... di mio figlio..... del mio nipotino.....

«Viale d'autunno» di D'Anzi premiata al Festival della canzone

Gli altri premi a «Campanaro» di Cherubini-Concina, «Vecchio scarpone» di Calibi-Donida e «Lasciami cantare una canzone» di Bixio-Cozzoli - Il giudizio del pubblico - Gli esclusi

(Nostro servizio speciale)

Sanremo, 31 gennaio.

Il Festival della Canzone, che l'anno scorso è apparso sotto il profilo di una serrata competizione editoriale (limitata com'era la votazione alle sole persone presenti in sala), ha toccato quest'anno ben più vasti strati di pubblico. Ha assunto, diremmo, l'aspetto d'un fatto nazionale. La nuova forma di votazione (fra 80 spettatori di Sanremo e 240 radioascoltatori designati dalle 24 stazioni della RAI) non è la sola causa di questo maggiore interesse: la canzonetta popolare, proprio per merito della radio, organizzatrice di questa manifestazione, attrae quasi tutti i ceti sociali, tutte le età, i gusti più disparati.

383 concorrenti

Lo scopo di polarizzare la attenzione pubblica è stato raggiunto. Se questo fosse il solo risultato che si intende ottenere con una rassegna di questo genere, ci sarebbe da essere soddisfatti. Eppure, perfino nel campo editoriale interessato vi è qualcuno che non vorrebbe la prosecuzione di questo certame, e cioè un quarto Festival della Canzone. Più che agli episodi spiccioli, ai passati sospetti di broglio o di situazioni preferenziali usate a talune canzoni, costoro si attaccano alla formula in vigore: la preselezione e la maniera di presentazione nelle serate pubbliche. Ben 383 sono stati quest'anno i pezzi in concorso e, come d'abitudine, venti i prescelti. Quali siano stati i criteri della commissione selezionatrice non è mai stato chiaro.

L'anno scorso, come tutti ricorderanno, ha avuto il primato una canzone di tono irredentistico: «Vola colomba». Quest'anno vi sono ben tre composizioni che abusano del lenocinio patriottardo. In genere poi tutta la selezione non è di tono molto elevato: soggetti comuni, versi mediocri, rime piuttosto correnti. Le musiche, salvo rare eccezioni, arieggiano motivi già sentiti, andamento e armonizzazioni sulla scia di precedenti «collaudati» successi. Si è tenuto scarso conto che la canzonetta è una composizione di argomento elementare lirico o narrativo che, su parole lineari ma garbate e condotto da una rigida analisi logica, mette una musica orecchiabile e facile (proprio di questo genere sono i ritornelli gloriosamente riesumati nelle «Dieci canzoni da salvare»).

Venendo al modo di presentazione a questo Festival, soprattutto i pezzi sono stati esibiti in una forma barocca e pomposa: riorchestrazioni, aritmie armoniche, effetti strumentali e vocali (quartetti, quintetti e doppi quintetti), violinature e tocchi d'arpa, bravure di solisti e accordi di organo hanno creato sotto e intorno alla voce del cantante abile e smaliziato un'atmosfera preziosa e leziosa nello sforzo di far centro ad ogni colpo.

Ora, è questo il modo più proprio di far sentire delle canzonette che sono destinate alla buona gente comune e ad accompagnare gli atti usuali della vita? Composte per essere eseguite in sale da ballo da minuscoli complessi di tre o quattro strumenti o, peggio, cantate sugli angoli delle strade dai posteggiatori?

E' chiaro che la radio ha una sua natura e un suo stile, ma è altrettanto evidente che la canzonetta ha le sue esigenze e le sue formule. Scarniti, spogliati, sgonfiati da tutta questa retorica, come appariranno nel loro aspetto corrente, i motivi che abbiamo sentito?

Si deve ammettere che questa è una maniera illusoria, fascinatrice, ingannevole di presentare le semplici canzoni chiamate «popolari». L'autenticità del giudizio ne rimane snaturata. Sulla selezione di venti pezzi ne sono stati prescelti dieci attraverso la nota forma di referendum. I tre vincitori emergono da questo gruppo: *Campanaro* (che suona per i caduti dell'Adamello), *Passerotto* (un motivetto facile sull'uccellino uscito dalla gabbia), *Lasciami cantare una canzone* (un bel titolo e una musica persuasiva), *No, Pierrot* (cuscino ricamato per zitelle di provincia), *Papà pacifico* (erede dei «Papaveri» e dei «Pompieri di Viggiù»), *Sussurrando: buonanotte* (reminiscenza di molti «good-night» con squilli da ritirata militare), *Tamburino del Reggimento* (che suona la carica anche da morto con la medaglia d'oro sul petto), *Vecchia Villa comunale* (di gozzaniana memoria), *Vecchio scarpone* («Forse sapresti, se volesse il destino, camminare ancor»), *Viale d'autunno* (versi di modesta semplicità e musica azzeccata seppur non troppo orecchiabile).

Le «ingiustizie»

Il referendum ha naturalmente lasciato fuori, fra le dieci canzoni scartate, qualche pezzo che forse aveva più meriti di quelli prescelti. Ma il giudizio del pubblico è legge. E ha detto di no a compositori di ottimo nome: Mascheroni, Ruccione, Rossi, Di Ceglie, Redi, Casiroli. Amarezze, delusioni, per qualcuno davvero immeritate. E d'altra parte, come ovviare a queste «ingiustizie»? Bisogna pure che il pubblico — forse un pubblico ancora più vasto dei 320 giudici attuali — partecipi e viva intorno a una manifestazione di questa fatta.

Il regolamento del Festival ha subìto, nel 1953, una modificazione di una certa importanza. E' suscettibile di altri emendamenti. Se questa rassegna continuerà la sua vita (e, secondo noi, deve continuarla), è possibile che qualche accorgimento, qualche trovata, le imprimano un aspetto nuovo nel quale si armonizzino tante disparate esigenze, così contrastanti interessi.

All'ultima ora viene comunicata la seguente graduatoria delle canzoni premiate: 1. «Viale d'autunno», parole e musica di D'Anzi; 2. «Campanaro», testo di Cherubini, musica di Concina; 3. a pari merito: «Vecchio scarpone», testo di Calibi e musica di Donida e «Lasciami cantare una canzone», testo e musica di Bixio e Cozzoli.

Ecco il testo della canzone «Viale d'autunno»:

Non potrò lasciarti più,
mai più, mai più,
perchè nel mio destino
ci sei tu.
Non ci lasceremo mai
mai e poi mai,
l'amor che ti giurai
sarà ancor di più.
Tutta una vita di dolcezze
di tenerezze non può svanire:
i lunghi baci le carezze
le dolci ebbrezze non san mentir.
Lasciam parlare il cuor
che vive in ansietà
che trema di timor
che vuole questo amor... o se
Non potrò lasciarti più (morrò,
mai più mai più.
La gioia ed il dolore
sei tu!

a. D.

L'asma bronchiale

Per la malattia caratterizzata da sete d'aria si affacciano nuovi rimedi derivanti da un'ultima interpretazione della sua genesi

Sempre nuove armi si vanno affilando per vincere l'asma bronchiale. Lo temono, gli asmatici, l'accesso improvviso drammatico; lo temono per le tinte del quadro sintomatologico che esso comporta. Occhi sbarrati, quasi imploranti, gesti disordinati, angosciati nell'annaspamento per cercare aria, tanta aria, di cui sembra precluso improvvisamente l'ingresso ai loro bronchi. Ed, invero, quei canali e canaletti che portan di solito aria ossigenata agli alveoli polmonari, diminuiscono di colpo, durante l'accesso, il loro calibro, per una contrattura spasmodica della loro sottile muscolatura; mentre dalle pareti interne dei bronchi stessi sovente avviene una trasudazione, che aumenta l'ostacolo al passaggio dell'aria respiratoria. Di notte, per lo più, l'accesso esplode ed il colpito imperiosamente si drizza sul letto ed il tentativo di spingersi verso la finestra conferma la sua angosciosa preoccupazione di restar senza fiato, asfittico. Il suo volto si imperla di sudore; il torace sembra bloccato, tanto rari si fanno i suoi moti respiratori, difficoltati, incompleti.

Si tratta, dunque, di una sintomatologia esplosiva, che compare e si dilegua, rapidamente o lentamente, per far succedere un accesso all'altro, sino a risolversi, per un pronto soccorso o magari spontaneamente. Più o meno sfumate o gravi, le crisi lasciano nel colpito un ricordo sì spaventoso, da rendere penosi gli stessi periodi intervallari tra un episodio e l'altro, per lunghi che essi siano. Il ricordo, difatti, si fa ossessione: l'asmatico teme l'agguato ad ogni svolta. Nella sfera psichica si vanno, pertanto, formando intricati processi, per cui a far esplodere la crisi asmatica da un momento all'altro può non occorrere nemmeno più l'agente effettivo che l'ha indotta.

Ben noto è a tutti come in primavera molta gente entri in allarme per la dispersione di pollini nell'aria. E' gente che conosce l'origine di certi starnuti, di strani arrossamenti d'occhi, di lacrimazioni improvvise, di quella forma, cioè, che risale ad un'intolleranza acquisita di fronte all'uno od all'altro polline, che in precedenza abbia sensibilizzato il soggetto. Tale fenomeno morboso, capostipite dell'ormai ben nota allergia, si spinge sovente addirittura alla manifestazione asmatica. Basta questo fatto per comprendere come alla base di molte forme di asma bronchiale stia una causa proveniente dall'esterno.

Se in primavera si tratta di polline, dalle cento e cento varietà, in altri momenti la causa può identificarsi in un altro elemento provocatore. Polvere di casa o d'officina, fuliggine, cascami di seta, muffe dalla presenza insospettata, olii essenziali, forfora di animali domestici, piumini d'oca, ciprie e profumi, per non dir d'altro, possono trasformarsi in altrettanti stimoli scatenanti le crisi, nell'uno o nell'altro soggetto. Tali insidie agiscono per via inalatoria, ma altre ve ne sono capaci di insinuarsi nell'organismo per via gastrica, come per ingestione di uova o pesci, frutti di mare o cioccolatto, vegetali e latte, ecc. Non è da escludere, d'altra parte, che l'elemento sensibilizzatore in un primo tempo e scatenatore del malanno successivamente abbia a penetrare nell'organismo attraverso la cute. Si possono, infine, verificare crisi asmatiche sollecitate da ripetute infiammazioni catarrali dell'albero respiratorio. Nè sono da escludere forme sostenute da infezioni batteriche; mentre si annoverano ancora le crisi asmatiche scatenantisi solo in seguito a sforzi. I sofferenti di quest'ultima categoria non sono, talvolta, meno ossessionabili di altri, al punto che sono stati registrati casi, nei quali lo sforzo colpevole è consistito in un puro sogno (asma onirico) fatto mentre il soggetto si trovava mollemente sdraiato a letto, addormentato, immobile.

Droghe non mancano oggi per sedare gli accessi, risolvendo prontamente la contrattura dei bronchi. Ma, vinte le crisi, è a tutta la piattaforma della malattia asmatica che bisogna dare il colpo di grazia. Innumerevoli sono i mezzi proposti a questo scopo: ma balza in primo piano la «desensibilizzazione», vista l'impossibilità di pretendere la modificazione del terreno organico costituzionale del soggetto, di indubbia importanza predisponente al malanno.

Per desensibilizzare occorre evidentemente riconoscere, di volta in volta, l'agente (o «allergene») asmatizzante. A questo scopo valgono prove di reazione cutanea eseguite con l'impiego delle sostanze sospettate. Nel caso di asma bronchiale da polline, ad esempio, una volta individuato il responsabile delle crisi, si procede alla desensibilizzazione, quasi quanto dire ad una vaccinazione immunizzante, mediante iniezioni a dosi minime e distanziate di suoi estratti fluidi. Anche a mezzo di *aerosol* si sta tentando tale prevenzione.

Ma per premunirsi non bisogna attendere la primavera. A metà febbraio è proprio il momento per cominciare. Così riafferma oggi Blamoutier; mentre rende nota una nuova tecnica, idonea specialmente per i disturbi da pollini di graminacee (i più frequenti). Cominciar, dunque, è meglio circa tre mesi prima dell'epoca consueta della comparsa dei primi sintomi del raffreddore da fieno.

Tutto ciò sia bene, senonchè all'orizzonte di nuove terapie (ci si consenta di non rievocarne altre, di cui già facemmo cenno in precedenti occasioni) si profila una cura che sorge da una concezione nuovissima dell'asma, secondo Jacquelin, Turiaf, Roman, Martinetti ed altri. Questi studiosi non circoscrivono l'asma ad un complesso di sole perturbazioni respiratorie; ma fanno assurgere la malattia asmatica ad un'entità più vasta, con la partecipazione ed anzi in dipendenza della compromissione del diencefalo, cioè di una importante regione del cervello. In essa sono allogati tutti quei centri «neurovegetativi» superiori, la cui alterata funzione renderebbe conto di tanti altri disturbi, che invero accompagnano lo stato asmatico. Data tale premessa, i citati autori propongono una terapia ormonica diencefalica, a base, cioè, di un estratto contenente due grammi di diencefalo ogni fiala.

E' ancora troppo presto per poter avallare o meno il nuovo tentativo terapeutico, mancando una sufficiente casistica probativa. Riserva doverosa questa: pur considerando che gli stessi studiosi affermano di aver ottenuto già molti successi con la radioterapia della zona diencefalica.

Angelo Viziano

CRONACHE DELLO SPORT

Si apre oggi a Bardonecchia la "Settimana della neve,,

Lotta aperta tra i migliori assi internazionali nella prova di salto che inaugura le competizioni - Spettacolosi voli dei norvegesi in allenamento - Il teatro delle gare si sposterà mercoledì al Sestriere

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 31 gennaio.

Domani alle ore 14 ha inizio la «Settimana internazionale dello sci» intitolata al Sestriere. Essa è la più importante manifestazione sportiva che, in tutto il mondo, riguarderà lo sci per quest'anno. Teatro principale è il Sestriere ma si parte da Bardonecchia, un po' «fuori casa», diremmo così, per necessità tecniche. Quantunque attrezzatissimo in tutto ciò che riguarda la neve considerata come sport, il Sestriere non ha ancora un trampolino da salto e la settimana comincia invece precisamente con una gara di salto. Un trampolino ce l'ha Bardonecchia ed è il primo nato in Italia, fin dal 1908, per merito del norvegese Harald Smith dalla cui scuola derivarono alcuni celebri nomi dello sci italiano come Ghiglione, Corti, Collino. Non fate i conti degli anni aspettando così che si tratti di un trampolino vecchio. Esso è soltanto storico.

I partecipanti sono tutti di accordo nel dirne lodi, eccettuati gli svizzeri perchè non sono ancora arrivati. Gli altri sono: austriaci, francesi, germanici, jugoslavi, italiani, svedesi e norvegesi. I norvegesi trovano soltanto che questo salto è un po' troppo facile. Essi sono abituati alle difficoltà di massimo stile, come assi degli assi. Li circonda una tale pubblicità che tutti li danno vincitori assoluti. Uno dei nostri mi ha detto: «Bisogna lasciarli vincere», nel senso cioè di una fatalità ineluttabile.

Il presidente della F.I.S.I., comm. Piero Oneglio, non ha voluto sbottonarsi, ma il suo sguardo era striato di norvegesi. Appartiene alla Norvegia il campione olimpionico Bergmann, e norvegese è anche Mohon e può mettere in apprensione il primo. L'intera Norvegia non teme però nessuno straniero, ove si eccettui l'austriaco Sepp Bradl, dei quali i campioni nord-ici hanno subito chiesto notizie non appena arrivati a Bardonecchia.

Dopo i norvegesi, ecco la Svezia con Asplund e Ostman favoriti. E' un'incognita la Germania, per la quale tuttavia si fa il nome di Brutscher. La Francia avrebbe Mounier. La Jugoslavia Polda e noi Rizzi. C'è chi punta molto anche su Trivella.

Oggi alle prove generali, cioè all'unica prova ufficiale, i campioni non hanno dato il massimo di se stessi. Si direbbe che abbiano saltato al solo scopo di sgranchirsi un po'. Bergmann non c'era. Era andato a sciare per qualche chilometro a scopo di altro allenamento. Nessun norvegese c'era. L'austriaco Bradl non ha stupito nessuno (va anche detto che non aveva nessuna intenzione di stupire). La media dei salti si è aggirata intorno ai sessanta metri, mentre domani si sfioreranno presumibilmente i 65 ed anche i 70.

Alle prove odierne e dei giorni scorsi tre atleti hanno lamentato qualche incidente. Lo svedese Karlsson, uscito fuori dalla pista di arresto, si è fatto male alla bocca e a una spalla. Lo svedese Lindgreen, nell'emozione di un equilibrio in pericolo, si è stretto la lingua fra i denti con tanta forza da ridurla in pessime condizioni. L'italiano Pennacchio capitolando bruscamente, cioè prendendo uno spigolo troppo acuto, si è scorticato il viso.

Complessivamente, se arriveranno gli svizzeri, avremo 33 concorrenti per un massimo di 99 salti, avendo ognuno di essi diritto a tre tentativi. Bardonecchia è già piena di sportivi che diventeranno folla domani. Tra l'altro tutti i treni normali provenienti dalla Francia aggancerrano due vagoni supplementari in più.

Antonio Antonucci



A Bardonecchia: uno dei salti di prova effettuati dall'azzurro Trivella. (foto Moisio)

I numeri di gara dei 33 saltatori

BARDONECCHIA, 31 gennaio. Per estrazione a sorte i salti si effettueranno nell'ordine:

1. Asplund Runo (Svezia); 2. Rogelj Albin (Jugoslavia); 3. Da Col David (Italia); 4. Ducoisin Francis (Svizzera); 5. Gjelten Per (Norvegia); 6. Friederich Jean Pierre (Francia); 7. Rether Ferdl (Austria); 8. Gundersen Gundler (Norvegia); 9. Karlsson Evert (Svezia); 10. Prucker Alfredo (Italia); 11. Mosele Bruno (Italia); 12. Schipfler Sepp (Austria); 13. Zidar Jose (Jugoslavia); 14. Perillo Pietro (Italia); 15. Supersaxo Alfonso (Svizzera); 16. Radacher Peter (Austria); 17. Pennacchio Luigi (Italia); 18. Polda Janez (Jugoslavia); 19. Arnfinn Bergmann (Norvegia); 20. Bradl Sepp (Austria); 21. Rizzi Igino (Italia); 22. Ostman Broo (Svezia); 23. Bruger Gottfried (Svizzera); 24. Rej Regis (Francia); 25. Mohon Christian (Norvegia); 26. Engeb (Germania); 27. Mollan Gilbert (Svizzera); 28. Trivella Aldo (Italia); 29. Klancnik Karel (Jugoslavia); 30. Brutscher (Germania); 31. Monier André (Francia); 32. Lindgreen Thore (Svezia); 33. Steinegger Walter (Austria).

La gara ha inizio alle ore 14.

Sullo schermo

IL TESORO DEI SEQUOIA, di F. Feist (Ambrosio). — Alla lunga serie delle simpatiche canaglie dello schermo, aggiungiamo questo Jim, protagonista del presente technicolor e impersonato con scattante vigoria dall'ottimo Kirk Douglas. Jim è un avventuriero senza scrupoli che alla testa d'una squadra di boscaioli si reca in California, dove, in forza di una nuova legge forestale (siamo nel 1900) che ordina il disboscamento, è offerta ai pari suoi la possibilità di diventare ricchi. Con astuzia volpina egli riesce a ottenere la concessione d'una foresta, dove vive, in evangelica concordia, una comunità di quaccheri, la quale ha posto un religioso amore ai giganteschi e secolari alberi che la circondano; e il film è tutto nel conflitto del cieco interesse economico del disboscatori, col più attaccamento dei quaccheri a quei vivi pilastri della loro verde cattedrale. Conflitto che sembra concludersi con la vittoria del cinico Jim, ma che in effetto opera lentamente la sua conversione al bene; tanto che egli si rivolta contro i suoi scellerati soci, e con mirabili ardimenti impedisce il sopruso e fa trionfare la causa dei buoni. Naturalmente una graziosa quaccherina, già sua acerrima nemica, ha messo il suo zampino in questo cambiamento.

Senz'essere gran cosa, il film ha una condotta svelta e sicura, episodi vivaci, e discreti «numeri» spettacolari, come treni fermati a un palmo dall'abisso, rovine di ciclopiche dighe, e furibonde lotte nei luoghi più pericolosi; ma soprattutto ha nella foresta californiana uno stupendo scenario. **l. p.**

Le previsioni del tempo

La pianura padana è entrata nell'orbita depressionaria che investe già da vari giorni l'intero continente europeo con promontorio sulle isole britanniche e sulla Danimarca. La fascia anticiclonica che ancora ieri esisteva sui lembi estremi del bacino del Mediterraneo centro-occidentale e sul bastione balcanico va sfaldandosi.

Le perturbazioni meteorologiche che sono alle viste tenderanno a concretarsi nelle prossime 24 ore peggiorando le condizioni generali del tempo anche con precipitazioni sparse al piano e caduta di neve sui rilievi oltre i cinquecento metri. Temperatura media stazionaria, formazione di nebbie compatte nelle ore serali e notturne. In aumento la scarsezza di visibilità per foschia. **Meteor**

Bollettino della temperatura

Trento	—4	6,4	Roma	6,3	11,5
Torino	—1	3,7	L'Aquila	—2,5	7,7
Milano	—1,1	3	Napoli	7,7	12,1
Genova	10,9	12,7	Bari	2,6	12,4
Firenze	6,6	10	Potenza	2,4	6,4
Venezia	—1,3	3	Reggio C.	9,6	15
Trieste	3,4	5,6	Palermo	6,7	14,3
Pisa	7	12,2	Messina	10,4	14,6
Perugia	6,7	8,7	Cagliari	2,4	15
Pescara	3,8	10,4	Sassari	6,9	12,7

Probabile rientro di Wilkes nel Torino che ospita l'Udinese

Difficile trasferta della Juventus sul campo del Bologna

Dopo quattro partite utili consecutive tra cui due vittorie in trasferta (a Como ed a Firenze), il Torino è caduto domenica scorsa a Genova contro la Sampdoria. Un risultato di stretta misura (0 a 1) su campo avversario non può comunque costituire elemento di giudizio negativo per una squadra, tanto più se si tiene presente che quell'unico goal è stato realizzato sul finire del match, dopo che la difesa granata aveva dato prova di sicurezza e vitalità. Se mai a Genova si è avuta una conferma ,conferma della buona classe e dell'ottimo stato di forma della retroguardia torinese che non ha dato segni di cedimento neppure quando il gioco dei blu cerchiati si è fatto tambureggiante, alla ricerca di una vittoria che doveva venire per salvare una situazione di classifica che si stava facendo preoccupante.

I mali del Torino si sono visti ancora una volta all'attacco, ed è per questa ragione, forse, che i dirigenti tecnici hanno voluto accelerare i tempi per il ritorno di Wilkes in formazione. L'olandese, guarito ormai da oltre un mese, ha fatto progressi notevoli in questi ultimi giorni; sicuro anche nel ginocchio operato, per nulla timoroso al contatto dell'uomo, Wilkes ha tali mezzi e tante possibilità da riuscire a dar vita ad un gioco d'attacco redditizio e piacevole nello stesso tempo. Carver, se le condizioni del terreno non saranno proibitive per il gelo, lo includerà al suo posto di mezz'ala. L'intera manovra granata ne trarrà indubbiamente notevole giovamento.

Wilkes sarà l'unica novità nella formazione del Torino per l'odierno confronto con l'Udinese; tutti gli altri saranno al loro posto abituale, dato che l'esordio di Santoni è stato procrastinato.

Non si deve credere che questa partita sia facile per la squadra granata. L'Udinese è un complesso dallo strano rendimento, tanto da rendere perplessi nel giudicarla. Vediamo le ultime due gare disputate: vittoria per 7 a 3 contro la Pro Patria e sconfitta per 0 a 4 contro la Lazio; entrambe le gare disputate a Udine e con l'identica squadra. L'allenatore Olivieri ha creduto di intravvedere i motivi di questa ultima brutta prestazione nel comportamento di Darin e lo ha tolto quindi dalla formazione, anticipando i già preventivati rientri di Zorzi e di Bacchetti.

Ma le novità degli udinesi non finiscono qui. Mozzambani sarà centro avanti, il che sta a significare il ritorno della squadra bianconera al gioco del «chiavistello».

La partita avrà inizio alle 14,30; dato lo sciopero tranviario dalle 12 alle 24 di oggi, sono stati predisposti servizi di autopullman. Per accedere in via Filadelfia, gli sportivi potranno usufruire degli automezzi che seguiranno il percorso delle seguenti linee tranviarie: 8, 9, 10, 11.

Torino: Romano; Cuscela, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Tontodonati, Wilkes (Buthz), Pratesi, Buthz (Giammarinaro), Serone.

Udinese: Pin; Zorzi, Toso; Moro, Morelli, Revere; Ploeger, Szoke, Mozzambani, Bacchetti, Castaldo.

Precederà la gara fra le riserve del Torino e del Milan, valevole per il campionato della categoria. I rincalzi granata giocheranno con: Puccioni; Molino, Maroso; Mocchi, Nay, Cortelezzi; Marzani, Piparoli, Santoni, Giovetti, Balbiano.

Ci telefonano intanto da Bologna che la partita che vedrà di fronte rossoblu e juventini si appresta a far registrare un tutto esaurito allo stadio, con un imponente numero di spettatori, molti verranno dalle Romagne, dove la Juventus gode di forti simpatie da parte di stuoli di appassionati, organizzati in vere e proprie associazioni di sostenitori juventini. Certi caffè romagnoli, quando vince la Juventus, espongono addirittura vessilli bianconeri. Lugo, patria del calciatore juventino Muccinelli, sarà presente con folta schiera di sportivi. Sono preannunciate comitive si può dire da ogni città dell'Emilia. Il gioco della Juventus sarà indubbiamente incitato a gran voce dai suoi simpatizzanti.

Le condizioni atmosferiche e del campo sono abbastanza buone.

Il Bologna schiererà: Giorcelli; Cattozzo, Giovannini; Pilmark, Greco, Ballacci; Cervellati, Garcia, Mike, Bacci, La Forgia.

La Juventus preannuncia questa formazione: Cavalli; Bertuccelli, Manente; Corradi, Mari, K. Hansen; Muccinelli, Vivolo, Boniperti, J. Hansen, Praest; riserve: Viola, Parola, Piccinini.

La domenica calcistica

SERIE A: Atalanta-Inter (0-1); Bologna-Juventus (2-1), inizio ore 15; Lazio-Novara (2-3); Milan-Palermo (1-0); Triestina-Pro Patria (2-2); Fiorentina-Roma (0-1); Napoli-Sampdoria (0-0); Como-Spal (0-0); Torino-Udinese (0-1).

SERIE B: Siracusa-Cagliari (0-0); Verona-Fanfulla (2-3); Genoa-Lucchese (2-1); Marzotto-Messina (0-2); Treviso-Modena (0-0); Legnano-Monza (1-1); Padova-Piombino (2-5); Brescia-Salernitana (0-0); Catania-Vicenza (2-1).

SERIE C: Arsenal Taranto-Alessandria (1-1); Reggiana-Empoli (1-4); Vigevano-Livorno (1-3); Pavia-Maglie (2-1); Parma-Molfetta (2-1); Pisa-Piacenza (1-3); Lecce-Sanremese (0-1); Sambenedettese-Stabbia (2-2); Mantova-Venezia (0-0).

Tra parentesi i risultati del girone d'andata.

Inizio alle ore 14,30.

Ascari e Farina favoriti a Buenos Aires

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 31 gennaio.

Di ritorno da Mar del Plata, dove l'ospitalità del Presidente Perón ha offerto loro qualche giornata di villeggiatura sulle rive dell'Atlantico, gli «assi» italiani Ascari, Farina e Villoresi della squadra Ferrari, e Bonetto della Maserati, si sono allenati mercoledì e giovedì per il «Gran Premio Città di Buenos Aires», che si svolgerà domani. Ieri, venerdì, le prove non ebbero luogo, causa il maltempo.

Com'è noto, la corsa si disputerà con la «formula libera», vale a dire senza limitazioni di potenza. Non è esatto quindi parlare, come fanno molti qui, di «desquite», di rivincita tra macchine Ferrari e Maserati. I mezzi saranno molto diversi da quelli della prima gara per il campionato del mondo, giacchè la Casa del «cavallino rampante», ad esempio, farà correre, affidandole a Farina, Villoresi e Hawthorn, vetture munite di motori sperimentali da 2500 cmc., senza compressore, motori cioè che rientrano nella categoria prevista dal regolamento tecnico dei Grandi Premi per il 1954 (fino a 750 cmc. con compressore e fino a 2500 cmc. senza compressore.

Ascari, invece, sarà al volante di una vettura Ferrari da 4.500 cmc. senza compressore, una vettura dal passato glorioso e dall'avvenire incerto.

La gara si disputerà su un circuito dell'autodromo «17 de Octubre», un circuito più lungo di quello sul quale si è svolta la corsa del 18 gennaio, ma un po' tormentato. Tutta la maestria di Ascari sarà messa a prova su un percorso del genere, giacchè il campione del mondo dovrà pilotare una vettura molto più pesante e dalla ripresa forse non così scattante come quella che gli ha dato la prima vittoria di quest'anno. Un altro motivo di grande interesse tecnico sarà il comportamento delle nuove vetture «Ferrari».

Fangio e Gonzales correranno con le Maserati due litri, o con macchine di proprietà dell'Automobile Club Argentino, a seconda dei risultati delle prove odierne. Le loro possibilità sembrano comunque limitate.

Non si può che prevedere un successo di Ascari e un buon piazzamento di Farina e Villoresi.

La partenza verrà data alle ore 16,30 (20,30 italiane). Il percorso è stato ridotto da 60 a 40 giri del circuito di m. 4707 a richiesta dei corridori; in tutto saranno chilometri 188.266. La gara durerà circa un'ora e tre quarti. Il giro più veloce nelle prove di ieri è stato compiuto da Ascari (Ferrari 4500 cmc.) in 2'20"2/10 alla media oraria di km. 120,862; seguono: Villoresi (Ferrari 2500 cmc.) 2'22"; Farina (Ferrari 2500) 2'22" e 4/10; Hawthorn (Ferrari 2500) 2'23".

La polizia e gli organizzatori hanno preso severi provvedimenti per disciplinare l'accesso del pubblico all'Autodromo e garantire l'ordine durante la corsa.

I corridori italiani saranno di ritorno a Roma in aereo mercoledì 4 febbraio. **b. m.**

I solenni funerali di Ermanno Silvano

Si sono svolti ieri in forma solenne e con grande concorso di folla i funerali dell'arbitro internazionale Ermanno Silvano, deceduto come è noto nella sciagura aerea di Cagliari lunedì scorso mentre si accingeva al ritorno in sede dopo aver arbitrato l'incontro di campionato Cagliari-Fanfulla. La partecipazione di rappresentanze ufficiali, di sportivi e di popolo è risultata veramente imponente.

In un incidente sulla pista di Garmisch

Tragica fine di un campione di bob



Uno dei compagni di Hendrich, Kartman, trasportato all'ospedale dopo l'incidente. (Tel.)

Garmisch, 31 gennaio.

(l. f.) E' morto stamane a Garmisch, in un incidente d'allenamento, lo svizzero Felice Endrich, facente parte dell'equipaggio che nel 1952 vinse i campionati mondiali di bob a quattro posti.

Stamane, poco prima dell'inizio dei campionati mondiali 1953, Endrich aveva voluto compiere una ultima prova, ma il freddo notturno aveva reso estremamente veloce la neve gelata e battuta: nella curva detta «Bayery», affrontata a una velocità maggiore del previsto, la guidoslitta usciva di pista; Endrich riportava la frattura del cranio, decedendo poco dopo all'ospedale di Garmisch. Altri due dei quattro membri dell'equipaggio hanno riportato ferite piuttosto gravi, ma non tali da mettere in pericolo la loro vita, almeno a quanto sembra stasera.

Scomparso con Endrich uno dei più abili bobisti, avendo egli già vinto nel '47 e '48 il titolo di campione del mondo di bob a due posti.

Trentatreenne, era sposato da tre settimane appena, e aveva rinviato il viaggio di nozze, volendo compiere prima le gare di Garmisch.

L'incidente è avvenuto mentre il bob stava percorrendo la pista a una velocità di oltre 100 chilometri all'ora. La guidoslitta ha superato di slancio il bordo della pista, compiendo poi diversi giri su se stessa in aria, e fermandosi infine su una pianta. Uno dei quattro uomini dell'equipaggio, il frenatore Fritz Stoeckli, è stato lanciato contro il pennone di una bandiera e vi si è aggrappato d'istinto, rimanendo incolume.

Tiberio Mitri spettatore ai campionati piemontesi di boxe

I campionati piemontesi di pugilato, organizzati dal G. P. Gardoncini, hanno avuto inizio ieri sera nella palestra torinese del collegio San Giuseppe.

Ecco i risultati:

Quarti di finale. Pesi piuma: Mauri (Gardoncini) b. Tansone (Lucento) ai p. in 3 riprese; Zambaglione (Aosta) b. Nosenzo (Asti) ai p. Pesi leggeri: Scarazzini (Aless.) b. Giancale (Miraf. Torino) ai p. Welters leggeri: Cosimato (Biella) b. Carino (Gardoncini) ai p.; Bussotto (Aosta) b. Bistondi (Lucet Torino) ai p.; Lombardo (Lucet) batte Garrone (Asti) ai p.; Virenzo (Asti) b. Faravelli (Aless.) ai p. Welters: Barazza (Aless.) b. Motta (Novara) ai p.; Scardova (Novi L.) b. Zanibon (Aosta) ai punti.

Semifinali. Pesi gallo: Baldini (Gardoncini) b. Pastorelli (Novara) per abb. al primo round; Szuaita (Novara) b. Suzzi (Verbania) ai punti.

Il pubblico ha fischiato sonoramente il verdetto del match Bizzotto-Bistondi. Il pugile torinese, andato k. d. per 8" alla prima ripresa, si è rifatto dal colpo ed ha dominato i due rounds successivi. Ma ciò non è bastato per annullare lo svantaggio e far volgere il combattimento in suo favore. Parte degli spettatori non ha tenuto conto esattamente del k. d. subito da Bistondi ed ha inscenato una manifestazione ostile alla giuria, con intervento della Celere per riportare la calma.

Oggi alle 15 continuano le semifinali mentre alle 21 si disputano le finali per il titolo. Alla riunione serale è annunciata la presenza di Tiberio Mitri, ex-campione europeo dei medi e di sua moglie Fulvia Franco.

La nuotatrice Lombardi batte un record piemontese

Nella piscina dello Stadio comunale si sono svolte ieri sera le gare per la prima giornata del trofeo Banca Anonima di credito e per l'assegnazione definitiva della Coppa Cinzano, toccata alla Rari Nantes di Torino.

Nella gara dei 50 metri stile libero ragazze la nuotatrice Franca Lombardi della Rari Nantes Torino ha stabilito in 37"2 il nuovo record regionale. Il primato precedente apparteneva alla Campia con 38".

FOGLIETTI DEL GIRO DEL MONDO

L'esercito della miseria tra grattacieli di cristallo

Il coro della "Paloma,, per ogni aereo in arrivo a Città di Messico - Vigilia di elezioni e visita ai raggi X degli "elementi sospetti,, - Una parola bonaria e familiare: rivoluzione - Vita dei peones

(Dal nostro inviato speciale) Città di Messico.

Al campo di Città di Messico arrivai una mattina grigia, piovosa, di qualche mese fa. Un vento di alta montagna rompeva l'aria piena di spilli. Tutta notte non avevo dormito, per il gran fracasso e le allegrie dei miei compagni di volo. Era una manata di giovani e ragazze, attorucci e attricette degli *studios* di Hollywood, in viaggio verso casa, per vacanze. Quale fastidiosa gioia in quell'aeroplano solitario, librato nella cupa notte sulle montagne dell'America Centrale. Ne tremavano i vetri dei finestrini. Quei diavoli litigavano, facevan pace, cantavano, ridevano, sonavano canzoni su tre o quattro chitarre, si battevano le mani sulle spalle e lanciavano sui loro strepiti i voli dei grandi cappelli a fungo.

La fatica di vivere

Nè la storia finì quando atterrammo. Una disposizione municipale della Città di Messico vuole che ogni arrivo di



aeroplano venga salutato da suoni e canzoni. Di là della rete metallica del campo un gruppo di strumentisti, con due o tre tenori stavano a cantarci in coro *La Paloma*. Tutti conoscono questa celebre canzone. Ma occorre ascoltarla sul fare di un'alba gelida, dopo un'interminabile notte nell'assillo del freddo e della confusione in cui si vedono mescolati i propri bagagli, nella deprimente attesa del proprio turno in un'anticamera di polizia. Oh, *La Paloma*...

Quel mattino era un sabato, l'indomani si sarebbe eletto il nuovo Presidente della Repubblica. La polizia e l'esercito avevano ricevuto ordini di triplicare la sorveglianza. Un segno di questo stato di allarme l'ebbi dalle strane domande del funzionario dell'ufficio passaporti. Voleva sapere perchè parlassi spagnolo. Cosa dirgli? Perchè si parla una lingua straniera? Non lo so. Forse per farsi intendere meglio nel Paese dove quella lingua si parla. Ero stanco. Mi pesavano nelle ossa più di trentamila chilometri di volo. Avrei dovuto ancora a lungo volare, attorno alla pancia della terra; questa rotondità interminabile. Il mio itinerario, dopo il Messico, mi portava verso il Sud, all'Avana e, traverso il mare delle Antille, sarei rientrato negli Stati Uniti a Miami, in Florida. Di qui a New York, e, per le Azzorre, in Europa.

Venivo da Los Angeles, dal lucido, oleato, perfetto mondo americano. Il mondo degli uomini che hanno deciso di sfuggirsi l'un l'altro, nella difficile fatica di vivere. A Los Angeles ero arrivato (la seconda volta, in un anno) dalle Hawaii, un enorme salto, ultimo tratto della grande traversata del Pacifico. Assorto in vaghe considerazioni sul mio destino di viaggiatore eccessivo, avevo perso i bagagli dal fianco, senza avvedermene. L'autobus nel quale avrei dovuto salire era scomparso in fondo alla dirittura della strada, come nella coda d'una cometa verso il centro della città, lontano quaranta chilometri. Quando arrivai al mio albergo i miei bagagli erano lì, come vecchi amici, in attesa. Qui, al Messico, invece, mi toccava sorvegliarli, dovevo spiegare perchè parlassi spagnolo, dovevo vincere diffidenze e sospetti, dovevo combattere sguardi di inquisitori, sulla soglia di un mondo frastagliato di difficili formalità, di sottili sottintesi, di invisibili trabocchetti.

La consegna delle armi

Era, inoltre, una vigilia elettorale. Avevano in quei giorni bandita in tutti gli Stati della Repubblica messicana la «depistolizzazione». Consegna delle armi. Il Paese è grande tre volte l'Italia e conta ventiquattro milioni di abitanti. Nella capitale si erano raccolte venti pistole in tutto. Diciannove risultarono di legittimo possesso, una confiscata. Tuttavia all'ufficio di polizia dell'aeroporto io dovevo apparire sicuramente come un pericoloso agitatore, capace di sconvolgere il regolare andamento delle elezioni presidenziali. Mi chiesero non so quale lettera di convalida del timbro apposto al mio passaporto dal Consolato messicano di Los Angeles. Non avevo quella lettera e così venne confermata agli occhi dei tre o quattro agenti che mi attorniavano, la mia qualità di «elemento pericoloso». Cominciammo ad arrabbiarci. Volarono parole piuttosto furenti. Telefonai all'ambasciatore; ma era troppo presto e al cameriere che mi chiedeva se dovesse svegliarlo dissi, misericorde, di no. L'ambasciatore era stato messo, in quei giorni, a riposo; e lo lasciai riposare. Stavo per chiamare al mio soccorso il primo consigliere quando mi restituirono il passaporto, pregandomi di considerarmi *huésped agradecido de esta Nacion*. Cos'era avvenuto? Non so. Probabilmente e senz'avvedermene ero passato dinanzi a qualche schermo di raggi Roentgen. Avevano visto in trasparenza che non trasportavo sul mio corpo e nelle mie valige armi o bombe. Anche più tardi, alla frontiera dell'Avana, passai dinanzi ai raggi Roentgen. Ma lì, lo dicono apertamente: «*Se ruega de pasar a l'apardto de radiografia*». E tu, con le valige entri in un abitacolo di piombo, una specie di bara verticale, e passi dall'altra parte. Ma al Messico, se si pratica la radiografia doganale, preferiscono spingere le persone sospette dinanzi ai raggi rivelatori, senza dirlo. E' un tratto di gentilezza latina, in fondo.

Adesso ero «ospite gradito del Paese». Uscii sul marciapiedi. L'aria le persone le cose erano mutate attorno a me. Los Angeles, la precisa, patinata vita californiana sprofondavano in un remoto ricordo. Un vecchio taxi mi prese a bordo, avviandosi per la strada di terra battuta, tra vecchi muri corrosi di antichi conventi, spelati giardini, marciapiedi rotti e infangati, veicoli a mano e a cavallo, genti cariche di ceste e di pesi. Mi veniva incontro la sconsolata, zingaresca umanità delle periferie delle città latine. La miseria per strano compenso, si sposava al pittoresco espandendosi in un fasto di stracci colorati, di canzoni, di tenera e umana simpatia.

Tutti «rivoluzionari»

Incrociammo un parco pubblico decorato di vecchi cannoni sui loro affusti, con strano effetto tra i viali verdi, gli alti tronchi fogliuti degli eucalipti, le massiccie aiole dei cerei e di altre piante carnose irte di spine: era il luogo dell'antica cittadella (e si chiama, appunto, Ciudadela); infilammo un lungo viale, sempre tra grandi alberate di eucalipti e aiole di possenti piante grasse. Tra gli alberi, come i busti del Pincio, sbucavano statue di uomini in fieri gesti di bronzo, o militari o oratorii. Quel viale si intitolava agli Insorti delle rivoluzioni messicane: *Insurgentes*. Le scritte elettorali promettevano grandezza, libertà e vita facile in nome di partiti tutti ugualmente «rivoluzionari». Il carattere rivoluzionario della vita politica messicana è un modulo permanente e uniforme: il partito al potere borghese e conservatore si chiama «costituzionale rivoluzionario». Forse è un modo di rendere bonaria, familiare, accetta questa parola «rivoluzione», troppo carica di speranze e di paure. Ma, confesso, in quella vigilia di elezioni al Messico la curiosità mia non andava nè al signor Ruiz Cortines, prossimo presidente, nè al signor Alemán presidente uscente, nè al «compagno» Lombardo Toledano, capo dei comunisti al Messico, nè al socialdemocratico generale Enrico Gusman, nè al signor Gonzales Luna, cattolico, nè agli altri protagonisti di quella lotta elettorale, i cui nomi e immagini si affacciavano dai muri, dalle balconate, dalle cime degli edifici. Tentavo di trovare un altro nome e un'altra immagine, quella di un soldato del Cinquecento, uno dei fanti a piedi di Ferdinando Cortez: l'autore della «Historia verdadera de la Conquista de la Nueva España»: Bernal Diaz del Castillo. Il Messico non ha dedicato neppure una lapide al cronista della grande conquista, nè un ricordo qualsiasi a Cortez o a Colombo. Le rivoluzioni nazionaliste, le guerre di indipendenza, hanno ingenerato in questo Paese un curioso senso di «ripulsa per l'Europa» e quasi un sottinteso rinnegamento di tutta la storia legata alla conquista spagnola.

E' uno strano osservare, nei messicani, questo nazionalismo costretto ad aggrapparsi alla tradizione degli aztechi, respingendo l'evidenza della pelle bianca per collegarsi con una razza scomparsa, i cui residui meticci formano gli eserciti della miseria e dei braccianti dei «peones», i pedoni, coloro che vanno a piedi scalzi. E' forse per i «peones» che si usa tanto, sino a logorarla, la parola «rivoluzione»? E' forse per blandire nella immensa maggioranza meticcia del Paese i ricordi della antica civiltà precolombiana che i puri discendenti dei «conquistadores» cercano di cancellare ogni ricordo della conquista, elevando statue agli imperatori fatti morire da Cortez sulla graticola? Nel cuore della capitale messicana si leva il più curioso monumento del mondo. E' l'arco della Indipendenza, un comune arco di trionfo che mostra, però, come il disegno in filigrana di un biglietto di banca, i simboli dell'Aquila e del Serpente, disegnati in un gigantesco contorno di filo di ferro, sostenuto da una rete. Quei profili feroci si iscrivono sul cielo e, a volte, appaiono disegnati da una matita nera sul bianco delle nuvole. A Città di Messico quel curioso monumento fatto d'aria e di fil di ferro lo chiamano il «cinematografo dei poveri». Forse per allusione politica o perchè ai piedi dell'arco vanno a ripararsi, nelle notti fredde e nei giorni di vento teso, innumerevoli «peones»: donne, uomini, bambini in stracci; una umanità dalla pelle color di rame alla quale teoricamente si riannoda — saltando a piè pari l'aborrita «conquista» — la storia del Messico moderno.

Quella mattina e altre mattine passeggiai per le strade della Città di Messico, cercando di cogliere il senso della miseria e della umanità «peona». Tra i grattacieli di cristallo, i monumenti di barocco coloniale, gli alberghi di lusso decorati degli affreschi di propaganda comunista del magnifico Diego Rivera, il popolo dei mendicanti meticci circola come in uno strano purgatorio. Il «peon» chiede senza insistere, ringrazia blandamente. Con quale indicibile accento, egli dice: «Muchas gracias señor». La sua benedizione e il suo saluto ricordano persone morte comparse in sogno. Egli ringrazia anche se non riceve nulla. La sua miseria è uno stato religioso, una forma di sacra destinazione alla quale non è possibile sottrarsi. A Los Angeles, prima di partire un mio amico medico mi disse: «Tra la California e il Messico è facile distinguere: in consumo di sapone stanno come 30 a 1; se un operaio di Los Angeles mangia carne ogni due giorni, un messicano la mangia ogni due mesi e non parliamo del vestiario e di altro. Ma la più impressionante delle differenze è descritta dall'indice statistico del cancro. Nel Messico sporco antico, disordinato, nel Messico dei "peones", il cancro è quasi sconosciuto. Che la miseria sia una necessità e la ricchezza una malattia?». Così mi diceva quel mio amico, ed io me ne ricordavo passeggiando, quella mattinata del mio arrivo, per le vie della capitale messicana, ingombre di lunghi tubi e di chiesse d'acqua.

Giovanni Artieri

La "cover-girl,, si sposa



La ragazza più fotografata di Francia, Colette Gerges, contesa da tutte le maggiori riviste, sposerà un industriale conosciuto mentre posava per la 100 millesima fotografia

L'INCHIESTA SUL DISASTRO AEREO PRESSO CAGLIARI

Una tromba d'aria ha spezzato un'ala

Roma, 31 gennaio.

Il Ministero della Difesa comunica: La commissione d'inchiesta nominata dal Ministero della Difesa per indagare sulle cause del disastro aereo sui monti di Sinnai presso Cagliari il 26 gennaio, è rientrata a Roma. La commissione ha compiuto alcuni sopraluoghi sulla zona di caduta dell'aereo ed ha esaminato attentamente i relitti, ha interrogato testimoni oculari ed ha prelevato i pezzi più importanti alcuni dei quali sono già arrivati a Roma perchè siano sottoposti ad esami tecnologici.

Questi esami potranno portare ulteriori elementi per meglio lumeggiare la natura dell'incidente. La commissione di inchiesta ha però sin da questo momento potuto constatare come esso sia da attribuirsi alla rottura in volo della semi ala destra causata da improvvise sollecitazioni dinamiche a carattere assolutamente eccezionale.

Pure essendo le condizioni atmosferiche non tali da presentare difficoltà per il volo, la zona sorvolata, come può talvolta avvenire in regioni montuose, era sede di fenomeni temporanei di turbolenza locale incontrollabili dalla rete meteorologica di assistenza in volo e imprevedibili dal pilota. Il comandante Solaini alle ore 11.44 chiedeva al controllo di Elmas l'autorizzazione ad effettuare il volo strumentale. Alle ore 11.46 comunicava di trovarsi alla quota di 1960 metri e questa è stata l'ultima sua comunicazione. L'aereo è precipitato, secondo l'osservazione dei testimoni oculari, fra le ore 11,47 e le ore 11,49.

Dall'esame dei relitti e delle sezioni di rottura sull'estremità dell'ala e sul piano centrale all'altezza della gondola-motore, si deve dedurre che l'aereo è entrato improvvisamente in un vortice, la caratteristica tromba d'aria che imprimendo all'ala sollecitazioni concomitanti di taglio e di torsione, ne ha provocato la rottura. Il verificarsi di condizioni così avverse al volo rappresenta un fatto che si può calcolare di rarità e di eccezionalità uniche.

Velivolo e motori erano in ottime condizioni di efficienza ed avevano regolarmente subito le periodiche ispezioni del Registro aeronautico italiano, il quale effettua i dovuti controlli in periodi di tempo più ristretti che in altri Paesi.

Il batiscafo di Piccard è quasi ultimato

(Nostro servizio speciale) Castellammare di Stabia,

(c. g.) Nel cantiere militare prosegue, a cura dei tecnici della Navalmeccanica, il montaggio — quasi ultimato — del batiscafo con cui nella prossima primavera Augusto Piccard compierà, nel golfi di Napoli e Gaeta, le sue immersioni abissali impedite dal cattivo tempo nell'ultimo tentativo, fatto nell'ottobre del '48, nel golfo di Guinea, al largo del Capo Verde. Come è noto Piccard battè anche i *records* delle esplorazioni stratosferiche raggiungendo il 27 maggio '31 e il 18 agosto '32 le quota di 15.781 e 16.770 metri. Negli esperimenti da compiere Piccard (che è attualmente in Svizzera) spera di raggiungere i 3700 metri.

Il montaggio dei vari pezzi costruiti quasi tutti nei Cantieri Riuniti Adriatici (perciò il batiscafo si chiamerà «Trieste») è affidato a due ingegneri italiani (Salvi e De Luca) ed avviene alla presenza del figliolo di Piccard, il dott. Jacques Ernest Jean, che ogni mattina scende dall'hotel sul monte Faito per assistere al delicato lavoro, compiuto nell'assoluta proibizione di consentire a chiunque l'esame di alcuni congegni che, pur montati, vengono tenuti gelosamente segreti dal Piccard.

In attesa di questa impresa, che al carattere dell'audacia aggiunge quello dell'utilità, per tutte le scoperte rese possibili dalla lunga permanenza negli abissi, con documentazioni cinematografiche ed altri rilievi scientifici, la polizia ha intensificato la vigilanza perchè sia rispettato il desiderio del Piccard. E' da rilevarsi che già recentemente (il 18 gennaio) Piccard junior si recò alla questura centrale per denunziare il furto di una macchina fotografica che ladri rimasti ignoti rubarono tagliando un cristallo dell'auto. Nella macchina v'erano alcuni films già impressionati con tutta una minuta, sebbene parziale documentazione del batiscafo. Per questo motivo, stamane, un fotoreporter che era riuscito a far scattare il suo obiettivo, è stato fermato dalla polizia del cantiere e rilasciato quando si è accertato che egli aveva solo fotografato la macchina da lontano, senza carpire i dettagli, rimasti sconosciuti agli stessi tecnici che eseguono il montaggio.

Un piccino di cinque anni salva la nonna dal fuoco

Verbania, 31 gennaio.

Una prontezza di spirito e un coraggio non comuni in un bimbo della sua età ha dimostrato il piccolo Ezio Gallotti di anni 5, residente nella minuscola frazione di Socragno di S. Agata al confine con la Svizzera. Poichè i genitori si erano recati al mercato di Cannobio il piccino era rimasto in casa con la vecchia nonna Anna Gallotti d'anni 79, inferma da alcuni anni. Il bimbo, che stava sfogliando un giornaletto, a un certo momento si avvicinò alla nonna seduta davanti al focolare per mostrarle alcune illustrazioni. Spostandosi leggermente, la vecchia perdè l'equilibrio cadendo sul fuoco.

Senza perdere la calma, il piccino si gettava in aiuto della nonna e, facendo appello a tutte le sue deboli forze, riusciva ad allontanare dal braciere il corpo della vecchia inferma e a spegnere le fiamme che si erano propagate alle vesti. Quindi l'animoso bimbo correva sulla strada a chiamare gente. Poco dopo la vecchia, colpita da paralisi per lo spavento provato, veniva adagiata sul letto, mentre qualcuno provvedeva a chiamare il medico.

La Medaglia d'oro al valore al comandante «Mauri»

Mondovì, 31 gennaio.

La segreteria della Federazione italiana volontari della libertà di Mondovì ci ha comunicato che il Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della Difesa ha conferito la Medaglia d'oro al valor militare al nostro concittadino dott. Enrico Martini, il noto comandante Mauri, già comandante delle formazioni autonome del Piemonte e attualmente vice presidente nazionale della Federazione italiana volontari della libertà.

EPURAZIONE GOVERNATIVA IN RUSSIA

Duro attacco della "Pravda,, ad alcuni alti funzionari

Tra essi è l'ex-sottosegretario alla metallurgia - L'accusa: scarsa vigilanza di fronte allo spionaggio

(Nostro servizio speciale) Mosca, 31 gennaio.

La Pravda ha pubblicato in prima pagina un violento editoriale in cui si attaccano numerosi funzionari governativi accusati di mancanza di iniziativa e grave incuria nell'esercizio dei propri doveri. L'organo del partito comunista denuncia la «cecità» di quanti, investiti di pesanti responsabilità, vengono meno ad esse e dànno prova di una deplorevole mancanza di vigilanza, così da rendere possibili gravissimi casi di spionaggio e attentati all'integrità del regime, quali il recente complotto dei nove medici del Cremlino ai danni della vita dei «capi» sovietici.

Il giornale rivela in proposito che gli stessi congiurati hanno confessato di avere attinto molti elementi utili ai loro scopi criminosi dalle indiscrezioni di 'funzionari dello Stato che avrebbero invece il dovere di mantenere la più stretta riservatezza. Il foglio moscovita addossa inoltre a numerosi capi dipartimento la responsabilità della scelta di personale non idoneo e, in talune circostanze, dell'assunzione di elementi malfidi e di avventurieri che inquinano l'ambiente nel quale vengono introdotti.

La Pravda non si limita ad accuse generiche, ma formula precisi addebiti a carico di dirigenti giunti ad alte cariche grazie alla mancata vigilanza dei loro superiori. E il giornale fa, tra gli altri, i nomi di G. Khanovich, il quale, sebbene indegno di fiducia «politica» ha diretto per molti anni l'Istituto Krylov di Leningrado pubblicando numerosi libri in cui rivela informazioni che avrebbero dovuto restare segrete. I fulmini della Pravda non risparmiano G. L. Zaslavski, vice-direttore del Dipartimento di Geologia, accusato di avere rivelato segreti di archivio, e A. I. Orlov, addirittura colpevole di avere sottratto da un «istituto» non meglio identificato documenti segreti che era in procinto di consegnare ad agenti dello spionaggio anglo-americano. L'Orlov sarebbe stato scoperto e arrestato prima di tradurre in atto il suo piano criminoso.

Di intollerabile negligenza si sarebbe invece reso responsabile S. M. Petrov, ex-viceministro della Metallurgia Ferrosa, al quale viene inoltre addebitata la perdita di molti importanti documenti segreti. La medesima mancanza sarebbe stata commessa da N. G. Albusov, capo della Sezione dei Macchinari per l'Industria dei Trasporti. N. Morozov, diretto superiore di Albuzov, invece di denunciare il fatto, l'avrebbe tenuto nascosto per sottrarsi alle proprie responsabilità. Infine, N. G. Kashlayev, ex-dirigente amministrativo nel Ministero dei Combustibili, avrebbe inserito in una sua dissertazione accademica, pur non essendone autorizzato, importantissime informazioni di carattere strettamente confidenziale e riservato.

A commento di tali esplicite denunce, la «Pravda» scrive tra l'altro che «i servizi di spionaggio dei Paesi imperialisti si valgono per i loro obiettivi infami di sparuti avanzi delle camarille anti-sovietiche, di elementi moralmente instabili e di individui corrotti infetti dei superstiti germi capitalistico-borghesi».

Il giornale conclude facendo appello a tutto il popolo affinchè intensifichi la sua vigilanza per difendersi dai pericoli della infiltrazione di nemici del socialismo e di agenti dell'imperialismo anglo-americano.

Anche l'editoriale dell'organo governativo «Isvestia» è ispirato allo stesso motivo polemico. Esso contiene uno sperticato elogio della dottoressa Lydia Timasuk alla quale è stato conferito l'ordine di Lenin — massima onorificenza sovietica — per la parte avuta nello smascheramento del complotto «dei camici bianchi».

Tutta la stampa moscovita dedica largo spazio al resoconto relativo alla sessione della Accademia delle Scienze dedicata alla discussione della pianificazione scientifica in conformità con le decisioni prese nel corso del 12° Congresso del partito comunista e con le direttive impartite da Stalin in materia economica.

Il presidente dell'Accademia, A. N. Semeyanov, ha dichiarato che «il partito comunista ed il governo sovietico sollecitano l'intensificazione della vigilanza in ogni settore e della lotta a fondo contro ogni forma di negligenza del genere di quella che permise, per troppo tempo, l'indisturbata attività di una banda di medici ed avvelenatori al servizio dello spionaggio straniero».

u. p.

Dichiarazione di Mosca sulla bomba atomica

Londra, 31 gennaio.

Radio Mosca ha annunciato che anche la Russia possiede il segreto della bomba atomica, ma insiste perchè venga bandita.

Il commentatore alla radio, Victorov, il quale parlava in inglese, ha detto: «Voi vi ricordate che quando si consideravano monopolizzatori della bomba atomica, gli Stati Uniti hanno cercato di servirsi di questa prerogativa per spaventare il mondo e dettar legge a tutti i paesi, a tutti i popoli. Ma tale prerogativa ha avuto breve durata. Anche l'Unione Sovietica è giunta in possesso del segreto atomico, e la politica intimidatrice statunitense è caduta. Anche l'Unione Sovietica, dunque, possiede il segreto dell'arma atomica. Ma la sua condotta è del tutto diversa da quella degli Stati Uniti».

La trasmissione di radio Mosca viene considerata come una indiretta risposta alle affermazioni dell'ex presidente Truman il quale due giorni or sono ebbe a dichiarare che la Russia non sarebbe in possesso di bombe atomiche.

L'ATTIVITA' CRIMINOSA DELLA BANDA GIULIANO

Sequestri e taglie

Protesta di Pisciotta per un suo appello ai monteleprini bloccato dalla Corte

(Dal nostro inviato speciale) Palermo, 31 gennaio.

Questo processo non è l'unico che sia stato istruito contro la banda Giuliano. Tutta l'attività criminosa dei suoi componenti è stata suddivisa in vari gruppi, allo scopo di snellire una istruttoria che comprendeva circa duecento imputati e un centinaio di delitti d'ogni genere. Scopo principale era quello di liberare l'istruttoria dai reati minori, facendo anche in modo che i responsabili di essi non dovessero aspettare a lungo la sorte che meritavano. Alcuni di tali raggruppamenti hanno già avuto infatti il loro epilogo giudiziario.

I reati più importanti, sia perchè necessitavano di maggiori accertamenti, sia perchè gli accusati, palesemente responsabili, non avrebbero sofferto di una lunga attesa, sono rimasti in coda. Questo che è in corso è uno dei vari processi della banda Giuliano, e sarà seguito da altri due. Esso riunisce alcune fra le più sanguinose gesta della banda Giuliano insieme con parecchi sequestri di persona. Applicando lo stesso criterio già sviluppato dalla sezione istruttoria, il presidente Simone Corleo ha deciso di trattare in principio i reati minori, conservando per più tardi omicidi ed eccidi. Ne risulta un avvio lento; ma nel quadro generale si avrà come un crescendo di interesse.

Anche oggi dunque si è parlato di sequestri di persona. Anzitutto quello tentato il 4 novembre '45 a San Giuseppe Jato contro il giovane possidente Salvatore Ansalone. Ne sono accusati i fratelli Calogero e Domenico Monticciolo insieme con il cognato Santo Mazzola. Al tentato sequestro di Salvatore Ansalone si aggiunge la tentata estorsione contro il padre Alfonso, attuata mediante lettere minatorie.

Ha detto l'imputato Domenico Monticciolo: «Mi protesto innocente, come ho già dichiarato al giudice istruttore. Le mie ammissioni fatte ai carabinieri sono state estorte con violenze e sevizie. Non ho affatto partecipato al tentato sequestro di Salvatore Ansalone».

L'imputato Santo Mazzola è stato luogotenente di Giuliano prima dell'avvento di Gaspare Pisciotta. E' accusato di omicidi, rapine, estorsioni. Appena iniziato l'interrogatorio, il Mazzola ha cominciato a parlare del separatismo. «Lasciate stare il separatismo — ha troncato il presidente — Parlate soltanto del sequestro Ansalone. Lo avete commesso o no?»

«No» ha dichiarato l'imputato. «Dunque negate». Ed ecco la sottilissima risposta: «Non nego. Si nega ciò che si vuol nascondere. Io invece affermo che, per quanto mi riguarda, quel fatto non è vero. I carabinieri mi seviziarono, e finii per dire ciò che volevano. Confermo la mia protesta d'innocenza già fatta al giudice istruttore».

E' seguito l'episodio riguardante il sequestro degli industriali Giovanni Taormina e Filippo Tedesco, avvenuto a Partanna, presso Trapani il 18 novembre 1945, i quali dovettero sborsare una taglia di quattro milioni. Di questo reato sono accusati Calogero Monticciolo, Santo Mazzola, Salvatore Maragioglio, Lorenzo Bonafede, Luciano Bonelli, Giuseppe Bruno e Gaspare Stassi. Il Tedesco fu liberato il 28 novembre a causa delle sue gravissime condizioni di salute; il Taormina invece fu rimesso in libertà il 23 dicembre, dopo che fu versata integralmente la taglia.

Sono stati interrogati soltanto i primi due imputati. Calogero Monticciolo ha escluso, senza alcun particolare, la sua partecipazione al reato. Santo Mazzola è stato più esplicito, e ha fatto alcune ammissioni che non esistevano nei precedenti interrogatori. Più che mai qui entra il separatismo.

«Gli interrogatori resi ai carabinieri — ha detto l'imputato — mi sono stati estorti con violenza e sevizie. Confermo quanto ho già dichiarato al giudice istruttore, facendo però alcune aggiunte alla mia difesa. Nel 1945 ho aderito al movimento separatista, e mi recai in montagna, dove mi fu conferito il grado di capitano. Ebbi l'incarico specifico di reclutare nuovi aderenti. Eseguii scrupolosamente il mio mandato. Un giorno venne a trovarmi il maggiore Salvatore Arcabaschio, il quale mi affidò due persone con l'incarico di custodirle. Mi disse ch'erano ostaggi ed allora non chiesi spiegazioni. Alcuni giorni dopo il maggiore mi ordinò di fare scrivere ai sequestrati una lettera diretta ai familiari, in cui si chiedevano dieci milioni per il loro riscatto. Eseguii l'ordine e soltanto allora compresi che si trattava di sequestro a scopo di estorsione. Narra quindi come avvenne la riscossione del riscatto.

E' una versione nuova, che fa apparire la sua colpa come imposta dalla necessità di obbedire a ordini di indole militare. Purtroppo la Corte non potrà valersi della testimonianza di Salvatore Arcabaschio, il quale, appunto a causa di tali sequestri, compiuti in zona trapanese, fu soppresso da elementi della mafia locale, forse per il poco leale sconfinamento e per ragioni di concorrenza.

L'udienza di oggi si è chiusa, fuori dibattimento, con un'altra lettera che Gaspare Pisciotta ha fatto pervenire a uno dei suoi difensori, all'avv. De Lisi, per lamentarsi che una sua lettera, in cui era rivolto un appello ai monteleprini perchè testimoniassero che nel periodo in cui furono commessi i reati a lui addebitati «era in paese, libero e onesto cittadino» è stata bloccata e allegata agli atti.

g. f.

Due alpinisti austriaci scomparsi sul Cervino

Berna, 31 gennaio.

(l. f.) Al principio di questa settimana un giovane alpinista austriaco, residente nel Vallese, certo Horst Sempel, di anni 22, e una sua compatriota, l'infermiera Maria Maerkel, tentavano l'ascensione del Cervino. Trascorsero una notte nella capanna Hoernli e il mattino continuarono l'ascesa, ma da quel momento non si avevano più notizie di loro. Una colonna di soccorso ha rinvenuto in un altro rifugio più in alto gli sci degli scomparsi.

La tragica morte della mondana

Uccisa con una pistola munita di silenziatore?

Milano, 31 gennaio.

La deposizione di un vigile notturno costituisce il solo spiraglio rimasto ancora aperto con la sua poca luce, nella fitta tenebra di mistero che avvolge l'enigmatica tragedia dell'attricetta di varietà Maria Boccuzzi uccisa con sei colpi di arma da fuoco e poi gettata agonizzante nelle acque del fiume Olona alla periferia della città durante la notte tra martedì e mercoledì scorsi.

Il metro-notte Angelo Tadini che alle 4.45 stava compiendo un giro di pattugliamento con altri colleghi scaglionati nella zona per l'ispezione di stabilimenti e cascinali disseminati in quei paraggi, ha riferito al comandante della Squadra Mobile di avere visto passare un'automobile Fiat 1100 nera, all'interno della quale una donna gridava disperatamente. Egli ha precisato che a tale ora si trovava sull'angolo di via Serra con via Traiano a poco più di un chilometro dal ponte sull'Olona, nelle immediate adiacenze del quale, come è noto, è stato pescato il cadavere della ballerina assassinata. Udì il Tadini il rombo dell'automezzo, lo vide trascorrere a discreta andatura, udì anche grida di donna in maniera ben distinta e si è detto quasi sicuro di avere udito parlare concitatamente, ma di non essere in grado di ricordare le parole del drammatico diverbio. Erano forse quelle le ultime parole dell'amica Mary Pirimpo? L'automobile sfrecciò via e scomparve inghiottita dalle tenebre e dalla nebbia.

Erano della Boccuzzi quelle grida e quelle invocazioni? Se così fosse, nessun dubbio che la giovane a quell'ora era ancora viva anche se già ferita. L'ipotesi che l'assassino si sia servito di una pistola munita di silenziatore non è ancora stata scartata dall'autorità, e questi particolari proverebbero una volta di più la spietata freddezza con la quale l'implacabile uccisore aveva premeditato il suo crimine.

L'ex-amante della donna, Luigi Citti, e il proprietario della pensione di corso Buenos Aires 47, Carlo Soresi, detto «Carlone», che ebbe fra i suoi ospiti anche Maria Boccuzzi, sono sempre trattenuti in stato di fermo per decisione dell'autorità giudiziaria.

ULTIME NOTIZIE

LO SBLOCCO DELLO STRETTO DI FORMOSA

Ciang Kai Scek invia governatori in tre province della Cina rossa

Le forze della guerriglia in quelle tre regioni sono già tanto attive da controllare buona parte dei territori - Mezzo milione di cinesi nazionalisti pronti a combattere

(Nostro servizio speciale)

Taipeh (Formosa), 31 gennaio.

Prima che fosse resa nota a Formosa la notizia proveniente da Washington riguardante la soppressione del blocco di Formosa e il ritiro della VII Flotta americana, si è appreso stamane da fonte ufficiale che il generalissimo Ciang Kai Scek ha deciso di ripristinare governi nazionalisti in tre grandi province della Cina. Quando poi è stata nota la comunicazione di Washington in merito a quanto Eisenhower



dichiarerà lunedì al Congresso sull'abolizione dell'ordine emanato da Truman il 27 giugno 1950, nei circoli politici e diplomatici vicini al Governo di Ciang Kai Scek non si è mancato di rilevare il parallelismo fra le due importanti decisioni.

Per quanto il capo ufficio stampa del Presidente Eisenhower, James Hagerty, abbia dichiarato di non essere in grado nè di confermare nè di smentire la voce del ritiro della VII Flotta dallo Stretto di Formosa, un autorevole portavoce del Presidente ha ripetuto che l'argomento, di evidente importanza per gli sviluppi futuri della politica americana in Estremo Oriente, sarà molto probabilmente trattato nel messaggio che Eisenhower rivolgerà lunedì al Congresso.

A Washington si afferma che l'annuncio non significherebbe affatto nè intenzione da parte degli Stati Uniti di bloccare la costa del continente cinese nè di appoggiare direttamente qualsiasi tentativo di Ciang Kai Scek contro la Cina comunista. Come si ricorda, l'ordine di Truman, dato all'inizio del conflitto coreano, prima ancora che fosse deciso l'intervento di forze terrestri in aiuto dei sud coreani aggrediti dal Nord, mentre offriva protezione a Ciang Kai Scek e garantiva gli americani dalla eventualità di un attacco comunista contro l'isola rivendicata da Mao Tse Tung, imponeva anche ai nazionalisti «di cessare qualsiasi operazione aerea e navale contro la Cina comunista», e ciò allo scopo evidente di evitare complicazioni per quello che si manifestava già un problema molto complesso e difficile: il problema della Corea.

Da allora gli Stati Uniti non hanno mai cessato di inviare a Ciang Kai Scek tutta l'assistenza economica e militare indispensabile per una ripresa efficace del potenziale nazionalista. Il generale Mac Arthur, che fu sempre sostenitore dell'idea di valersi dei nazionalisti cinesi per controbattere la azione comunista, visitò ripetutamente il «Generalissimo» a Taipeh mentre era al comando delle Forze alleate in Estremo Oriente e non è escluso che abbia sottoposto a Eisenhower, allorchè questi ritornò dal suo viaggio in Corea, un progetto riguardante la migliore utilizzazione del potenziale militare nazionalista, che negli ultimi anni è andato rapidamente sviluppandosi grazie agli aiuti americani.

Qui si parla oggi con euforia del fatto nuovo, che riporterebbe alla ribalta il vecchio Ciang e vi è già chi afferma che il primo obbiettivo dell'esercito nazionalista, che potrebbe essere valutato ad oltre mezzo milione di uomini bene armati, sarebbe quello di operare il taglio della grande linea ferroviaria che unisce la zona mancese al sud della Cina rossa, arteria importante di comunicazione, la cui difesa costringerebbe Pechino a richiamare notevoli contingenti di truppe dalla Corea.

La linea costiera cinese è estremamente lunga ed esposta non soltanto a colpi di mano, ma a veri e propri sbarchi in forze. Del resto, si osserva qui, una azione del genere è stata richiesta diverse volte da molti senatori repubblicani, a cominciare dallo stesso Taft, e non è quindi improbabile che risponda alla realtà.

Non è privo di significato il fatto che Eisenhower abbia convocato per domani l'ammiraglio Arthur Radford, comandante in capo della Squadra americana del Pacifico; e forse è ancor più significativo che prima di parlare con lui, Ike si sia intrattenuto con l'ammiraglio Lehay, che fu capo di Stato Maggiore durante la guerra mondiale tanto di Roosevelt che di Truman.

Intanto la ripresa dell'attività ufficiale nazionalista nelle tre province cinesi dello Yunnan, del Fukien e del Chekiang, sembra fatta per bruciare le tappe. Queste tre province della Cina rossa sono state scelte per la creazione dei nuovi governi provinciali nazionalisti per il fatto che le forze di guerriglia sono in quelle regioni già tanto attive da controllarne buona parte dei territori. I nuovi capi provinciali e i loro collaboratori si sono già messi al tavolo.

Gregory Platt della «Reuters»

Perchè Eisenhower ritira la VII flotta

L'intransigenza cinese ha respinto ogni forma di armistizio - Praticamente la VII flotta finiva per proteggere i comunisti cinesi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 31 gennaio.

Nè la Casa Bianca nè il Dipartimento di Stato confermano oggi, ma nemmeno smentiscono, la notizia che il Presidente Eisenhower ha deciso di porre termine alla missione neutralizzatrice della Settima flotta ritirandola dalle acque dello stretto di Formosa ma mantenendola però nei mari dell'Estremo Oriente.

D'altra parte fonti autorevoli riconfermano che la decisione venne presa qualche giorno fa da Eisenhower e Dulles e che le opportune istruzioni per la esecuzione dell'ordine sono già state comunicate ai capi di Stato maggiore.

Due principali motivi hanno condotto all'audace decisione: 1) l'intransigenza dei negoziatori cinesi a Pan Mun Jom che hanno respinto ogni ragionevole proposta di armistizio; 2) la convinzione della nuova amministrazione che, limitandosi solo ad una missione di neutralizzazione, la Settima flotta proteggeva in ultima analisi i comunisti cinesi dagli attacchi e dalla guerriglia dei nazionalisti.

La decisione non richiede discussione preventiva e approvazione del Congresso ed è per questo che Eisenhower si limiterà lunedì ad informare l'assemblea durante la lettura del messaggio sullo Stato dell'Unione oppure, come alcuni ritengono, comunicandola prossimamente ai leaders del Congresso. Comunque la decisione venga legalizzata, essa potrà profondamente modificare lo atteggiamento tenuto finora dagli Stati Uniti rispetto alla Cina.

Le forze nazionaliste, che sono già in possesso delle isolette di Haitian ad una decina di chilometri dalla costa tenuta dai comunisti, già da tempo conducono da queste piccole basi limitate incursioni di sabotaggio sulla terraferma. Ma poichè si pensa che ora Ciang Kai Scek sarà libero di agire, esiste, almeno teoricamente, la possibilità di un attacco con forze poderose e bene armate contro importanti obiettivi militari sulla costa, da Swatow a Foochow. Formosa infatti dista in media solo 160 chilometri dalla costa e il nuovo esercito di Ciang, riequipaggiato dagli americani per l'aviazione, le artiglierie e i mezzi da sbarco e modernamente istruito, è in grado di eseguire importanti azioni anfibie con buone probabilità di successo. Così almeno assicurano gli esperti.

La principale funzione che però verrebbe assegnata alle forze nazionaliste non è quella di portare la guerra sulla terraferma in un impossibile e comunque gigantesco tentativo di liberazione, ma piuttosto quella di riprendere le incursioni aeree sui centri di rifornimento della Cina che Ciang dovette interrompere quando il Presidente Truman neutralizzò Formosa. In tal modo la nuova amministrazione raggiungerebbe uno degli obiettivi che i circoli militari avevano richiesto inutilmente al Governo democratico senza esporre politicamente e militarmente gli Stati Uniti.

g. t.

Il parere di Mac Arthur

New York, 31 gennaio.

Il generale Mac Arthur ha dichiarato questa sera che il progetto del Presidente Eisenhower di ritirare la VII Flotta dalle acque di Formosa «correggerà la più grande delle anomalie nella storia militare», aggiungendo che la decisione presa da Truman è stata uno dei motivi principali per cui sono entrati in guerra in Corea i comunisti cinesi.

La dichiarazione del generale è stata resa di pubblica ragione dal suo aiutante maggior generale Courtney Whitney.

SULLA MESSINA-CATANIA

50 feriti in uno scontro di due treni accelerati

Palermo, 31 gennaio.

Nella stazione di Alcantara, sulla linea Messina-Catania al confine tra le due provincie, si sono avuti oggi cinquanta feriti in seguito allo scontro avvenuto verso le 15,10 tra due treni accelerati diretti uno a Messina e l'altro a Catania. L'incidente non ha, tuttavia causato gravi danni alle persone e ai mezzi anche perchè l'accelerato 2439, che era partito da Messina alle 14,40 guidato dal macchinista Reitano si trovava quasi fermo nel secondo binario quando sopraggiungeva il treno accelerato n. 2940 partito da Catania pure alle 14,40.

Il macchinista di quest'ultimo treno, il quarantenne Parziani non avrebbe visto il segnale rosso della via impedita data dal semaforo posto vicino al ponte a causa del sole; e non è stato in grado di bloccare i treni all'ingresso della stazione appena visti i segnali di allarme fatti dal cantoniere Scigilia accortosi che il treno si immetteva nel binario ingombro. Fatto sta che il Parziani si lanciava dalla locomotiva ormai inesorabilmente condannata allo scontro e finiva bocconi sui marciapiedi mentre la locomotiva urtava con violenza contro il convoglio.

Scene di panico e grida di raccapriccio si verificavano in seguito al sinistro che ha lasciato contusi più o meno gravemente alla testa e agli arti una cinquantina di persone tra viaggiatori e personale dei treni, specialmente quelli del convoglio proveniente da Catania sul quale si trovavano parecchi studenti.

L'opera di soccorso veniva prontamente iniziata con l'intervento dei carabinieri della tenenza di Taormina e degli agenti del commissariato di pubblica sicurezza della stessa città. Auto da piazza fatte giungere sul posto e autoambulanze hanno trasportato i feriti più gravi all'ospedale di San Vincenzo di Taormina.

I tecnici dell'amministrazione ferroviaria hanno subito iniziato una severa inchiesta per gli accertamenti del caso. Il traffico dei treni sulla linea non ha subito interruzioni essendosi potuto disimpegnare sul primo binario. I viaggiatori incolumi sono stati fatti proseguire verso le rispettive destinazioni col trasbordo su treni diretti.

IL RACCONTO DI UN SUPERSTITE DI ORADOUR

250 bambini urlanti dentro la chiesa incendiata

La terrificante deposizione - Arsi vivi, mentre le mitragliatrici, dall'interno e dall'esterno del tempio, facevano strage delle 642 vittime

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 31 gennaio.

Il dialogo dei sordi a Bordeaux, al processo degli assassini di Oradour, prosegue; le famiglie delle vittime continuano ad invocare i loro 642 morti ed i rappresentanti dell'Alsazia oppongono a ciò i loro 25 mila morti, che portavano l'uniforme tedesca, affermando che era «per forza», e le migliaia di persone deportate perchè i loro figli avevano disertato o si erano sottratti all'arruolamento obbligatorio. Fra gli alsaziani e gli oradouresi non ci può essere un terreno d'intesa. Oggi, quando è entrato nell'aula il sig. Bourgeois, presidente del Consiglio generale dell'Alto Reno, per fare la sua deposizione, tutti i delegati di Oradour si sono alzati e sono usciti in silenzio. E si deve riconoscere, d'altra parte, che l'opinione pubblica è favorevole agli oradouresi. Giorni fa, una squadra di calcio alsaziana, che giocava a Besançon, venne accolta al grido di «Assassini! Oradour!».

Alla udienza odierna ha deposto l'unica testimone di ciò che avvenne nella chiesa dove erano stati rinchiusi i bambini e le donne: è la signora Rouffanche, che riuscì a salvarsi saltando da una finestra e che finora non aveva potuto deporre perchè ammalata.

L'unica superstite dell'orrenda strage avvenuta nella chiesa ha cominciato la sua deposizione con queste parole: «Chiedo che giustizia sia fatta». Poi la signora Rouffanche, che nel massacro ha perduto il marito, il figlio, due figlie e un nipotino, ha riferito ciò che vide: «I soldati portarono dinanzi all'altare una grande cassa, dalla quale penzolavano dei cordoni bianchi a cui appiccarono il fuoco. Subito dopo avvenne una forte esplosione e dalla grande cassa si alzò uno spesso fumo nero. Nella chiesa il panico fu generale; per sottrarci all'asfissia tentammo di rifugiarci nella sacrestia. Fra noi c'erano duecentocinquanta bambini che urlavano e piangevano. Ma i soldati non ci badavano, e cominciarono a mitragliarci». La teste ha poi riferito come riuscì a salire su uno sgabello e a saltare dalla finestra, mentre la chiesa era in fiamme. Una donna tentò di passarle il suo piccino, ma essa non riuscì ad afferrarlo, e le grida del bimbo attirarono, anzi, l'attenzione dei soldati, che spararono contro di lei. La signora Rouffanche fu colpita da cinque proiettili, ma potè egualmente nascondersi in un orto, dove rimase fino all'indomani sera. Quando la scoprirono era esausta e la trasportarono subito all'ospedale, dove rimase nove mesi fra la vita e la morte.

Al presidente del Tribunale, che le ha chiesto maggiori chiarimenti, la signora Rouffanche ha confermato che i soldati portarono nella chiesa molte fascine di legno e poi accesero la miccia, prima di uscire.

«Le urla delle donne e dei bambini erano una cosa spaventosa — ha aggiunto la teste. — I soldati sparavano sulle loro vittime dalla porta della chiesa e dall'interno di essa, e l'incendio che provocarono bruciò vive parecchie persone».

Ad un imputato, che a questo riguardo ha dichiarato di vergognarsi e di deplorare che gli ufficiali, i quali avevano dato gli ordini e ne sorvegliarono l'esecuzione, non siano presenti fra gli altri autori del massacro, il presidente ha osservato: «Vedo che cominciate ad accorgervi che i vostri generali sono dei vili. Ora che si tratta di rendere dei conti, essi si sottraggono alle loro responsabilità e le lasciano soltanto ai soldati».

In proposito va segnalato appunto che il generale Lammerding, comandante della divisione *Das Reich*, di cui la Francia ha chiesto l'estradizione, è scomparso dal proprio domicilio di Düsseldorf insieme alla moglie; d'altra parte le autorità tedesche affermano che esse, comunque, non lo consegneranno alla giustizia militare francese.

l. m.

La sentenza del processo per lo scandalo del Consorzio

Amero Paolo condannato a 12 anni e Pescatore Nicola a 13 anni - Pene minori agli altri imputati

Genova, 31 gennaio.

Dopo 102 udienze e tre mesi e mezzo di lavoro il processo per lo scandalo del consorzio agrario provinciale di Genova è terminato, salvo ricominciare tra sei mesi in sede di appello.

Amero Paolo a 12 anni di reclusione e 160 mila lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, tre anni di libertà vigilata dopo la espiazione della pena detentiva.

Pescatore Nicola ad anni 13 e mesi 20 di reclusione e 7 milioni 109.150 lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, tre anni di libertà vigilata dopo la espiazione della pena.

Roncagliolo Angelo ad anni 4 di reclusione, interdizione di 5 anni dai pubblici uffici per falso continuato e aggravato in atto pubblico; Berisso Agostino ad anni 3 di reclusione e 50 mila lire di multa, per peculato; Soliman Gaetano ad anni 5 e mesi 6 di reclusione, 50 mila lire di multa, per peculato, falso aggravato in atto pubblico, falso continuato in titoli di Credito; Pescatore Vittorio e Gabbianelli Torquato ad anni uno e mesi 4 di reclusione e 24 mila lire di multa ciascuno per appropriazione indebita continuata e doppiamente aggravata; Sala Raimondo a mesi sei di reclusione e quaranta mila lire di multa per emissione di assegno a vuoto; Umbriano Corradino ad anni uno di reclusione per falso aggravato in certificato amministrativo, favoreggiamento personale aggravato; Fuschini Bruno ad anni 5 e venti giorni di reclusione, 28 mila lire di multa, per peculato continuato, falso in atto pubblico continuato e aggravato; Parca Antonio a mesi 8 di reclusione e Galeotti Gino a 6.939.150 lire di multa per contrabbando ed evasione I. G. E.

Il Tribunale ha condannato altresì Amero, Pescatore, Roncagliolo, Berisso, Soliman, Parca al risarcimento dei danni a favore della Federconsorzi, da liquidarsi in separata sede, nonchè alla refusione delle spese ed onorari di giudizio liquidati in complessive lire settecentomila. Sono stati condonati due anni di reclusione all'Amero, Pescatore, Roncagliolo, Berisso, e tre anni al Soliman e l'intera pena detentiva e pecuniaria al Pescatore Vittorio, Gabbianelli Torquato e Sala Raimondo.

Tre anni di reclusione nonchè la pena pecuniaria sono stati condonati al Fuschini.

Battuta d'arresto per il patto balcanico

(Dal nostro corrispondente)

Belgrado, 31 gennaio.

La laboriosa gestazione della nuova piccola intesa balcanica fra Jugoslavia, Grecia e Turchia segna oggi una battuta di arresto che è ancor più appariscente dopo l'euforia e l'atmosfera di cosa fatta registrate negli scorsi giorni. Atene ed Ankara, alleate nel patto atlantico, all'ultima ora rifiutano di parlare d'impegno difensivo della Jugoslavia.

Il ministro degli Esteri greco, Stephanopoulos, che è atteso martedì prossimo a Belgrado e che incontrerà il presidente Tito a Brioni, ha detto che l'alleanza balcanica sarà politica e non militare. Koprulu, giunto ad Istambul dopo gli incontri con i marescialli Tito e Papagos, ha detto che i dirigenti jugoslavi hanno un sincero desiderio di collaborazione e di pace e che si è parlato dei rapporti fra Roma e Belgrado, ma ha evitato ancora una volta di parlare della firma del patto balcanico.

Due sono le interpretazioni di questa pausa. La prima crede che Atene ed Ankara stiano studiando una formula per l'alleanza con la Jugoslavia, che escluda la possibilità di complicazioni con gli alleati nel Patto atlantico, fra cui l'Italia. La seconda, forse più realistica, attribuisce ad Ankara ed Atene il bisogno di guadagnar tempo per conoscere la vera attitudine del nuovo Governo americano verso una intesa balcanica finora appoggiata dal Pentagono e dal Foreign Office.

m. f.

L'ex-attrice Knuth condannata a 4 anni

Bonn, 31 gennaio.

Il Tribunale di Bonn ha condannato stamane l'ex-attrice Maria Knuth, colpevole di spionaggio, a quattro anni di reclusione, il funzionario di polizia Westbelt a due anni e l'impiegata della polizia di Francoforte, Marianna Opelt, a tre mesi. Il quarto imputato è stato assolto. Non è stata comunicata alcuna decisione relativa al «quinto uomo» che figura senza nome fra gli imputati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Si era separato dalla famiglia per meditare

L'uomo della solitudine viveva con due belle ragazze

Una confortevole villetta in collina per gli svaghi del "misantropo"

Qualche tempo fa un facoltoso industriale della nostra città, sulla cinquantina, riunìva la moglie e i due figli di venticinque anni e diceva loro, press'a poco: «Non giudicatemi male, ma ho deciso di mettermi a vivere da solo. Sto attraversando una vera e propria crisi spirituale. Ho assolutamente bisogno di solitudine. E' sottinteso che provvederò alle vostre esigenze nel modo più completo». La moglie cercava di dissuaderlo, i figli restavano alquanto perplessi, ma l'industriale si mostrava irremovibile: voleva star solo, uscire dallo stabilimento, dall'ufficio, dagli affari e ritrovarsi solo e aver la possibilità di meditare.

Dinanzi a questo intimo, nobile dramma i familiari cedevano e l'industriale se ne andava a vivere in un appartamentino all'ultimo piano di un elegante, moderno stabile. Alla fine di ogni mese egli passava alla moglie e ai figli un grosso assegno.

Ad un certo momento però alla signora giungeva — mormorata da amici — una sconcertante informazione. Il marito si tratteneva assai poco nell'appartamentino, tra libri di filosofia e di politica e di poesia. Di sera, a bordo della sua macchina, raggiungeva una villetta in collina dove — a quanto si diceva — trascorreva la notte non da solo. La signora faceva svolgere una inchiesta a aprea battuto e, sbigottita, veniva a sapere che il marito aveva affittato la villetta e vi aveva sistemato due avvenenti ragazze, entrambe sue amanti: altro che meditazioni, altro che desiderio di solitudine. La reazione della signora è stata energica e immediata: con le prove venute in suo possesso ha denunciato il marito per abbandono di tetto coniugale e concubinaggio.

Automobilista ubriaco travolge un ciclista

Un automobilista ubriaco — Augusto Salvetti di 49 anni abitante in via Cibrario 104 — ieri sera alle 23 ha investito e gravemente ferito un ciclista. La vittima è Gino Sega di 42 anni, abitante in via Pietro Cossa 112, guardia notturna. L'investimento è avvenuto in via Michele Lessona angolo corso Lecce. Al Maria Vittoria il Sega è stato ricoverato con prognosi riservata per choc traumatico e contusioni multiple. Il Salvetti, il quale essendo in stato di etilismo aveva persino insultato un medico all'ospedale, è stato condotto al Commissariato di P. S. San Donato.

Una giovane sposa si avvelena con il chinino

Dramma fra giovani sposi, ieri pomeriggio verso le 14, in corso Lecce. I due giovani sposi sono Angelo Vesich fu Attilio di 29 anni e Marilena Mileni di Olimpo di 24.

I due si amano, ma fatto quasi inevitabile nella vita coniugale — litigano abbastanza spesso. Ieri a mezzogiorno il Vesich — a quanto sembra — tornava dall'ufficio con i nervi tesi. A causa, per banali motivi, sorgeva una vivace discussione che degenerava ben presto in baruffa. Il Vesich accusava la moglie di non essere una buona donna di casa, la moglie replicava di non essere nata per fare esclusivamente la serva. Ad ogni modo, dopo un quarto d'ora, il diverbio cessava e i due andavano in camera da letto a riposare. Il Vesich s'addormentava. D'improvviso veniva destato da un rantolo: accanto a lui giaceva la moglie, terrea, con gli occhi semi-aperti. Aveva inghiottito cinquanta pastiglie di chinino.

Con un'autobarella si trasportava immediatamente la disgraziata all'ospedale Maria Vittoria. I medici riscontravano che il suo stato era grave e ne ordinavano il ricovero riservandosi la prognosi.

Sospesa alla "Schiapparelli" la lavorazione dell'oppio

Mentre l'autorità giudiziaria continua l'inchiesta sulle irregolarità e sulle sottrazioni compiute negli stabilimenti chimico-farmaceutici Schiapparelli, la Prefettura ha ordinato la sospensione temporanea del lavoro nel reparto in cui si estraggono gli alcaloidi dall'oppio.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari che tanto amava l'

Avv. Comm. Carlo Parato
di anni 87

Lo piangono la moglie **Ernesta Paola Racca**; i figli: **Antonietta, Claudia, Edoardo** con la moglie **Amalia Bruno, Elena, Ottavio** con la moglie **Fernanda Della Dona** e bimbi **Carla** e **Paola** a lui diletti, **Domenico** (Argentina) con la moglie **Rita Rodriguez** e bimbo **Ernesto** che il nonno rammaricava non aver potuto abbracciare; cugini e parenti tutti. I funerali senza fiori avranno luogo lunedì 2 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Matteotti 40.

Margherita Bruno e **Tina Bosco Bruno** partecipano fraternamente al dolore del cognato avv. Edoardo e della famiglia Parato.

L'avv. **Renato Cambiano** partecipa vivamente al dolore del collega avv. Edoardo Parato.

Prendono viva parte al lutto gli amici **Pejrone, Marengo, Frioli, Casale, Ramello.**

Tragico destino stroncava, a soli 44 anni, in incidente automobilistico sull'autostrada Torino-Milano la sera di venerdì 30 gennaio, l'esistenza generosa e buona di

Carlo Anselmino

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio ad amici e conoscenti: il papà **Giuseppe**, la mamma **Carolina Casa**, il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1º febbraio a Lauriano Po (Chivasso) alle ore 15,30.

Il **Cotonificio Valle di Susa** prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura e tragica perdita di **CARLO ANSELMINO** dipendente devoto del Cotonificio.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari, dopo una vita tutta dedita al lavoro

Cesare Gambaro
di anni 60 - Industriale

Ne dànno il triste annuncio: le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 9 partendo da via Delle Orfane 19. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Novara.

La fedele collaboratrice **Rosina Conti** e tutto il **Personale della Ditta Gambaro** prendono viva parte al dolore per il decesso del loro indimenticabile principale **CESARE GAMBARO.**

Con disperato dolore **Rosy Scola Bigerini** invoca inutilmente il suo **ERNESTO** che nel cielo della Sardegna, mentre era sulla via del ritorno, un destino inesplicabile crudelmente annientava.
Milano, p. Repubblica 21 - 1-2-1953

Giunge a Milano da Cagliari ove fu pietosamente ricomposta la cara salma di

Ernesto Scola

Dal pomeriggio di oggi domenica, sarà accolta nella camera ardente del Cimitero Monumentale. Domani 2 febbraio, alle ore 13,45 da piazza della Repubblica 21 moveranno i funerali; e nella chiesa di S. Gioachino verranno celebrate le esequie. Dopo il rito la bara sarà trasportata a Vercurago per la tumulazione nella cappella di famiglia. La moglie, il padre e i familiari tutti, desolati, ringraziano coloro che vorranno porgere l'estremo saluto al dilettissimo Estinto. Si prega di non inviare fiori ma di ricordare con la carità l'Asilo di Vercurago (Bergamo).
Milano, 1º febbraio 1953.

Cristianamente, come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 87 anni

Matteo Rosano
ex-Maresciallo Magg. Carabinieri

Con dolore dànno la triste notizia la moglie **Virginia Bertolone**, i figli **Paolo, Maria** e **Beppe**, la cognata **Bertolone**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino lunedì 2 corr. alle ore 10,30 da via Belmonte 22; indi la cara Salma proseguirà per Caselle Torinese per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.

E' spirato serenamente

Paolo Tordella

Lo annunciano addolorati la moglie **Caterina Boffanella**, le figlie **Anna** e **Luisa**, la sorella **Clara**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Frassasco 2. La famiglia non prende il lutto per espressa volontà dell'Estinto. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Silvio Bidallo per le cure prestate al caro scomparso.
Torino, 31 gennaio 1953.

Gesù disse: «Io sono la risurrezione e la vita — chiunque crede in me, benchè sia morto vivrà». S. Giovanni, XI, 25.

Dopo lunghe sofferenze l'anima di

Giuseppe Actis
di anni 61

fu chiamata al riposo dei Santi. Lo annunciano addolorati: la moglie, la figlia **Iride**, genero **Paolo Fasrone**, fratelli, sorelle e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo partendo dall'Astanteria Martini lunedì 2 febbraio ore 9.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita del

Dr. Antonio G. B. Giorgis

la moglie, i figli, generi, nuore e nipoti tutti con immutato dolore lo ricordano con affetto a tutti coloro che lo conobbero e amarono. La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia di San Dalmazzo martedì 3 febbraio ore 9.

Mercoledì 4 febbraio, alle ore 8,30 nella chiesa della Gran Madre di Dio, verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio dell'anima del compianto

Angelo Chiaberto

La famiglia ringrazia quanti si unirono al suo dolore e ricorderanno nelle preghiere il caro Estinto.

Nel primo anniversario della dipartita di

Giuseppina Calvo n. Chianale

il marito **Carlo** la ricorda a tutti coloro che l'amarono. La S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 9 c. m. ore 7,30 nella parrocchia di San Gioachino.

Mercoledì 4 febbraio verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima della compianta

Donna Bianca Letizia Torterici nata Revere

alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta.

2-2-1952 2-2-1953

Nel primo doloroso anniversario della morte del

Cav. Carlo Ciravegna

la moglie ed i parenti con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto

Lorenzo Velatta

la famiglia con immutato dolore lo ricorda. Martedì 3 febbraio, alle ore 8,15, S. Messa nel Santuario della Consolata.

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Anna Conti ved. Groppi

martedì 3 febbraio Messa di suffragio alle ore 8,30 e 9 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo in piazza Saluzzo.

Stamane è mancata la

Dottoressa Alice Osimo
Insegnante di matematica

I familiari ne dànno angosciati l'annuncio a quanti ne conobbero le eccelse doti di mente e di cuore. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 15 partendo da via Piacenza 9. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgonovo Val Tidone (Piacenza) per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Alessandria, 31 gennaio 1953.

Il giorno 29 gennaio munita dei Conforti religiosi si è spenta l'anima retta dei

Cav. Aventino Righini
di anni 82

Per espressa volontà dell'estinto ne dànno a funerali avvenuti il triste annuncio l'adorata moglie **Anna Garoppo**, la nipote **Teresa** che l'assistette sino all'ultimo respiro con vero affetto filiale e parenti tutti. Si dispensa dalle visite.

La **Presidenza del Club Alpino Accademico Italiano** annuncia addolorata l'improvvisa scomparsa del Socio

CONTE CAV. di GR. CROCE

Dr. Ing. Alberto Bonacossa

Pioniere e animatore dell'Alpinismo italiano senza guide.
Trieste, 30 gennaio 1953.

Cristianamente è spirata

Irene Graglia v. Ferrero

La figlia **Maria**, nipoti **Garella** e parenti tutti ne dànno il triste annuncio; ringraziando quanti interverranno ai funerali lunedì ore 14,30 da corso Sempione 138.

Gli alunni **G. Bitelli, A. Broccardi Stradella, S. Dal Pian, R. Gervasio, S. Pasterini,** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del compianto

Comm. Giuseppe Cambino

I familiari del compianto

Luigi Saio

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutti quanti vollero unirsi al loro grande dolore. Le Messe in suffragio saranno celebrate nella chiesa di S. Bernardino il 10-2 e il 25-2 alle ore 8,30.

Cristianamente è mancata ai suoi cari all'età di anni 33

Mariuccia Chiotti n. Gagnor

Ne dànno il triste annunzio il marito **Costanzo** e bimbo, i genitori, la sorella, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 2 febbraio alle ore 9 dall'Ospizio Mauriziano.
Torino, 31 gennaio 1953.
Via Caraglio 61.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Tappa
Tabaccaio

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, le figlie, il genero, nipote e parenti tutti. I funerali domenica 1 febbraio alle ore 16 in Caselle T. partendo da piazza Boschiassi. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento. La famiglia è dispensata dal lutto per volontà dell'estinto.

Mancava ai suoi cari

Michele Vittorio Rey

La moglie, i figli, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti ne dànno l'annuncio. I funerali lunedì 2 corr. alle ore 14,30 da via Bogino 17.

La famiglia **Beiza** profondamente commossa per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro indimenticabile

Sergio

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore tutti coloro che con fiori, di presenza e scritti, presero parte al loro strazio infinito. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 27 febbraio alle ore 7 nella parrocchia di S. Donato.

I familiari del compianto

Carlo Bruno

commossi per le manifestazioni di affetto tributate al caro scomparso, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta) l'11 febbraio alle ore 8.

La famiglia **Griglio** ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del loro amatissimo

Rinaldo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserz. a data fissa, urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACCIAIO inossidabile. Articoli per mense, cucine, laboratori. L'Inossidabile, corso Vittorio 52. 60908

ACQUISTASI forno industriale temperatura minima 200° ed essiccatoio 70°. Telefonare 43-482. 50486

ARIA purissima, inodora, sterilizzata elettricamente, ovunque. Ozonindustria, Mille 28. Telefono 81-371. 60020

CALZOLAI! Vendo banco finissaggio, altri attrezzi. Zilio, v. Palestro 1, Settimo Tor.

CESSAZIONE industria liquidasi 50 q.li filo avvolgimento rame, smalto 20%, pressi fabbrica; motori elettrici 6000 per Hp. motodinamo, puntatrici, gruppetto elettrogeno, sirene, fresalesatrice speciale per stampi, scaffali, attrezzature stampi materiale elettrico. Facilitazioni. Rosta 7. Telefono 772-765. 10520

CROMATURA viterie, bulloneria, minuteria in genere, con roloeromo, il più moderno, perciò più economico. Qualsiasi procedimento galvanico. Stabilimenti Bertola, via Lessona 27, Torino, telefoni 32-637; 25-641. Mercato (Cuneo), telefono 301. 15491

DISPONGO auto volendo cauzione, accetto lavoro fiducia. Telef. 774-091.

FONDERIA con officina attrezzata costruzione conchiglie accetta lavoro. Telefonare 23-154.

FORNACE cerca draghetta seminuova per cava argilla. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. 81425

MACCHINARIO d'occasione ottimo stato cercasi: tornio semi-automatico medio, tornio automatico per viterie. Telefonare 325-820, ore 14-17. 91300

OCCASIONE cinepresa Paillard 16 mm completa nuova. Telef. 74-532, ore 13-14.

OCCASIONISSIMO mobile « Universale » 18 martelli come nuovo vendo. Elettrotecnica Rinello-Carmagna. 60010

SALDATRICI elettriche nuove occasione vendonsi, comprano, affittansi, riparansi. Puntatrici, trasformatori, motori. Fulgor, Parma 24. Telefono 20-098. 40789

SEGA tronchi Bongiovanni volani pieni 1200, su binari, carrello automatico metri sei, quattro morse chiusura rapida, vende 700.000, Brasca, Nizza 83. 41585

TIPOGRAFIA: vende direttamente pedalina con motore 25X35 in buono stato. Occasione. Telef. 38-061. 60668

VENDESI occasione macchina taglia carapione tessuto. Telefonare 827-635.

VENDESI bellissimo arredamento come nuovo per negozio pelletterie, abbigliamento, ecc. Telefonare 390-561. 91100

VENDO sega con piatti, carrello per tronchi. Trinchero, Gubbio 74, telef. 290-176.

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

DESIDERATE l'appartamento rimesso nuovo, molti anni garanzia, rivolgetevi decoratore d'appartamenti Sella, piazza Castello 171, telefono 59-298. 41817

ELETTROTECNICO espertissimo con officina eseguisce lavori, riparazioni, impianti qualsiasi genere, progetti, cabine. Via Roccavione 59. Telefono 203-468.

GAS riparazioni fornelli cucine, trasformazioni gas liquidi, pezzi ricambio. Bussina 5. Telefono 86-834. 40618

OFFICINA artigiana eseguisce lavori di pialla rabot. Canavesio, corso Regina 238, telefono 779-183, Torino. 41679

OFFICINA meccanica specializzata stampatura tranciatura minuteria metalliche esegue lavori massima puntualità. Telefonare 555-129. 824

VOLETE viaggiare gratis? Visitate il negozio di poltrone, sofà, salotti, arredamenti: via Sacchi 56. 18050

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO centralissima maglieria rimagliatura calze rimettiamo macchine. Telefonare 261-784, Torino. 81024

ABBIAMO commestibili alloggio, causa vecchiaia cedesi, 1.300.000, Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO drogherie centrali, commestibili 1.600.000, affarone. Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO panetteria zona Francia kg 350 cedesi 8.000.000. Bargigli, Lagrange 29.

ABBIAMO salumeria angolare alloggio, occasione, cedesi, 2.000.000. Borla, Vanchiglia 10. 80382

ABBIGLIAMENTO centrale affarone, causa partenza urge cedere 400.000 oppure affittare 20.000. Cravennola, Cernaia 27.

ABILISSIMA pettinatrice cercasi gerenza reparto signora. Rosso, Vitt. Emanuele 30.

ACQUISTEREI bella redditizia latteria con alloggio. Telefonare 50-545. 10406

AFFARE! Avviata, attrezzatissima, spaziosa, moderna, pasticceria laboratorio, zona avvenire. Urgenza cedo 6.000.000 contanti. Eventualmente muri. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 41435

AFFARONE! Avviatissimo legna carbone cedesi. Telefonare 393-219. 41102

AFFARONE! Causa trasferimento urge cedere avviata lavanderia automatica, [illegible] in Casale Monferrato, qualsiasi macchine, annessi impianti completi idroterrnici ultramoderni, esclusivi 150-200 kg giornalieri. Scriv. cassetta 7040, SPI, Torino.

AFFARONE! Cedo azienda vinicola negozio vendita minuto ingrosso centro Biella, abitazione. Scrivere B. 242, Pubblicità Oliva, Biella. 901

AFFARONE! Cedo urgenti [illegible] familiari, laboratorio, studio fotografico, bilendo alloggio, negozio, attualità, zona industriale, affitto mite. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. 30410

AFFARONE drogheria vinicola angolare, alloggio centrale, 2.700.000. Basila, Carlo Alberto 24. 147

AFFIDASI amministrazione piccola industria volenteroso apporti milione circa. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino.

AGENZIA, Massena 31, tel. 40-585, capoluogo cedesi primaria sartoria via Roma.

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, per ritiro commercio cedesi drogheria centralissima 50.000 giornaliere; centralissimo elegante abbigliamento 600.000.

ALMA, cede cartoleria, giornali, retro, zona centrale, 3.500.000. Barbaroux 20.

ARREDATISSIMA pettinatrice centrale, retro abitabile, urge cedere causa malattia. Coppa, Amendola 4-bis. 60745

ASSOCIEREBBESI due redditizie Autolinee Riviera dei Fiori apportando 4 milioni 500.000. Scrivere: Vaschetto, Principe Tommaso 30, Torino. 81613

ATTENZIONE! Agnelleria, polli, conigli, uova, 30.000 giornaliere, lotta attrezzatura, cedesi motivi salute 850.000. Balma, Sacchi 34. 640

ATTENZIONE! Caffè-birreria angolare centrale, cedesi occasione 3.200.000 con alloggio. Balma, Sacchi 34. 640

ATTENZIONE! Drogheria moderna, tutto arredamento, macinino elettrico, due bilance, ottima posizione centrale, cedesi 1.500.000. Altra zona «Porta Nuova» 1.900.000. Balma, Sacchi 34. 640

ATTENZIONE! Rivendita pane angolare tre vetrine, alloggio, ottimo arredamento, promettente avviamento cedesi occasione 2.500.000. Balma, Sacchi 34. 640

AUTORIMESSA avviata ottima posizione cercasi. Telefono 774-765. 41013

AUTORIMESSA riparazioni stazione servizio avviata moderno ottima posizione causa trasferimento socio cedesi oppure cerca bravo collaboratore meccanico disposto rilevare quota. Telefonare 48-610, ore 12-15. 60652

AVVIATISSIMA industria [illegible] semplice, (70 lavoranti), concessione Ministeriale, clientela propria in tutta Italia, cedesi. Scriv. cassetta 2003, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA attrezzata riparazioni moto scooter zona centrale cedo. Telefonare 61-608, 241-098. 81443

AVVIATISSIMA centralissima torrefazione cedesi, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. 81330

AVVIATISSIMA industria lavaggio secco, completa macchine stiratura, lavatrici automatiche, furgoncino 500-C, due negozi, personale specializzato, cedesi 15 milioni. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO alimentario cedesi dintorni Torino. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. 60537

AVVIATISSIMO, pettinatrice, grande reddito, cedesi 2.000.000. Altro 1.000.000. Graziano, San Secondo 16. 60008

AVVIATO centralissimo bar gelateria biglianti redditizio, alloggio, cedesi. Telefonare 87-482. 41159

AVVIATO sugherificio cedesi oppure affidasi in gerenza. Coppa, Amendola 4 bis.

AZIENDA cinquantenaria cerca 4.000.000 per rinnovo impianti. Esaminansi qualsiasi combinazione oppure finanziamento, utile interesse. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. 80406

AZIENDA commerciale clientela tutta Italia, prodotto e marchio proprio, reddito annuo qualche milioni, cedesi per ritiro dagli affari. Rilievo quindici milioni. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino.

AZIENDA meccanica cerca persona disposta compartecipare importanti forniture ministeriali apportante 2-3.000.000, parte anche [illegible]. Eventuale collaborazione retribuita. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. 81430

AZIENDA prodotti prima necessità offre ottimo posto persona seria compartecipazione, eventuali ampie possibilità finanziarie maggior sviluppo esportazione. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. 41264

AZIENDA ventennale affiderebbe tutte lavorazioni media officina disponente 4 milioni liquidi, rilevare magazzino. Telefono 81-975. 60816

BACCHETTA, Alfieri 20, compra vendita negozi ogni genere facilitando pagamento.

BAR stazione riviera avviatissimo, attrezzatura moderna, incasso garantito a prova, affitto mite. Telefonare 553-883.

BOTTIGLIERIA superalcoolici, alloggio, cedo causa malattia. Esclusi mediatori. Telefonare 772-864. 60220

BOTTIGLIERIE, drogherie, mercerie, latterie, macellerie, zone diverse cedonsi convenientemente. Cravennola, Cernaia 27. 19814

BLOCCASI convenientemente confetteria pasticceria centralissima, retro, vasto assortimento merce pregiata, attrezzatura moderna, lavoro sicuro. Telef. 523-783.

CAFFE' bar centralissimo 9.000.000; altro corso Francia 6.000.000, annesso alloggio, cedonsi. Cravennola, Cernaia 27.

CALZATURE cedesi negozietto redditizio frontemale, centrale, alloggio, 2.600.000. Telefonare 683-813. 16508

CALZOLERIA cittadina provincia, bellissima posizione, cedesi 1.100.000. Cavallera, Saluzzo 21. 300

CARTA cordami plastica, avviata, zona importantissima, cedo. Telef. 827-342.

CARTA ingrosso (magazzino) fortissimo reddito, cedesi dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 300

CAUSA maggiori impegni cedesi commestibili (tre licenze) bene avviato con alloggio 1.300.000, vicinanze Pinerolo. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. 41430

CAUSA malattia cedesi calzaturificio dintorni Torino produzione giornaliera 35 paia aumentabili, clientela ottima, spese minime, ritiro modesto. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. 81157

CAUSA malattia cedo autorimessa centralissima 200 macchine. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. 60024

CAUSA malattia cedo miglior offerente lavanderia moderna stireria forte lavoro zona nuovo sviluppo. Telef. 776-385.

CAUSA trasferimento cedesi laboratorio maglieria con negozio. Telef. 44-788. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino.

CAUSA trasferimento cedesi rivendita pane zona sviluppo, incasso 40.000, alloggio, 4.850.000. Arex, Gioberti 21.

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rilevo affiliamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI bar birreria con alloggio zona signorile ottimo reddito richiesta 6.800.000. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino.

CEDESI drogheria oppure gerenza possibilità alloggio. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. 41418

CEDESI macelleria centralissima buon avviamento. Scrivere cassetta 188/R, Sipra, Torino. 825

CEDESI merceria profumeria conveniente annessa abitazione con cantina. Giachino 78. 41565

CEDESI motivi famiglia, attrezzatissima bottiglieria con alloggio, zona forte lavoro. Telefonare 50-545. 18406

CEDESI negozio esportazione vini liquori per indisposizione [illegible]. Telef. 772-010.

CEDESI officinetta meccanica, tornio tampone molla saldatura. Lavorazione propria assicurata, volendo anche negozio, retro abitabile. Telefonare 280-425. 41006

CEDESI piccola officina brevetto serratura. Telef. 28-636 ore pasti.

CEDESI primaria pasticceria confetteria con laboratorio caffè bar ampio locale centralissimo Venezia. Scrivere SPI, cassetta 99 Z, Venezia. 621

CEDESI gerenza oreficeria oreficeria centralissima affitto mite 1.100.000. Arex, Gioberti 21. 16384

CEDIAMO commestibili drogheria bottiglierie latterie rivendita pane. Urai, Giolitti 10. 14035

CEDO ampia officina riparazione auto e Diesel avviatissima. Telefono 280-330.

CEDO causa partenza negozio calze e biancheria, retro abitabile, zona Santa Rita. Telefonare 34-841. 81423

CEDO negozio angolare drogheria superalcoolici, bottiglieria interiori, macchine caffè, camioncino, alloggio, occasione. Corso Regina angolo via Avellino 1; trattasi direttamente. 20729

CEDONSI redditizi alimentari, salumerie con alloggio. Telefonare 50-545.

CENTRALISSIMO e [illegible] studio dentistico con alloggio, cedesi, causa salute. Telefonare 44-735, Torino. 60063

CENTRALISSIMA maglieria filati ingrosso minuto, reddito dimostrabile, cedesi, 3.300.000. Masino, Bellezia 7. 19072

CENTRALISSIMO avviato elegante negozio mode cedesi. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. 60046

CENTRALISSIMO negozio articoli artistici, regalo, arredamento, illuminazione, cedesi buone condizioni, causa trasferimento. Dott. Mondino, S. Anselmo 8.

CERCASI licenza trasferibile tessuti o telerie. Telefonare 40-840. 60923

CERCO bar gerenza possibilmente con alloggio. Telefono 48-391. 91064

CERCO gerenza [illegible] oltre 200 litri, cauzione 1.000.000; alloggio minimo 2 camere. Telefonare 553-[illegible]. 18411

CERCO in gerenza negozio possibilmente annesso alloggio, cauzionando. Telefono 891-125. 18033

CERCO prestito 800.000, restituibile sei mesi, ampie garanzie. Telefonare 44-487.

CINEMA 400 [illegible] nuovo, fortissimo reddito, cedesi. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. 41383

COMMESTIBILI Drogheria, occasionalissime, con alloggio. Cede ufficio commerciale Carlo Alberto 41. 19894

CUNEO, albergo ristorante attrezzatissimo, acqua corrente, fortissimo lavoro, urgente cedere, 6.000.000. Cav. Pettiti, Sacchi 2. 29538

DIPLOMATO offresi collaboratore società bene avviata apportando piccolo capitale. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino.

ESPATRIANDO cedo stazione motoscooter centralissima. Vendita, riparazioni, accessori. Telefonare 28-979. 80469

FONDERIA alluminio avviata causa salute cedesi 1.200.000 trattabili. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino. 91127

FIORI negozio, alloggio, cedesi causa malattia, 850.000 trattabile. Telef. 280-046.

FORNACE laterizi, con macchinario, in attività, vicinanze Torino, cede quota socio uscente. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. 81145

GASETTI, Pio V 9, cede meravigliosa autorimessa 70 macchine 100 scooter, colonnine benzina, 3 posti, posizione straordinaria, lunga capitolazione, alloggio: 6.000.000 trattabili. 14250

GEOMETRA pratico lavori esattore e ufficio, con piccolo capitale esaminerebbe seria combinazione. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. 41054

INDUSTRIA 100.000.000 lavoro, 50 operai, cedesi causa famigliari. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. 20340

IN Genova, zona centrale, cedo fabbrica pasticceria con bar. Cassetta 1463-M, SIP, Genova. 793

LATTERIA arredatissima, 20.000 giornaliere, alloggio, cedesi. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 80774

LATTERIA attrezzata cedesi causa espatrio 2.300.000 trattabili. La Consulente, Arsenale 42. 60677

LATTERIA centralissima, alloggio, 35.000 giornaliere dimostrabili, cedo 3.400.000. Telefonare 26-979. 30394

LATTERIA vendesi annessa cascina nuova 4 vani, giardinetto. Telefonare 295-805.

LATTERIE 180, 250, 300 litri giornaliere. Cede ufficio commerciale. Carlo Alberto 41. 19894

LAVANDERIA americana, unica zona, cedesi causa malattia. Reddito dimostrabile. Demonte, Giolitti 4. 19751

LAVANDERIA con moderno impianto vapore vendesi, permutasi con casa, terreno. Mazzola, Romani 7. Telef. 551-710.

MACELLERIA di Basse, vicinanze Torino, forte lavoro, rilevo. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. 81387

MEDICO dentista causa malattia cedesi studio avviato, telefono 294-360. Scrivere cassetta 8576, SPI, Torino. 30286

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, persona pratica cediamo grande officina, lavoro assicurato Fiat, qualunque prova.

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, famiglia numerosa, cediamo zona periferica, bar, laboratorio pasticceria, drogheria, lavoro dimostrabile, minuto ingrosso, qualunque prova. 60816

MUDA, S. Quintino 19, se volete acquistare ottime esportazioni, telefonate 44-487.

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cediamo negozio confezioni, filati, biancheria, zona commerciale. 60814

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, stazione [illegible] piemontese, cediamo importantissimo alimentario tipo cooperativa, lavoro controllabile. 60624

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, attenzione! Cediamo Porta Nuova bar angolare incasso 50.000 giornaliere alloggio 7.500.000, regalato. 60626

NEPOTE, cede latteria litri 170, vasto locale, alloggio attiguo 2.850.000. Di Nanni 17 (Borinpherl). 20728

NEPOTE, cede latteria 250 litri giornalieri, banco gelati, frigo doppio negozio retro, alloggio soprastante, 5.000.000. Di Nanni 17 (Borinpherl). 20729

OCCASIONE! Cediamo bar avviatissimo semicentrale. Stillo, Magenta 13. Telefono 533-600. 20427

OFFICINA centralissima auto, scooter, attrezzata, fitti pretese, cedesi. Telefono 521-387. 60948

OREFICERIA, ottimo lavoro riparazioni, vendite, cedesi 800.000. Serga, Magenta 8.

OTTIMO AFFARE cedo causa partenza laboratorio maglieria con negozio avviatissimo posizione angolo centrale. Telef. 38-850, dalle 19 alle 22. 41074

PAESE vicinanze Torino affittasi casa libera 2 camere, negozi vuoti, ampio locale, distributori carburanti. Tel. 524-042.

PANETTERIE Torino e provincia buoni affari cede: Urai, Giolitti 10. 14035

PANETTIERI per compra vendita vostri esercizi rivolgetevi: Urai, Giolitti 10.

PANETTIERI! Per compra vendita, gerenze, affidatevi all'ufficio commerciale di maggior fiducia. Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO [illegible], via G. Solero 1, Alessandria. 91092

PANIFICIO centralissimo buon reddito cedo causa salute facilitandone il pagamento. Scriv. cassetta 2102, SPI, Torino.

PASTIFICIO alimentari, forte lavoro, adatto famiglia numerosa, alloggio affitto mite, cedo. Vercelli 86. 60482

PASTIFICIO angolare in via commercialissima, forte lavoro, cedesi per ritiro commercio; esclusi mediatori. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

PELLICCERIA centralissima cedesi causa salute maggiore offerente. Scrivere cassetta 7003, SPI, Torino. 60885

PENSIONE piccola redditizia centralissima cedesi 1.200.000. La Consulente, Arsenale 42. 60675

PETTINATRICE, redditizio, semicentrale, retro, 3 gabinetti, cedesi 680.000. Telefonare 26-979. 40714

RISUOLIFICIO attrezzatissimo buon avviamento, zona operaia, cedo causa trasferimento; affitto 3.000; richiesta 600.000 trattabili. Telefonare [illegible]. 18413

RADIO elettricità, elettrodomestici, esclusiva concessionario importanti marche, fortissimo smercio, rimettesi, ritiro commercio dilazionando; permutasi casa, oscina. Cavallera, Saluzzo 21. 300

RAPALLO cedesi avviato negozio alimentari attrezzatura moderna, angolare due licenze, due locali con annesso comodo alloggio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Pintozzi, via Milano 30. Tel. 2555, Alessandria. 785

RAPPRESENTANZE con negozio avviati cedesi, trattative dirette. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. 41337

RILEVASI gestione Colonia marina riviera ligure-toscana. Inviare offerte. Scrivere cassetta 9200, SPI, Torino. 60716

RIVENDITE pane, 170, 200, 350 Kg. giornalieri. Cede ufficio commerciale, Carlo Alberto 41. 19894

RIVIERA dei fiori cedesi grande azienda vinicola tutte le licenze vini olii saponi fabbrica liquori sesti ingrosso minuto lavoro dimostrabile registro carico scarico dazio. Scrivere cassetta 150 G, Sipra Torino. 1131

RIVOLGETEVI fiduciosamente per cessione rilievi negozi. Antica Agenzia Pettiti, Sacchi 2. 20558

ROMA avvocato offre rappresentanza studio società industriale commerciale. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 60682

SE buona occasione cercasi bar o negozio Torino comuni periferici, indirizzare offerte dettagliate gerenza, Vettori. Orbassano.

SETTIMO Torinese cedesi avviato esercizio trattoria. Telefonare 886-302, ore ufficio.

SOCIETA' cede, avviati, vasti locali centrali vendita ingrosso e dettaglio filati, confezioni, merceria. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. 81124

SOCIO accetto in industria sana. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino.

STUDIO commerciale centralissimo, primo piano, cedo, affitto. Casalegno. Telefono 520-226. 19946

TABACCHERIA, bottiglieria periferica, biliardo, cedesi occasione. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 80773

TRASFERENDOMI drogheria ottimo avviamento cedesi 7.000.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.

TRENTENNALE dolciaria, piena attività, 15 dipendenti, per ritiro cedesi o combinazione. Scriv. cassetta 3249, SPI, Torino.

URGE cedere negozio vuoto via Genova 57. Scrivere cassetta 9560, SPI, Torino.

VENDESI farmacia trentennale centro vercellese 10.000 abitanti. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino. 81060

VENDO autoriparazione avviatissima ottima clientela. Via Genova 23. Tel. 690-660.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A assoluta convenienza, prezzi ribassati, proprietà vende direttamente alloggi 1-2-3 camere, ingresso, cucina, liberi sblocco, esenti imposte. Piazza Chironi 16, Portineria 14,30-18. 40151

ABITABILE immediatamente alloggio signorile 3 camere, servizi vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 49-374.

ABITABILE immediatamente, via Lamarmora, avendesi 4.300.000 (equivalente prezzo libero sblocco) bellissimo, comodo, appartamento signorile, 5 camere, grande cucina, quarto piano senza ascensore. Telefonare 772-327. 60438

ABITABILI grazioso vendonsi facilitando negozi, alloggi, signorilissimi 2 più camere servizi completi. Visite ore 14,30-17, corso Trapani 76. Telefono 46-324.

ABITABILI subito impresa vende direttamente alloggi 1-2 camere cucina servizi. Via Bardonecchia 200. Telef. 773-561

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Crocetta, corso Mediterraneo 78. 18837

ACQUISTEREBBESI direttamente alloggio occupato 2-3 camere, pagamento contanti. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino.

ACQUISTEREBBESI occupato tre vani servizi moderno possibilmente centrale. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.

ACQUISTEREI subito 4 camere, servizi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. 41140

ACQUISTO casa centrale in Torino, nuova costruzione, cinquanta ambienti affitto sbloccato, esclusi intermediari. Scrivere P. 229 Pubblicità Oliva Biella.

ACQUISTO casa occupata sul 30.000.000, pagamento metà contanti rimanente terreno fabbricabile. Telefonare [illegible].

ACQUISTO contanti alloggetto occupato 2-3 camere, servizi, non periferico. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino. 60706

ACQUISTO direttamente da privato per incarico fiduciario, casa centrale, qualunque prezzo. Medici, Lagrange 29.

ACQUISTO terreno o tomba famiglia campo primitivo Cimitero. Tel. lunedì 58-262.

AFFARE! Ultimi alloggi vendonsi via Tommaso 82 (Crocetta) ore 14.

APPARONE: ultimi alloggetti termo bagno vendonsi corso Vigevano 68, ore 17.

AFFITTO terreno cintato con portone carraio zona Lingotto. Telefonare 694-464, pomeriggio. 41323

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, vendesi camera cucina centralissimo 1 milione 300.000; altri 2 servizi prezzi convenienti, facilitazione pagamento. 41106

ALLOGGETTI liberi sblocco località Borghieri e via Po vendiamo prezzi modicissimi. Telefonare 772-301. 60700

ALLOGGETTO signorile 2 camere, cucina, termo, bagno, piano rialzato, zona Crocetta, vendesi libero sblocco. Tel. 44-124.

ALLOGGI altamente signorili garage Bernini, 6 camere doppi servizi volendo 9 camere tripli servizi vendesi 46.000 mq. Masini, Lagrange 29. 10535

ALLOGGI signorili con ascensore occupati vendonsi Bonelli 7. Rivolgersi custode. 41103

ALLOGGI 2 camere e 3 camere, cucina, bagno, termo, ascensore, piazza [illegible] vendo [illegible]. Doglio, telefono 81-607.

ALLOGGI 2-3 camere, termo, bagno, vendonsi Facilitazioni. Ore 13-15. Tecnoedile Nizza 67. 18757

ALLOGGIO centralissimo libero, camera, cucina, vendo 250.000. Altro, 2. servizi 2.000.000. Centralissimo 14 camere 10 milioni. Graziano, San Secondo 16. 60002

ALLOGGIO occupato 2 camere, cucina, 900.000 complessive, via Lucento 12 bis, vende: Geom. Doglio, telefono 44-198.

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno termo, occupato, vendo via S. Giulia. Doglio, telefono 81-607. 18086

ALLOGGIO 2° piano intero via Garibaldi adatto abitazione, ufficio, terreno particolare mq 130 vendiamo L. 3.500.000 affittiamo L. 45.000 mensili. Rivolgersi Ufficio Tecnico, via Arsenale 19. Telefono 521-006. 513

ALLOGGIO 3 camere cui 4 libera, termo, bagno. Gran Madre, vende 3.200.000. Telefonare 44-193. 18066

ANTICO Immobiliare, Portici Barbaroux 4, vende appartamenti modernissimi da 5-9 camere liberi, occupati, doppi servizi, zone signorili, convenienti, particolari facilitazioni pagamento. 20756

APPARTAMENTO lussuoso zona corso Matteotti Ferraris [illegible] 190 vendo quarantacinquemila metri. Tel. ufficio 21-251

APPARTAMENTO signorile occupato, 6 camere, cucina, servizi, bagno, terrazza, fine. 2.225.000. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 281

AURELIO SAFFI 5, alloggi occupati, una, due, tre camere servizi, termosifone, visibili pomeriggio martedì, giovedì, sabato. Geometra Campra, Santateresa 18.

BARRIERA Francia, via Sarre 5, alloggi liberi signorili tutti comfort, vendonsi. Visite pomeriggio. Geometra Campra, Santateresa 18. 281

BORGATA Nizza vendo terreno angolare mq 1250 capienza costruttiva camere 160. Telefonare 601-979. 30378

BORGONE 19, vendonsi camere libere sblocco, altre libere subito 320.000, 550.000. Visite 10-18,30. 40060

CASA c. Francia reddito 1.100.000, 32 camere, 2 officine, vendo 12.000.000. Telefonare 44-193. 18066

CASA paramano camere 22 rialzabile tre piani vendo 8.700.000. Telef. 27-108.

CASA tutti comfort centrali, 45 vani, 35.000.000, affarone. Anglesio, Nizza 9.

CASA 54 locali, barriera Milano vende 16 milioni. Casalegno. Tel. 520-226.

CASA 65 camere vendo occasione, 38.000.000. Telefonare 682-833. 17722

CASCINA 200 giornate irrigue libera vendo 155.000 per giornata. Telef. 75-188 o scrivere cassetta 4053, SPI, Torino.

CASETTA, [illegible], comprerei, pagamento contanti. Telefonare 682-833. 17722

CASETTA villetta compero contanti. Telefonare 852-833. 17722

CASETTA 4 camere, cucinino, giardino, seminterrato adatto laboratorio 85 mq. vendo libera. Demonte, Nizza 9. 17824

CASETTA 4 camere più servizi, laboratorio cantinato, 300 mq terreno, libera regione Madonna di Campagna, 4.100.000. Gibbone, corso Sebastopoli ang. Caduti. Telefono 393-430. 90802

CASTELLAMONTE vendesi casa negozio alloggio 3 vani, prezzo mite, Balliario.

CATANIA (Via) 875.000. Alloggio occupato, tre camere, entrata, gabinetto interno, cantina. Campra, Santateresa 18.

CENTRALISSIMO alloggio acquisterei libero oppure occupato, specificare dati, prezzo, trattasi [illegible]. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino. 281

CERCO diritto sopraelevazione 8-10 camere (centrale) pagamento contanti, combinando eventualmente con impresa. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.

CERCO terreno 3.000-4.000 metri, od edificio industriale 3.000 metri coperti, zona di corso Giulio Cesare. Scrivere, dettagliando, cassetta 7016, SPI, Torino.

CERCO terreno industriale zona S. Rita, Lingotto, mq 4500 circa. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino. 60725

CERUTTI, Andrea Doria 15, vende stabili liberi, occupati, 10-80-90 camere. 18065

CERUTTI, Andrea Doria 15, vende terreni centrali, periferici; ottimo affittamento.

CIBRARIO due alloggi occupati, camere 4-5, possibilità abbinamento, terrazzo, ascensore, doppio ingresso, III piano, urge vendere causa espatrio. Telef. 546-608.

COMPREREI appartamento signorile anche occupato, 4 camere servizi, centrale. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino.

COMPRO, affitto alloggio o casetta 2-3 vani liberi periferia, zone Campidoglio, Lucento, Madonna Campagna. Esclusi intermediari. Telefonare 70-549. 81133

CONTANTI privato acquista villetta giardino zona Oltrepo oppure Crocetta libera occupata 10-20.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino. 30480

COSTRUZIONE nuova 21 camere servizi, 2.000.000 reddito, vendesi 17.500.000. Telefonare 81-844. 325

CROCETTA: appartamento signorile immediatamente abitabile, piano rialzato, 7 camere, cucina, cameretta, doppi servizi, ingressi, divisibile, indicatissimo medici, professionisti; 8.500.000, Tel. 772-827

IMMEDIATA periferia Torino acquisterei terreno 5000 mq uso industriale. Dettagliare località, condizioni, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino. 90257

IMPRESA vende alloggetti camera cucina servizi, negozio con retro cucina, laboratorio mq 40, zona via Buenos Aires. Telefonare 84-567. 81138

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere servizi, finiture accurate, pronta consegna, riscaldamento [illegible]. Corso Sebastopoli ang. Cadorna. Telefono 393-430.

IMPRESA vende casa 20 camere (5 alloggi) finiture eleganti. Acqua calda. Apparecchi installati. Termo centrale. Abitabili subito. Alto reddito. Richiesta 19 milioni 500.000. Corso Sebastopoli ang. Cadorna. Telefono 393-430. 90804

INDUSTRIA acquista terreno minimo mq 10.000, zone corsi Sebastopoli, Tazzoli, Mercati Nuovi. Pagamento contanti. Immobiliare, Barbaroux 4, Torino.

ISTITUTO torinese affitterebbe o acquisterebbe villa o casa adatta sistemazione Colonia marina riviera tosco-ligure, prossima e future stagioni estive. Scrivere cassetta 9281, SPI, Torino. 90718

LOCALE industriale, 700 mq coperto, 1800 cortile cintato, adatto qualsiasi industria, vendesi. Demonte, Nizza 9.

LUCCHINO, Vinzaglio 25, casetta libera 3 vani, frutteto mq 5.400 terreno adatto vivaio, 2.800.000, oltre Sassi. Tel. 49-271.

MASERA vende alloggetti 850.000, Saluzzo 12 (Porta Palazzo). Visite 16-17.

MASERA vende magazzini liberi, Saluzzo 12 (Porta Palazzo), Ore 16-17.

MERCATI nuovi, via Tunisi dirimpetto n. 110, vendesi terreno fronte mq 24. Telefonare 691-979. 30375

NEGOZI occupati, magazzini, ultimi alloggi vendo definizione frazionamento. Bligny 18. Visite ore 15-17. 20134

NEGOZI 6 locali, 4 aperture, posizione ottima, bar, affittamento zona populosa prima ritrovo vendesi 4.050.000. Telefonare 44-193. 18066

NEGOZIO via Roma, piazza Carlo Felice compero muri anche occupato. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. 81108

NEPOTE, vende casa 30 camere centralissima, garage, giardino, 15 camere libere, [illegible]. Di Nanni 17 (Borinpherl)

OCCASIONE! causa divisione, avendonsi alloggi 3 camere, cucina, entrata, bagno, gabinetto, termo centrale, ascensore, soffitta, mansarda, esente tasse, libero sblocco, volendo anche subito: 2.300.000. Poletti, Giolitti 4. 19039

OCCASIONE vendesi villa signorile con attigui 15.000 mq di terreno fabbricabile completamente cintato in rinomato centro turistico Valle Aosta. Telefonare 7162 Aosta. 1065

PALAZZINA signorile 12 camere, terreno fabbricabile, libera subito, vicinanze piazza Rivoli (Torino) vendesi. Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino. 20693

PALAZZINA, vendesi libera, 8 vani, 2 mansarde, garage, impianto riscaldamento, giardinetto, Roncolino Pilo. Telefonare 32-333 lunedì. 60979

PALAZZINOTTA bellissima, abitabile, 4 camere, vendo via Pacchiotti 110, vicinissima capolinea 4. 40991

PALAZZOTTO moderno, ascensore, 80 vani, termo, bagni; casa modernissima 200 locali, ascensore, reddito 9 netto; zone signorili, eredi vendono, parte facilitazione pagamento. Immobiliare, Portici, Barbaroux 4. 20756

PINO Torinese villa 4-6 camere, tutti comfort, vendonsi, affittansi. Agenzia, Sacchi 14. 81242

PRIVATO compra casa signorile, impiego capitale, massimo 40.000.000. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. 20736

PRIVATO vende alloggi liberi sblocco S. Paolo, via Genola 15. 1131

PRIVATO vende muri negozio vicinanze via Po, richiesta 2.[illegible] 10%. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 18536

PRIVATO vende terreno precollinare buona posizione adatto costruzione villa. Telefono 890-514. 40771

SAROGLIA vende Moncalieri casetta libera seminuova 700 giardino. Richiesta 2.350.000. Telefonare 581-296. 81400

S. PAOLO privato compra casa nuova oppure vecchia costruzione sopraelevabile. Dettagliare cassetta 4057, SPI, Torino.

SANTA Rita vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozi. Telefonare 301-938.

STABILI industriali, alcuni riscaldati, liberi, Torino, da mq 1300-6000 vendonsi, facilitazioni pagamento. Ghietta, Barbaroux 4. 20736

STABILIMENTO nuovo, libero mq 14.000 cintati 4.000 coperti, alloggi, forza, luce, km 30 Torino, vendo, permuto terreno fabbricabile Torino, Milano. Scrivere cassetta 9226, SPI, Torino. 90935

STUPENDA posizione residenziale fronte Valentino in casa meravigliosa vendonsi ultimi signorilissimi alloggi, garage, grandi terrazzi a prezzo della convenienza. Telefonare 521-071, ore ufficio. 91349

TERRENO mq 600, vicinanze Aeronautica, vendo permuto negozio adatto donna. Cav. Pettiti, Sacchi 2.

TERRENO periferico zona Francia tutti servizi mq. trecento lottizzabili vendo. Telefonare 66-942. 81311

TERRENO, posizione eccezionale, metri quadrati 3000 circa, angolo corso Francia, corso Trapani, vendesi. Trattative dirette. Rivolgersi corso Trapani 6. 81206

TERRENO via Malta mq 1800 circa vende Demonte, Giolitti 4. 19751

TERRENO zona industriale, mq. 5000, strada fognatura, lottizzabile, vendo. Telefonare ore pasti 73-174. 40967

TESSITURA in Chieri per tende, coloniale, coperte, attrezzatissima di macchinari, telai e accessori, cedesi L. 14.000.000. Telefonare 521-006. 513

VENDESI alloggio libero 3 camere cucina gabinetto bagno termosifone 3.200.000. Piazza Fontanesi 2, visite 15-17. Telefono 26-945. Barbaroux. 40426

VENDESI alloggio 3 camere accessori libero S. Paolo. Telefonare 35-725.

VENDESI cascina denominata Baltissa territorio Carmagnola tutta irrigua giornate 78 condotta mezzadria, capi bestiame 58, trattore, macchine varie, possesso immediato. Rivolgersi Rosso, Carmagnola.

VENDESI privato 3.800.000 alloggio. Piazza Statuto, 4 camere nuove, bagno, terrazzo particolare, abbonato affitto 20.000 mensili. Telef. 53-088. 81121

VENDESI villa signorile 18 camere 30.000 mq. terreno zona precollinare richiesta 33 milioni. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. 304

VENDIAMO Vanchiglia locali industriali indipendenti mq 670-860-560 eventualmente commerciali, tel. 76-285; 86-200.

VENDO casa zona Sangonio camere 42, paramano, esente, 13.000.000 irriducibili perchè pagamento contanti. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. 41393

VENDO corso Moncalieri alloggi 1-2 camere, ottima posizione, termo, ascensore, bagno, informazioni telef. [illegible].

VENDO eventualmente permuta con terreno nuovi alloggi 3 camere, servizi completi, termosifone, ascensore funzionanti, corso Francia 263. Telef. 76-450.

VENDO terreno rimpetto Istituto Rosmini Fronte 30, mq. 2058, divisibile. Telef. 23-567. 90338

VENDO terreno mq. 650 circa a 3.500 mq. possibilità camere 60, zona Parella. Telefonare 71-117 ore pasti. 40065

VIA Monginevro, alloggi 2-3 camere servizi, comodità moderna, vendonsi. Telefonare 383-173. 41035

VILLA Ottocento, ogni comodità, località salubre, riposo, 400 metri, 33 Km., grande giardino frutteto, orto, rustico, vendesi. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino. 16546

VILLETTA precollinare, villeggiatura tutte comodità, vendo. Rivolgersi Albergo Italia, Cavagnolo. 40097

ZONE diverse vendiamo alloggi abitabili subito prezzi convenienti. Telef. 46-893.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTANSI autorimessa, motorimessa semplice, motorimessa bipost., convenientissime, Gran Madre 3. 90659

AFFITTANSI centralissimi locali uso ufficio abitazione. Telef. 46-266, ore ufficio.

AFFITTANSI [illegible] centralissimi negozio ufficio Massena 11. Seminterrato mq. 750, Bayneri 11. 40622

AFFITTASI Bonafous 5, negozio con retro; Massena 44, negozietto con due camere, Villate, Massena 44. Telef. [illegible].

AFFITTASI magazzino con due carraie zona San Paolo preferendo frigo, bilance, accessori. Telefonare 38-028. 41423

AFFITTO 25 mq. circa, per ufficio laboratorio [illegible]. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino. 81117

CEDESI negozio vuoto in p. Gran Madre di Dio 5. Rivolgersi Conrotto, via Mazzarino 4. Telefono 36-066. 40604

CEDO locali negozio laboratorio zona Nizza. Telefonare 693-394. 81114

CERCASI affittare ufficio centralissimo. Telefonare 43-588. 81041

CERCASI P. Susa locale uso magazzino minimo mq 100. Scrivere dettagliando cassetta 9259, SPI, Torino. 91351

CORSO Lecce affittiamo grandiosi locali uso garage, magazzini, uffici, laboratorio. Telefonare ore pasti 70-118. 81290

ENTE Diritto Pubblico cerca affittare sei locali centrali uso ufficio. Telef. 47-474.

DEPOSITO seminterrato luminoso 40 mq. adatto artigiano, vendesi, zona Francia. Telefonare 383-173. 41037

LOCALI angolari liberi negozio, altro; affittansi. Via Lombardore 10. 81100

NEGOZI ampi con retro liberi affittansi. Via Giolitti 33. 41101

NEGOZIO 2 vetrine ampio retro affittasi. Appiano, Gherame 60. 41037

NEGOZIO spazioso, luminoso, adatto magazzini, laboratori silenziosi, affittansi. Via Bardonecchia 37. Telefonare 33-774.

S. RITA piano terra, cantina, affittasi uso commerciale, prevalenza abitazione. Telefonare 61-063. 90682

STUDIO attrezzato centrale, cedo, recapito notaio avvocato. Scrivere cassetta 2972, SPI, Torino. 81040

STUDIO pittore, centrale, ascensore, termosifone, cercasi in affitto. Scrivere cassetta 7024, SPI, Torino. 60852

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, qualsiasi zona, condizione. Geom. Della Sella, Cibrario 12. 555

ABBIAMO ottima clientela cerco affittare 2-3 camere rinuncia mediazione. Telefonare 521-935. 20556

ABBISOGNAMI alloggetto camera cucina in affitto. Telefonare 592-383. 18488

ABITABILE subito affittiamo Stadio Comunale alloggio signorile 3 camere cucinino, termobagno, 22.000 mensili. Demonte, Garibaldi 39. 18081

ABITABILI subito alloggio tre camere, cucinino, terrazza, bagno; altro due, cucina bagno; negozio retro abitabili, zona Crocetta. Telef. 380-180. 19913

APPITTANDO vostri alloggi, rivolgetevi: Anglesio, Nizza 9. Telefono 682-826.

AFFITTANSI subito 2 camere, cucinino, accessori, prezzo conveniente. Tel. 552-040

AFFITTASI alloggio centrale 3 camere, servizi, termo. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. 60829

AFFITTASI alloggio centralissimo 5 camere, cucina, permesso subaffitto, rilievo mobilio, adatto ufficio. Telefono 527-360.

AFFITTASI alloggio molto signorile, corso Peschiera (Crocetta) 4 camere servizi. Telefonare 581-393. 81357

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, bagno, ingresso, zona Madonna Pilone, casa nuova. Telefonare 35-176, ore 14-15.

AFFITTASI a privato due camere servizi termo ascensore. Beigio 121. 41331

AFFITTASI a signora sola 2 camere vuote. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino.

AFFITTASI camere, servizi 15.000. Due, servizi 15.000-20.000. Tre, 22.000. Graziano, San Secondo 16. 60000

AFFITTASI piccolo alloggetto vuoto 13.000 mensili. Riva, [illegible] 40.

AFFITTASI piemontesi camerette cucina periferia San Paolo. Rivolgersi Monticone, Asinari Bernezzo 133. 91333

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, affittasi S. Rita signorili 2-3 camere cucina 19.000-[illegible], altri zone diverse.

ALLOGGI 1-2 camere servizi affittasi subito. Capella 22. 81210

ALPIGNANO, nuova palazzina senza anticipo due camere accessori 15.000; tre, 20.000 volendo garage. Telefonare 34-997.

APPARTAMENTO 7 vani servizi semiammobiliato oppure vuoto subaffittasi per un anno. Avogadro 22. 41065

BANCARIO cerca [illegible] alloggio signorile 2-3 camere, [illegible] referenze. Telefonare 86-428. 804

CASA signorile zona Statuto affittasi due camere cucinino tinello servizi. Telefonare 58-147. 30429

CEDESI alloggio ammobiliato 6 camere servizi, permesso subaffitto, eventuale permesso alberghiero. Trattasi privatamente. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

CERCASI affittare vuoto ammobiliato alloggetto centrale signorile. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 60894

CERCASI due camere accessori comodità anche senza tram. Telef. 81-163, feriale.

CERCASI piccolo alloggetto per coniugi soli, entro aprile, serietà referenze. Telefonare 261-406, mattino. 91096

CERCASI 2 camere tinello preferibile Crocetta, Mauriziano. Telefonare 85-094.

CERCHIAMO affittare per nostri meccanici due appartamenti preferibilmente vicinanze via Stradella. Scrivere « Selma », via Paolo Veronese 300. Telef. 481-764.

CERCO affittare subito appartamento signorile 5-7 camere più servizi centro o vicinanze. Telef. Consolato Svizzero 51-900.

CERCO alloggio signorile zona Crocetta oppure Bernini 4 camere doppi servizi. Scrivere dettagliando posizione e affitto richiesto, cassetta 4084, SPI, Torino.

CERCO alloggio 4-5 camere, servizi, centrale, semicentrale, piano rialzato, ammezzato. Telefonare 56-451. 30402

CERCO camera cucina in affitto Mirafiori. Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino.

CERCO due camere, cucina, servizi; dettagliare. Magalli, via Catania 24. 60630

CERCO 1-2 camere cucina, zone Mercato, Mirafiori, S. Rita, massimo 18.000, annualità anticipata. Telefonare [illegible].

CORSO Ferraris 58, signorile rimesso nuovo rialzato 5 camere servizi ufficio abitazione, libero; portieria. 41417

DIRETTORE grande industria cerca affittare alloggio signorile 4-6 camere. Telefonare 86-428. 804

DISPONGO camera cucina bagno 17.000, altri 2-3 camere cucina zone diverse. Telefonare 81-844. 325

DISTINTA famiglia cerca elegante alloggio ammobiliato comodità. Telef. 775-071.

FAMIGLIA tre persone cerca affittare per aprile appartamento 4 camere e servizi presso Valentino-Mauroni, massimo 30.000 mensili. Telefonare 68-324 oppure 81-103, ing. Dellaporta. 80470

LA Fidente affitta alloggi 2 camere servizi 25.000, altri 2 camere servizi 20.000. Telefonare 86-428. 804

NON affittacamere, cedo stanza centralissima indipendente persona sola. Uso cucina. Telefonare 582-327. 60926

PRECOLLINARE Lutea Caretto affitto signorile tre camere servizi 26.000 mensili. Demonte, Giolitti 4. 19751

SAN Paolo piccolo alloggio cercasi. Telefono 32-088. 41184

SPOSI cercano una-due camere cucina 15.000-20.000. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. 81104

SUBAFFITTO centro tre stanze uso cucina. Telefonare [illegible]. 30464

URGONMI alloggi 3 camere, 2 camere servizi zona Nizza. Telefonare 693-394.

VILLA 6 camere accessori San Paolo, Crocetta [illegible]. Cravennola, Cernaia 27. 19814

VILLETTA cercasi affitto città o zona collina, dettagliare. Scrivere cassetta 1124, SPI, Torino. 856

VILLETTA 4 più locali, mobiliata, cercasi affittare stagione estiva. Pino od Eremo. Scriv. cassetta 1210, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO villetta terreni vendiamo rivolgersi albergo Alfieri e Decoli. Torino Telefono 44-256. 30316

LAIGUEGLIA vende nuovi appartamenti sul mare 3-4 camere servizi [illegible] 2.100.000., Agenzia Adelasia, Laigueglia.

VILLETTA 4 più locali, mobiliata, cercasi affittare stagione estiva, Pino od Eremo. Scrivere cassetta 1214, SPI, Torino.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONE fabbricati, disegni, frazionamenti, rilievi assume geometra. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

INGLESE insegna laureato lunga residenza Inghilterra. Traduzioni tecniche, commerciali. Telefonare 72-010.

LAUREATA impartisce lezioni di matematica e fisica anche a domicilio. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino.

ORE serali tengo contabilità [illegible]. Telefonare al 582-662. 81140

RECENTEMENTE rientrato dall'Inghilterra impartisce lezioni inglese, conversazioni. Telefonare 63-889. 60622

SIGNORA assume domicilio paghe contabilità corrispondenza. Miti pretese. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. 80938

SISTEMAZIONI complete società responsabilità limitata: pubblicazione bilanci relazioni aggiornamento contabilità arretrate e libri sociali pratiche tributarie provvede rapidamente ufficio specializzato miti pretese. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 80819

TEDESCO laureata lingue, lezioni corrispondenza commerciale, traduzioni qualsiasi ramo. Telef. 41-105. 60836

TENUTA accurata libri paga operai e pratiche inerenti. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 41060

TRADUZIONI tecniche corrispondenza inglese prezzi modici, massima accuratezza. Telefonare 770-417, ore 16-17. 81433

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto elegante matrimoniale pied-à-terre, termo. Telefonare 682-690.

AFFITTANSI camere ammobiliate con e senza uso cucina e pied-à-terre. Cravennola, Cernaia 27. 19814

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Boni, Madama Cristina 26. 81604

AFFITTASI bella camera ammobiliata dintorni Portanuova. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino. 81427

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tutte comodità solo uomini. Tel. 84-451.

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina indipendente. Telefonare 772-910.

AFFITTASI camera mobiliata matrimoniale, San Francesco Assisi; altra via Mazzini, Telef. 60-724. 12637

AFFITTASI matrimoniale uso cucina anche uomini, tram 11, 41, 8. Telef. 47-020.

AFFITTASI matrimoniale (uso cucina). Visibile pomeriggio. Riva, Monginevro 45.

AMMOBILIATA bellissima solo coniugi o signorine prezzi mite. Telefonare 88-492.

BELLA camera matrimoniale ammobiliata centrale, volendo due lettini, tel. 32-18-27.

CAMERA ammobiliata centrale indipendente a persona sola. Telef. 534-210.

CENTRALE spaziosa ammobiliata 2 letti. Altra uso cucina. Telefonare 81-550.

CENTRALISSIMA (via Roma) camera due letti, ascensore, bagno. Telefonare 560-043.

CERCASI camera ammobiliata centrale, comodità, uso salumeria, possibilmente indipendente. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 60712

CERCASI rigorosamente pied-à-terre. Scrivere dettagliando cassetta 4195, SPI, Torino.

CONIUGI darebbero alloggio signorina, signora, casa riscaldata. Bordiglia, Caprera 17. 20302

DISTINTA affitta Crocetta ammobiliata comodità, non affitta camera. Tel. 381-792.

DISTINTA affitta elegante matrimoniale centralissima volendo uso cucina. Telefonare 521-965. 91341

INGEGNERE cerca spaziosa ammobiliata ingresso indipendente almeno libero ogni comfort. Telefonare mattinata 480-861.

URGE camera cucina ammobiliate anche modeste, qualsiasi zona. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. 60657

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILISSIMA capogruppo confezioni signora cerca: Salde, corso V. Emanuele 82.

ABRASIVI cerca tecnico o specializzato lavorazioni, posti occupati, referenze controllabili. Scriv. Maja, Casani 47, Torino.

ACCERTATORE licenziato scuola professionali capace disegno desideroso avviarsi carriera tecnico-pratica officina cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino. 60656

A giovani età oltre 21, buona cultura, residenti Torino, importante Società offre lavoro redditizio dopo breve istruzione. Scrivere cassetta 1233, SPI, Torino.

A incisore darei lavoro a domicilio. Telefonare 33-663. 60747

AIUTO ufficio signorina cercasi. Presentarsi domanda manoscritta ICI, Mieca 12.

ALLIEVI operai Frequentate primaria scuola specializzata saldatura. Perfezionandovi, possibilità impiego. Incasso 33.

APPRENDISTI e fattorini diverrete modellatori corso accelerato lastra, S. Secondo 31. 41008

ASPIRANTI attori, attrici, iniziati attività cinematografica televisiva. Provino gratis. Inviare domanda prof. Makese, Campana 36, Torino. Inutile presentarsi.

ASSISTENTE tessitura telai automatici, conoscenza Battiere di Jacquard pratico assumiamo subito. Presentarsi corso Moncalieri 421. 744

ASSUMESI elettrotecnico, esente militare, perfetta conoscenza inglese. Presentarsi Frigidaire, via XX Settembre 71. 60866

BANCARIO esperto partita doppia tecnica bancaria cercasi per insegnamento due ore serali. Scrivere età scuole fatte posti occupati pretese. Cassetta 3286 SPI Torino

CALZOLAIO, categoria donna primissima, cercasi esterno, massima retribuzione. Lisone, San Massimo 23. 30436

CAMERIERA giovane molto seria buona presenza cercasi da famiglia due persone mensile massimo. Scrivere età, scuole frequentate, posti occupati. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. 81294

CAPO fonditore pratico lavorativo, specializzato fusioni in staffa leghe bronzo, ottone, alluminio. Conoscenza disegno e metodi moderni cercasi. Precisare referenze, età, pretese. Casella 52 Z, SPI, Milano.

CAPO reparto esperto progettazione costruzione stampi presso fusioni conchiglie, cercasi. Precisare referenze, età, pretese. Casella 23 Z, SPI, Milano. 731

CERCANSI abili bustaie. Farnoppa, v. Po 3.

CERCANSI provette tecniche, federaggio, sartoria, maniche colto stabilimento confezioni serie. Presentarsi B. Zecchetto 20.

CERCANSI signorine bellissima presenza stand pubblicitario periodo Carnevale città, provincia. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino.

CERCASI abilissima maglierista macchina 12-14. Ferro, via Mondovì 12.

CERCASI bambinaia volenterosa, richiedonsi referenze controllabili. Frano, via Lamarmora 39. 41186

CERCASI commesso negozio abbigliamento maschile, attivo, entusiasta, anche non pratico, purchè dedito migliorarsi. Scrivere cassetta 1215, SPI, Torino. 913

CERCASI due ragazze bella presenza 22-25enni indipendenti recarsi ovunque lotto fare, trattamento famigliare. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino. 80637

CERCASI esclusivamente abilissimo parrucchiere signore. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino. 81236

CERCASI falegname (mobili) Fiscore, via Lombardore 8. 1099

CERCASI geometra o competente per ufficio commerciale. Telefono 358-817.

CERCASI giovane signorina conoscenza partita doppia, possibilmente neo-diplomata. Scriv. cassetta 8131, SPI, Torino.

CERCASI operaio ottico abilissimo. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino.

CERCASI persona servizio donne, praticissima anche cucina. Buon stipendio. Scrivere cassetta 1216, SPI, Torino.

CERCASI per Aosta ragioniere contabile pratico contabilità, Impresa Costruzioni. Referenze-pretese. Scrivere Tibaldi, Viale Stazione, Aosta. 840

CERCASI provetta rimagliatrice calze, con macchina. Via Barbaroux 38, Casa della calza.

CERCASI provetto assistente media tessitura pratico telai similari lana, cotone pesanti. Scriv. cassetta 3247, SPI, Torino.

CERCASI signorina pratica paghe operai, dattilografa. Telefonare 524-006 ore ufficio.

CERCASI verniciatore finito, fuoco-stufa, Novaria, c. Svizzera 147, Torino.

CERCO ragazzi volonterosi persona ambulante, buon guadagno. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. 81012

(Continua a pag. 8)



PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 7)

CERCASI tecnico galettaio Wafer disposto trasferirsi altrove, esigonsi primarie referenze. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. 80033
CERCO abile [illegible] calzature donna. Gallina, Giulio Cesare 150. 51429
CERCO ragazza giovane servizio due persone, villa, alloggio. Regio Parco 86.
CERCO segretaria dattilografa, esigo conoscenza perfetta francese scritto. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. [illegible]
CERCO volenterosa, distinta, 22-28enne signorina, preferibilmente infermiera. Referenze. Scriv. cassetta 7078, SPI, Torino.
COMMESSA bella presenza esperta cartoleria, indispensabili ottime referenze, età, posti, pretese. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino.
COMMESSO prim'ordine per vendita confezioni uomo, cercasi. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino. 919
CONIUGI soli cercano cameriera casa signorile veramente abile. Presentarsi oggi 14-17, Toresa, San Quintino 10. 81283
DATTILOGRAFA veloce cerca studio professionale. Scrivere cassetta 7071, SPI, Torino. 80585
DISEGNATORE abile lavorazione lamiera cercasi. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. 80973
DISEGNATORE progettista attrezzature, motori a scoppio, referenze primarie, cercasi. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino.
ELEMENTI abili trattazione affari [illegible] al Torino e provincia da avviare carriera produttiva ben rimunerata. Scrivere cassetta 129-R, Sipra, Torino. 744
ELETTROMECCANICO provetissimo impianti grandi cantieri, impresa costruzioni et particolarmente manutenzione linee alta, bassa tensione, cabine trasformazione, locomotori elettrici, batterie trazione, motori cercasi per cantieri fuori zona. Preferibile se già in possesso passaporto. Non saranno considerate offerte se non dettagliate con precedenti lavoro et posti occupati. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. 40882
ESCAVATORISTA pratico Ruston cercasi per lavoro continuativo offrendo ottime condizioni. Telefonare 521-071 ore ufficio.
ESTETICA femminile. Scuola cosmesi, trattamenti di bellezza. Metodo Ranelli. Assicuriamo sistemazione professionale. S. Quintino 36, telefono 520-534.
FOTOGRAFO ottimo ritrattista, buone conoscenze fotografia industriale ed attualità (lunga esperienza pratica di laboratorio sviluppo e stampa) cerca importante industria. Scrivere dettagliando curriculum vitae e referenze. Cassetta 23-F, SPI, Savona. 717
FRESATORE, rettificatore specializzati cerca urgentemente «Fimpa», corso Grosseto 51. 40875
GEOMETRA oppure Ragioniere veramente desideroso fare buona pratica tecnico commerciale cercasi. Scrivere età posti occupati pretese. Cassetta 3563, SPI, Torino. 40724
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio scrivete: Focardi, via Vinegia 12, Firenze 910
GUARDIA caccia pesca con decreto volenterosa, giovane, cercasi. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. 81033
IMPIEGO facilmente otterrete imparando 10 lezioni paghe operai, contributi, minima spesa. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. 80361
IMPORTANTE azienda elettrometalmeccanica cerca ingegnere quale capo ufficio programmazione; diplomato quale capo ufficio acquisti; ragioniere per ufficio contabilità. Esigesi esperienza decennale. Indicare età, luogo di nascita, curriculum professionale, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 80474
IMPORTANTE cartiera cerca vice direttore capo fabbricazione, età 30-40 anni, esperienza carte fini e semi fini, buona retribuzione. Disposto trasferirsi. Scrivere Casella 27-A, SPI, Milano. 767
IMPORTANTE industria meccanica cerca fresatori attrezzisti per lavori precisione. Referenze. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 61168
IMPORTANTE Società assumerebbe geometra, pratica decennale costruzioni edilizie, buon [illegible] dotato automezzo per incarico viaggiatore propaganda Piemonte. Scrivere cassetta n. 9220, SPI, Torino 90833
IMPORTANTE società assume elementi ambosessi, colti, presenza, per produzione organizzata. Stipendio, possibilità carriera. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.
IMPRESA cerca due provetti [illegible] per cantiere Sardegna. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino. 40673
INGEGNERE esperto commerciale [illegible] ramo meccanico, referenze primarie, cercasi. Scriv. cassetta 1180, SPI, Torino.
INGEGNERE esperto servizio produzione, [illegible] lavori, industria meccanica, referenze primarie, cercasi. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino. 811
INGEGNERI disegnatori meccanici 1a categoria larga esperienza ramo automobilistico cerca importante azienda. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. 60604
INSEGNANTE anche primo impiego cercasi da famiglia distinta per due bambine che frequentano scuole dalle suore a stabi casa, mensile massimo, vitto, alloggio. Scrivere età, posti occupati: cassetta 2127, SPI, Torino. 81186
INSEGNANTE giovane seria cercasi da distinta famiglia religiosa insegnamento due ragazzi mansioni vice mamma. Vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati. Cassetta 6264, SPI, Torino.
ISTITUTO finanziario assume segretaria contabile, praticissima lavori ufficio, 25-35enne. Richiedesi presenza e referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ISTITUTRICE qualità didattiche perfetto francese, possibilmente anche inglese, cercasi, ottime condizioni trattamento alla pari. Dettagliare. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. 81164
MAGLIERISTA pratica tessuti elastici cercasi. Scriv. cassetta 9170, SPI, Torino.
MAGLIERISTA provetta macchine 12/14 ottima retribuzione, cercasi. Telef. 58-105.
NUOVA autorimessa cerca specializzato motorista; altro verniciatore spruzzo; ottime condizioni. Rivolgersi Bessone, Sant'Agostino 4. 7643
OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni: Uedi, Casella 70, Foligno. 769
OPERAIO giovane, postmilitare, pratico lamiera lavori vari, officina meccanica, cercasi subito, presentarsi mattino lunedì, via Pietrino Belli 33. 81146
ORGANIZZATORE vita veramente capaci cercasi da grande Compagnia per Torino. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino.
PASTICCIERE II, specializzato, cercasi, referenze. Scriv. cassetta 3267, SPI, Torino
PENSIONATI cercansi per facile lavoro, possibilità buoni guadagni avendo minimo attitudini trattazione affari. Scrivere cassetta 129-R, Sipra, Torino. 714
PERFETTA stenodattilografa, pratica ufficio, cerca ingegnere, mezza giornata. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino.
PERSONA servizio media età, abile anche cucina, cercasi. Stipendio 20.000. Scrivere cassetta 1218, SPI, Torino. 919
PETTINATRICI diventerete, frequentando corsi accelerati messinpieghe, tagli, manicure, ondulazioni aria. Dante Mario, Vanchiglia 19. Telefono 80-067.
PICCOLA industria cerca giovane ingegnere elettrotecnico desideroso impratichirsi con possibilità di compartecipazione. Scrivere cassetta 6298, SPI, Torino.
PROFESSIONISTA cerca abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 7038, SPI, Torino. 60796
PULITRICI, aiuto pulitrici occhiali celluloide cercasi. Balli, Lungo Dora, Firenze 119. 1131
RETTIFICATORE e operatore rettifiche manuali da officine specializzate. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. 81017
SARTA abilissima cercasi eventualmente direzione reparto. Scrivere dettagliando posti occupati cassetta 7041, SPI, Torino.
SARTA biancheria disponga cauzione cerca negozio centrale. Scrivere cassetta 4116 SPI, Torino. 41134
SEGRETARIA stenodattilo pratica lavori ufficio cerca importante acciaieria: indicare età, studi, imp. precedenti, referenze. Scrivere cassetta 9196, SPI, Torino.
SOCIETA' assume subito provetto disegnatore progettista attrezzature macchine speciali oleodinamici munito passaporto. Telefonare 685-871. 41378
SOCIETA' cerca personale attivo bella presenza, lavoro organizzato esterno e pensionati. Possibilità sistemazione. Rizza, via Cavallo 1, Novara. 40919
STENODATTILO segretaria giovane molto seria e capace proprio lavoro cercasi. Scrivere età scuole frequentate posti occupati pretese. Cassetta 5265, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, corrispondente commerciale, colta, distinta, preferibilmente conoscenza francese inglese, disposta saltuariamente viaggiare, distinta, ottima presenza, massimo 30enne, cercasi da importante industria per segreteria direzione. Manoscrivere referenze, età, posti occupati, pretese: cassetta 2150, SPI, Torino. 81461
STIPENDIO, provvigione, facile lavoro offresi ad elementi residenti Torino. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 387
SUPERATO favorevolmente breve tirocinio assumiamo ispettori. Stipendio e provvigioni. Necessita residenza Torino. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino.
TAGLIATORE giovane, assumesi con ottime referenze, Balbesi, Galliari 2, Torino.
TIPOGRAFIA cerca impressore pedalista. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino.
TORNITORE e aggiustatore animacchi prima categoria cercansi. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. 60697
TRACCIATORE meccanico lavatori specializzati cerca «Fimpa», corso Grosseto 51. 60944
TUTTOFARE brava fissa cercano coniugi soli, 15.000 aumentabili. Scrivere cassetta 7034, SPI, Torino. 60674
TUTTOFARE presenza pratica servizio fine disposta trasferirsi Roma, referenze, cercasi. Telefonare [illegible] ore 15-16.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 prime 10 parole, L. 50 successive.

ABILE [illegible] pastificio oppure pasticceria, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. 41441
ABILE cuoca scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino.
ABILE tuttofare 28enne fidatissima offresi. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino.
ABILISSIMA addetta libreria linoteca libera subito offresi. Scrivere cassetta 97 L, Sipra, Torino. 1090
ABILISSIMA confezionista maglieria offresi anche per mezza giornata. Scrivere Vanucci, corso Orbassano 22. 51162
ABILISSIMA contabilità paghe contributi corrispondenza offresi. Serietà. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino. 81338
ABILISSIMA fatturista, complementarista, dattilografa, aiuto contabile, pratica magazzino, ufficio, centralino telefonico, presenza, 32enne, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. 81356
ADEGUATA cauzione vincolata 25enne colto accetta occupazione fiducia disposto motorizzarsi. Scrivere cassetta 7034, SPI, Torino. 80961
ADEGUATA sistemazione cauzionando cerca laureato. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino. 81122
ASSISTENTE muratore, lunga pratica cantiere, referenze, offresi. Telef. 381-774.
AUTISTA, passaporto, port'armi, offresi. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino.
AUTISTA, patenti 2a scoppio ed elettrico, 2a Diesel, 40enne, offresi qualsiasi lavoro di fiducia anche saltuario, disposto versare cauzione. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. 41273
AUTISTA, tutte patenti, pratico, referenze, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 41297
AUTISTA 2a benzina, lunga esperienza, robusto, pratico spedizioni. Telef. 31-021.
AUTISTA 3a-3a, scapolo volenteroso offresi. Scriv. cassetta 2148, SPI, Torino.
AUTISTA 45enne guida piemontese offresi privato ditta anche abitando altri servizi referenze ottime. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. 81409
CAMERIERA tuttofare, fissa saltuaria, referenziando disponga. L'Orizzonte, Principe Oddone 82. 41313
CAPO magazzino, lunga esperienza tessuti, confezioni imballaggio, spedizioni offresi. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.
CAUZIONANDO 25enne, coltura, lingue, referenze, cerca impiego sicuro. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino.
CINQUANTADUENNE offresi tuttofare presso piccola famiglia, libera subito. Allasia Laura, Villa Bognoli, Rosta. 41827
CINQUANTASETTENNE robusto occuperebbesi, trasciante, custode, guardia notturna, magazziniere, ecc. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. 81417
CINQUANTENNE fatturino imballatore offresi ovunque. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 41409
COMMESSO praticissimo tessuti confezioni uomo, referenze primarie offresi. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 41171
CONIUGI soli cercano portineria o custodia piccolo stabilimento, ottime referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. 81302
CONIUGI 40enni piemontesi soli cercano portineria, buone referenze. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. 41349
CONTABILE pratico lavori ufficio partita doppia, libri paga, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9256, SPI, Torino. 91066
CONTABILE 35enne ottima pratica amministrazione industria commercio operazioni banca attivissimo offresi seria azienda. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE francese inglese tedesco pratica ufficio occuperebbesi mattinata. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino.
CROMATORE abile discreto pulitore offresi. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino.
DATTILOGRAFO, contabile, magazziniere cerca impiego. Scrivere [illegible] 4093, SPI, Torino. 41401
DICIANNOVENNE stenodattilo-computometrista pratica ufficio impiegherebbesi, anche commessa o cassiera. Referenze. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. 61066
DICIANNOVENNE 1o impiego, licenza commerciale, impiegherebbesi seria ditta miti pretese. Scrivere Eliana, Pigafetta 35.
DIETETICA età media occuperebbesi persona anziana apprezzi buona salute, parla inglese tedesco. Scrivere cassetta 9252, SPI, Torino. 91024
DIPLOMATO funzioni direttive lunga esperienza commerciale amministrativa offresi. Scriv. cassetta 8127, SPI, Torino.
DIRIGENTE tecnico, energico, esperienza ventennale, [illegible] progettazioni macchine attrezzature, organizzazione produzione, lavorazioni meccaniche ogni genere, offresi adeguatamente seria ditta; massime referenze. Scriv. cassetta 2186 SPI Torino
DISEGNATORE meccanico, giovane, offresi. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico 18enne biennio tirocinio buon prospettiva occuperebbesi. Telefonare 284-171. 81857
DISTINTA abilissima governo casa, cucinare, fidatissima, referenze, esclusa domestica, lavare, presso signorile ... libera 15 febbraio. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. 81443
DONNA addetta tornio revolver o macchine lunga pratica Westinghouse offresi subito. Scrivere cassetta 139 R, Sipra, Torino. 1033
DONNA anziana offresi presso persona sola o ammalata. Telef. mattino 35-711.
DONNA referenziata offresi mattino tuttofare, cucito ecc., telef. 55-13-56, ore 15-17, lunedì martedì. 61132
DONNA tuttofare, emiliana, cerca coniugi soli o persona sola. Per informazioni rivolgersi: Alice [illegible], Chivasso 6, Torino. 1020
ELETTROMECCANICO giovane abilissimo, qualsiasi lavoro del genere, offresi. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino.
ELETTROMECCANICO, operaio specializzato manutenzione impianti, motori apparecchiatura elettrica stabilimento offresi. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino.
EX-agente 31enne, scuole medie, offresi qualsiasi lavoro, impiego fiducia. Scrivere Lisa, Librario 40. 41259
EX carabiniere offresi custode Torino dintorni compenso alloggio. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino. 80471
EX-CARABINIERE trentenne 2a robusto offresi lavoro fiducia cauzionando. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino.
FATTORINO autista 2a-3a lunga pratica referenze controllabili passaporto offresi ovunque. Scrivere cassetta 7004, SPI, Torino. 61011
FRANCESE fiducia custodirebbe bambini anche Milano. Ottime referenze. Telefonare 57-930. 91057
GEOMETRA assistente capo cantiere pratico paghe contributi offresi. Tel. 55-726.
GEOMETRA cerca impiego ottime referenze. Telefonare 551-973. 81275
GEOMETRA offresi ovunque lavoro decoroso. [illegible] 166.
GIOVANE elettricista occuperebbesi. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. 80948
IMPIEGATO praticissimo spedizioni corrispondenza magazzinaggi trasporti piemontese, referenze massime, libero subito, trentacinquenne. Scrivere cassetta 171 R, Sipra, Torino. 1060
IMPIEGATO statale, libero dalle ore 13 in poi, cercasi qualunque lavoro pomeridiano. Telefonare 25-000, pomeriggio.
INGEGNERE elettrotecnico anno pratica officina, migliorerebbe posizione. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino. [illegible]
INGEGNERE civile, 30enne, conoscenza lingue, ottime referenze cerca urgente bisogno primo impiego, ovunque, comunque. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino.
LAUREANDO ingegnere edile 30enne occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 164 R, Sipra, Torino. 1032
MANICURE abilissima, [illegible], bella presenza, offresi. Telefonare [illegible].
PENSIONATO guerra con tessera tranviaria, offresi come fattorino, lavoro leggero, anche piccoli lavori ufficio, telefonare 85-480. 80940
PERSONALE dirigente femminile, presenza, abilissima qualunque branca anche bancaria, referenze, attualmente occupata. Scopo migliorare offresi seria ditta, anche per assunzione non immediata. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. 80473
PRATICISSIMA fatture commerciali complementer, impiegherebbesi mattinata, miti pretese, telef. 30-743. 81088
[illegible] pasticciere confettiere specializzato disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. 41133
QUARANTAQUATTRENNE offresi custode villa pratico frutticoltura viticoltura con moglie e bambina. Biglino, Strada Castello 142, Mirafiori, Torino. 81497
RAGIONIERE, mansioni direttive, lunga documentata esperienza amministrativo-commerciale, energico organizzatore, offresi importante seria ditta. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino. 60980
SARTA offresi solo pomeriggio, miti pretese. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino.
SARTA uomo biancheria in genere recherebbesi presso famiglie ore pomeridiane. Telefono 674-597. 61000
SEDICENNE primo impiego dattilografa miti pretese. Telef. 47-553. 81405
SEDICENNE serio, volenteroso, licenza avviamento industriale, attitudine elettromeccanico offresi primo impiego. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino. 61041
SIGNORA seria bella presenza fine referenziata offresi persona sola lavori maneggi, casa signorile, non fissa. Scrivere cassetta 9533, SPI, Torino. 91116
SIGNORINA [illegible] famiglia tutto il giorno escluso notte. Telefonare 882-293. 91083
SIGNORINA 45enne presenza offresi: cassiera, commessa, indossatrice, qualunque lavoro dignitoso. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. 41092
SIGNORINA di [illegible] fine, presenza, offresi cameriera presso distinta persona sola (referenze). Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino. 91121
SPECIALIZZATO meccanico motorista scoppio Diesel capacità anche capo officina referenze ottime offresi. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. 81170
SVIZZERA lingue cerca posto istitutrice. Scrivere: Meyer, Principe Tommaso 8.
TABURETTISTA pratico tutte macchine offresi. Scriv. cassetta 7059, SPI, Torino.
TORNITORE specializzato buona capacità fresatore, piallatore, tracciatore, aggiustaggio, disegno, esperienza, 30enne, serietà, volontà offresi. Scrivere cassetta 7037, SPI, Torino. 60724
UFFICIALE superiore pensionato cerca sistemazione Torino. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. 81233
VEDOVA sola, referenze ottime controllabili, occuperebbesi studio medico o dentistico, lavori fiducia, giornata, ore. Telefonare pomeriggio 31-193. 61032
VENTIDUENNE insegnante offresi istitutrice, impiegata, commessa mezza giornata. Scrivere cassetta 9255, SPI, Torino.
VENTISEIENNE scapolo, licenza ginnasiale, patente auto 2a, praticissimo ufficio, contabilità, offresi cauzionando impiego decoroso. Rosi, S. Tommaso 7. 60670
VENTITREENNE dattilografa, pratica contabilità, lavori ufficio, impiegherebbesi. Damasso, via Mariniana 23. 41411
VENTITREENNE maestra cerca occupazione seria, cassiera, impiegata, commessa. Telefonare 385-655. 41169
VENTOTTENNE offresi uomo fiducia, custode, guardia notturna, ottime garanzie ditta seria. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. 81030
VENTUNENNE presenza, titoli studio, mezza pratica ufficio, offresi impiegata commessa o altro lavoro. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. 81150
VOLONTEROSE sorelle madre figlia (occupata) cercano portineria casa civile. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 41341
GEOMETRA, ventenne, serio, attivo, esente servizio militare, offresi qualunque impiego. Telefonare 771-306. 41200
GEOMETRA 25enne, buona pratica cantiere, miti pretese. Scrivere cassetta 7045, SPI, Torino.
GIOVANE offresi pulizia uffici, [illegible]. Bellezza Teresa, corso Vercelli 107.
GIOVANE signora indipendente disposta [illegible], offresi segretaria, cassiera. Telefonare [illegible]. 81102
GIOVANE [illegible] dattilografa praticissima lavori d'ufficio cerca qualunque lavoro. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino.
GIOVANI sposi buone referenze cercano portineria anche cauzionando. Telefonare 691-595. 41380
IMPIEGATA concetto dattilografa computometrista provetta offresi. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino 61017
MAGAZZINIERE 35enne pratico ufficio, patente, lavori fiducia, massime garanzie, cauzione, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 41101
MITISSIME pretese pensionato statale 49enne, splendide referenze, pratico cinema, meccanica, tecniche, cerca qualsiasi, manuale intellettuale lavoro, anche provvisorio. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. 81160
MURATORE riquadratore provetto preferirebbe, forfait, economia, manutenzione anche fuori Torino. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino. 41431
OPERATORE ventisettenne macchine semi automatiche e torni riprese. Libero subito. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino.
PENSIONATA, pratica, [illegible] occuperebbesi bambini giornata. Bottiglia, Boscolacco 5. 39307
[illegible] vendite e organizzazione magazzino ricambi auto, dattilografo, corrispondente cerca impiego miti pretese, cauzionando cauzione vincolata referenze. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino.
QUARANTENNE capo officina, esperienza costruzione ingranaggi, utensileria e trasmissioni in genere migliorando offresi. Scrivere cassetta 4059, SPI, Torino.
QUARANTENNE vedova, presenza, serietà occuperebbesi commessa panetteria, [illegible]. Telefonare 291-734, ore 15-18.
QUINDICENNE volenteroso offresi apprendista. Telefonare 56-505. 81561
RAGIONIERA 21enne pratica ufficio contabilità partita doppia stenodattilografia offresi. Scriv. cassetta 4073, SPI, Torino.
SALDATORE ossigeno elettrico di prima, offresi. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino. 60546
SIGNORA bella presenza offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino. 81351
SIGNORA laureata ottimo francese aspirando anche tecnico-commerciale, referenze, cerca lavoro qualsiasi genere. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. 81062
SIGNORA media età, bella presenza, perfette capacità casalinghe, offresi governo casa persona sola. Scrivere cassetta 7032, SPI, Torino. 60943
SIGNORINA giovane, bella presenza, abile conversazione, cerca qualsiasi decorosa occupazione. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino 41367
SIGNORINA offresi cassiera anche mezza giornata. Referenze. Telef. 76-777, mattino.
SIGNORINA stenodattilografa, pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito, telefonare 55-29-69. 81331

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILI Tecnici Rappresentanti esclusivisti nuovo sistema costruttivo pozzetti-cemento cerchiamo per provincie Asti, Alessandria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino. 14916
ABILISSIMO produttore superiore cerca investitori munito automezzo cercasi. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. 80529
AGENTE rinomata Casa vernici cerca sub-agente Torino Piemonte. Inutile presentarsi se non introdotto presso clientela. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino.
AMBOSESSI anche pensionati ingaggiamo ovunque. Inviateci recapito indirizzo prodotti, collocamento nostro articolo esclusivo in Italia, riproduzioni foto artistiche technicolor gran lusso. Bardi, casella postale 19, Bologna.
A persona bene introdotta dettaglianti industria vetraria affideremmo rappresentanza importante articolo. Franco, piazza San Matteo 15, Genova. 1092
APPARECCHI Raggi X cercansi introdotti Torino Piemonte. Scriv. cassetta 4120, SPI, Torino. 41152
ASSUMIAMO agenti zone libere, vendita tessuti, contrassegno, rateale. Vastissimo campionario gratis. Esigonsi serie referenze. Tessilinda, Prato. 736
ATTIVO rappresentante munito possibilmente motoleggera, cercasi vendita creazioni alta moda, sartoria signora. Vantaggiosissime percentuali. Pubblimar 31-11 Verona. 627
BANDARIO giovane attivo cerchiamo scopo migliorare cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino.
CASA Editrice cerca rappresentanti singole località Piemonte. Scrivere cassetta 7942, SPI, Torino. 60801
CERCANSI piazzisti introdotti vendita pasta alimentare e specialità, cercansi esclusivisti per zone Piemonte. Scrivere referenziando cassetta 7047, SPI, Torino.
CERCO serio rappresentante zona Roma, Lazio, rag. Napoli Enzo, piazz. Ippolito Nievo 5, Roma. 704
COMPENSATI piazzati [illegible] produttore introdotto falegnamerie. Cassetta 8068, SPI, Torino. 80818
CONCESSIONARIO importante complesso germanico cerca rappresentanti od esclusivisti zona bene introdotti drogherie vendita serio articolo forte successo unico suo genere. Richiedonsi referenze documentate introduzione. Scrivere casella 23 A, SPI, Milano. 757
COTONERIE, grossista cerca piazzista praticissimo clientela Torino; commesso campionarista. Referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino.
DISPONENDO automezzo rappresenterei ditta per Piemonte. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 40480
DITTA ingrosso carta cerca introdotto Torino provincia, stipendio provvigione. Scrivere cassetta 7677, SPI, Torino.
DISPONENDO locale casa propria, telefono, automezzo, cerco rappresentanza, depositi, generi alimentazione, affini, Torino, provincia, massime garanzie. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. 60764
DOTTORE giurisprudenza, ventinovenne, impiegherebbesi adeguatamente, oppure accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. 81016
FABBRICA tendine Giovanni Pepe, Monopoli (Bari) cerca viaggiatori zone libere
FORMAGGIO grana, produzione pregiata, cerco rappresentante. SIA, ditta rappresentante. Casella 1-B, Sicap, Bologna.
IMPORTANTE ditta commercio macchine utensili cerca rappresentante pratico ramo per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino.
IMPORTANTISSIMO grossista maglieria biancherie cerca rappresentante lunga pratica, referenze. Scrivere cassetta 7075, SPI, Torino. 60906
INDUSTRIA chimica, affiderebbe rappresentanza Torino, vendita lucidi, cere, marca affermata, esperto ramo provenienza grandi case concorrenti, competenze fisse, provvigioni. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 40920
INGROSSO alimentari assume piazzista provvisto anche moviolo, precisare età. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino.
LUBRIFICANTI importante raffineria americana, già introdotta, assume agenti provincie Piemonte, necessita subitamente proprio. Se pratici ramo, stipendio provvigione, massime referenze. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino.
NEGOZI cerca produttori ambo sessi. Presentarsi Micca 4, lunedì 14,30.
OLEIFICIO Zanchi, Albenga, cerca rappresentanti vendite. Forte guadagno. Premi convenienti. 746
PASTIFICIO deposito Torino cercano piazzisti. Buone referenze. Telef. 32-148
PIAZZISTA, auto, abbinerebbe articolo secolar auto referenze. Telefonare 391-345.
PRIMARIA società assume agenti vendita olio oliva privati L. 500 lire compresa, damigiana gratis, merce franco destino. Forte provvigione. Scrivere: L'Oliveria, Casella 62, Imperia. 877
PRIMARIA società [illegible] cerca propagandista Torino. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino.
QUARANTENNE indipendente Torino 2 telefoni, motorizzato, accetterebbe serio incarico, massime garanzie. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. 41158
RAPPRESENTANTI veramente introdotti casalinghi, bars, alberghi etc. per articolo primaria Casa estera cercansi da industria milanese per provincie Novara, Vercelli, Aosta, Cuneo, Alessandria, Asti. Indispensabile referenze prima ordine e provata capacità e serietà. Scrivere cassetta 40 Z, SPI, Milano. 632
RINOMATA editrice cerca maestri collaboratori ovunque. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. 50785
RUBINETTERIE, apparecchi sanitari, articoli idraulici, industria zona Milano, cerca rappresentante, stipendio provvigioni, introdotto clientela installatori Piemonte. Posti occupati, assoluta riservatezza. Scrivere casella 152-R, SPI, Milano.
VIAGGIATORE venditrale, clientela affezionata, Piemonte, Liguria, Toscana rappresenterebbe carriera seria ditta, anche carta. Scriv. cassetta 8244, SPI, Torino
ZABAK infallibile distruttore scarafaggi. Riorganizzando cercansi subito, distributori provinciali, preferibilmente limitati anche. Laboratorio Zabak, Galileo Ferraris 10, Asti. 41181
DISPONENDO Bologna uffici magazzini e capitali, assumerei deposito rappresentanza solo primarie specialità medicinali. Cassetta 52 G, Sicap, Bologna.
DITTA importatrice e [illegible] marche esclusive apparecchi elettrodomestici per tutta Italia affiderebbe rappresentanze regionali o provinciali a ditte o elementi introdottissimi negozi del ramo. Capacità qualità morali. Da escludere richieste per zone seguenti: Piemonte, Lazio, Umbria, Abruzzi-Molise, Campania, Lucania. Referenze e curriculum vitae. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. 122
ELETTRODOMESTICI Casa mondiale cerca giovani con automezzo, distinti, parola facile, ottima famiglia, residenza Torino, Alessandria, Asti, Cuneo per lavoro dimostrazione e assistenza. Casella 275 S, SPI, Milano. 732

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

BELLA buona signora sposerebbe benestante 60enne. Scrivere cassetta 2085, SPI Torino. 81269
BENESTANTE vedova distintissima pratica relazionerebbe 58-62enne solo condizioni adeguate, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino. 81152
CASALINGA seria affettuosa 35enne, difetto relazionerebbe scopo matrimonio con operaio anche anziano vedovo celibe, massima serietà. Scrivere Carta identità 19773473, Fermo Posta, Cuneo. 80450
CINQUANTENNE robusto, industriale, ottima posizione economica, sposerebbe signorina massimo 45enne, buoni sentimenti casalinghi, posizione adeguata. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino.
CINQUANTENNE relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] anziano. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino. 41000
COMMERCIANTE torinese 27enne distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche provinciale, purchè bella presenza. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 7055, SPI, Torino. 60971
DIPENDENTE Fiat 59enne solo alloggio arredato prossima pensione sposerebbe signora vedova buona attiva. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. 80483
DISTINTA alta 26enne, [illegible] arredata buon impiego sposerebbe impiegato buoni sentimenti. Dettagliare, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. 81036
DISTINTA benestante signorina 42enne sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino. 80456
DISTINTA 45enne doti fisiche morali, buona posizione, risposerebbesi con distinto posizione sicura. Serietà. Non anonimi. Scriv. cassetta 7027 SPI Torino
DISTINTO 45enne impiegato, relazionerebbe scopo matrimonio, seria, affettuosa, bella presenza, dettagliare escluse anonime. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino.
GIOVANE lavoro assicurato a scopo matrimonio conoscerebbe signorina o vedova massimo trentenne. Dettagliare. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino. 60745
IMPIEGATO statale [illegible], 33enne, plurimilionario, sposerebbe adeguatamente signorina anche provinciale famiglia agricoltori. Scriv. cassetta 8100, SPI, Torino
INDUSTRIALE 45enne serio comprensivo sposerebbe distinta affettuosa. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino. 90950
ITALO-americano ricco nativo torinese, anno, robusto, giovanile conoscerebbe scopo matrimonio signorina inferiore 25enne disposta trasferirsi Stati Uniti. Dettagliare. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino.
LAUREATO posizione sposerebbe preferibilmente insegnante. Scrivere cassetta 0238, SPI, Torino.
OPERAIA vedova 31enne sposerebbe adeguatamente celibe o vedovo massimo quarantenne. Scriv. cassetta 4041 SPI Torino
PIACEVOLE compagna sentimentale diplomata 30enne indipendente sposerebbe attivo, simpatico diplomato. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. 81321
QUARANTENNE bruna casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio massima serietà. Scriv. cassetta 7053, SPI, Torino
SARTA bella presenza buoni sentimenti [illegible] sposerebbe scopo matrimonio 40-45enne serio distinto. Posizione sicura. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino.
SERIA, affettuosa, impiego, desidererebbe buona compagnia, sposerebbe alto, distinto, buon impiego 44-50enne. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 41309
TORINESE 35enne alto bella presenza ottimo carattere buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio bella intelligente ottimi sentimenti serietà. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino.
TRENTADUENNE bella presenza, attiva, distinta, sposerebbe signorina commercio industria svelata, serietà inanonimi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
TRENTASETTENNE distinto conoscerebbe signora ottimo carattere affettuosa comprensiva scopo matrimonio. Astenersi avventuriere. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. 60572
TRENTASETTENNE presente moralità assente casa risposerebbe con distinto posizione sicura. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. 60766
TRENTENNE viaggiatore nativo di Firenze sposerebbe signorina massimo 25enne o vedova anche con figlio. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 41249
VEDOVA 50enne sola sapella giovanile affettuosa desiderosa buona compagnia relazionerebbe scopo matrimonio, con distinto. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino
[illegible] 35enne sola sposerebbe signore serio buona posizione. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. 60850
[illegible], diplomato, benestante, conoscerebbe giovane seria, graziosa, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 41293
VENTISETTENNE piemontese comprensivo lavoro azienda sposerebbe cameriera anche vedova. Adeguate condizioni apportando capitale investibile attrezzatura immobili. Scrivere cassetta 0225, SPI, Torino.
VENTITREENNE operaio cerca signorina 22-25enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6200 SPI, Torino. 60579
DISTINTA [illegible] affettuosa casa arredata disponibile liquido sposerebbe professionista, impiegato 50-55enne, elevati sentimenti. Scrivere cassetta 2125 SPI, Torino. 81188
GEOMETRA 45enne moralità alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 30-35enne anche provinciale purchè seria buona famiglia. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino. 60989
ILLIBATA 35enne, piemontese, indipendente, colta affettuosa, amante casa, possidente, reddito, relazionerebbe scopo matrimonio laureato diplomato. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.
INGEGNERE 38enne vedovo titolato distinto piemontese buona posizione commerciale sposerebbe benestante seria anche provinciale. Dettagliare, inanonimi. Passaporto 1241329 F Posta Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva Dottoressa Brescianini. Novara, Cannobio 8. Tel. 2068 martedì venerdì. 348
MASSAGGIATRICE viso diplomata offresi parrucchiere, istituto, massaggiatore. Scrivere cassetta 9107, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

ACQUISTEREI bigliardo d'occasione buono stato. Scrivere cassetta 9109, SPI, Torino
ACQUISTO valigette fonografiche Voce Padrone, Columbia. Machetto, piazza Castello 9. 60713
AFFARI, amore, salute. Cartochiromante prof. Esp. Consigli. Maria Vittoria 46.
ARTIGIANO vende artistica matrimoniale Barocco intarsiata; camerette noci lettino prezzo occasionale. Riccio, Thesauro 3. Telefono 61-077. 61176
AVETE oggetti usati compro tappeti disegni libri aspirapolvere quadri. Telef. 683-665.
BANCALI, teste Singer, Necchi e motore, stiratrice Hoffman vendesi. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. 60374
BOBINATOIO sei fusi, tagliatrice Rimoldi, rimagliatrice, macchine cucire su mobile, tutte nuove, vendiamo anche separatamente, rateazione. Casacci, Arsenale 40.
CAUSA espatrio mobile famiglia avendo eleganti capi pellicceria a prezzi irrisori. Ore 15-19, telef. 45-444. 661
CAUSA sgombero vendesi mobilio perfetta fabbricazione camera pranzo, letto, arredi vari. Rivolgersi Massimo Angelo 21 ore 9-11. 1131
CERCO gruppo frigorifero, porta per detto, anche chiocciola occasione. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. 60071
DIAMANT macchina maglieria tutte le misure. Importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73
FINE stagione pellicce, paletò lana 5000-6000, materassi, biancheria. Tel. 521-474.
FRIGORIFERO americano nuovo privato vende d'occasione. Telefonare 45-776.
GIACCA ermellino, pelliccia castoro nuova, vendesi, ottima occasione. Rivolgersi Appiano, 8, Donato 5, da lunedì ore 10 alle 18. 80834
INFORMAZIONI private, commerciali, massima segretezza, «Lince», Telefono 520-305. Paleocapa 8. 90581
OCCASIONE vendesi biliardo. Trattasi Primavera, Trana.
PRIVATO vende fucile cal. 12 Hammerless Beretta nuovo; altro espressivo caccia grossa. Scrivere cassetta 6285 SPI Torino
RADIO, televisione, cine, frigoriferi, macchine cucire Krayslar; altre marche; compro, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21000
RINOMATA, moderna scuola maglieria e confezione. Casacci, Arsenale 40.
SAN Secondo 46, troverete vasto assortimento mobili di lusso, comuni, frigoriferi, lavabiancheria, lucidatrici, macchine cucire, radio nuove e occasione, anche ratealmente. Si fanno cambi.
STUDENTE politecnico cerca tecnigrafo ottimo stato. Telefonare 85-635. 80518
SVENDO: macchina cucire, Olivetti Lexicon, radio, Globo, Principe Oddone 82.
VENDESI camera letto in ottimo stato. Telefonare 520-806. 90698
VENDIAMO spoglio elegante estivo, invernale, sera, misure 44-48, tel. 83-00-02.
VENDO ricca pranzo Rinascimento; nuova matrimoniale Barocchino, rustica, guardaroba, tinello, guardaroba, comò, buffet. Cavallo, Baretti 32. 60916
VOLTURE tutte le pratiche automobilistiche 650-282. Gabelli, Pio V 6.
1953 conoscerete vostro destino consultando primaria chiromante chiaroveggente, Garibaldi 2.
LA vostra casa può essere arredata con eleganza e risparmio. Il più grande assortimento è a vostra disposizione. Bottero, via Valperga Caluso, angolo via Belfiore 43. 18661
LIBRI [illegible] giuridiche acquisto. Dettagliare Tami. Piazza Sauli 4, Genova.
MACCHINA maglieria 12/60; altra 10/50 affiliarsi. Casacci, Arsenale 40.
MACCHINE maglieria officina specializzata via Roccavione 10, telef. 293-468, ripara macchine qualsiasi marca, vende direttamente macchine nuove massima garanzia, prezzi eccezionali, scuola gratuita.
PIANOFORTI coda Schiedmayer, Gaveau, Anelli, unico rappresentante vende cambi riparazioni. Via Riberi 9/A. Capriani.
PRIMA di acquistare macchine maglieria, interpellate Casacci, Arsenale 40. Rateazioni fino 24 mesi. Scuola gratuita.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO camioncini [illegible] quintali, Belvedere, vetture diverse. Cavalieri, Brescia 6. 13813
ABBIAMO con terzo anticipo, furgone Ardea perfetto, camioncini Augusta, 1100, vetture Aprilia, Ardea, Augusta, tutti tipi, serie. Corso Brescia 4.
ABBIAMO un terzo anticipato Topolino C, giardinette C, topolini furgoni A, B, C. Corso Brescia 4. 14144
ACQUISTA contanti privato Topolino C preferibilmente giardinetta. Telef. 772-491.
ACQUISTASI 600 furgoncino, modificato meneghino esplanasi oppure autotelaio 500 B. Telefonare 830-815 ufficio.
ACQUISTO Ardea o 1100 E' esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. 40702
A privato vendo due 1100 E come nuove. Telefonare 658-137. 60945
A rate. Dismar vende, compra, permuta: autovetture, camino. Corso Brescia 4. Telef. 20-205. 14184
ARDEA 4 marce, 1450 recentissima, 1100 E, 500 A-B-C, Aprilia 1950 bellissima, 500 C furgoni, Balilla 4 porte bellissima, altre occasioni, rateazioni. Agenzia Sciolla, Galliari 11, angolo Sant'Anselmo.
BALILLA ottima 130.000, Topolinetto perfetto 250.000, Augusta ultime. Corso Vittorio 117. 60617
BELLISSIMA Aprilia ultime carrozzata Aurelia, Augusta perfetta c.so Vittorio 117
BELLISSIMA Aprilia 6 posti, camioncino Balilla 280.000, 1100-A 230.000, 500-B 345.000, Torquato Tasso 9.
BELLISSIMA 500 B, riscaldamento pelle 395.000, 500 C, perfetto ordine, qualunque prova, 100.000, agevolazioni, telefonare 73-575. 80519
BELVEDERE perfetto, verde acuro, km. 7000, targa 135.000, vende privato. Telefonare 38-760. 60001
BELVEDERE 6 mesi, perfetto, vendesi privato, telef. 38-45-45. 41092
BELVEDERE 500 beige 8 mesi 760.000 privato vende. Telefonare 358-300.
BELVEDERE 500 C sei mesi km 5500 come nuovo vendo. Telefonare 26-381.
CERCO 1100 B Stella Alpina, ottime, telefonare 45-172. 60766
CHEVROLET GMC Jeep Ford Dodge ricambi originali sempre pronti da Deleon, corso Vittorio 35, tel. 48-301. 22043
COMPRO 1100 preferibilmente lungo, anche sinistrato. Telefonare 22-136. 20683
DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono: 85-505, Molino, Successori. Raffaello 3. 11841
E dove tutti visitateci! Compereremo [illegible]. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT, Lancia, nuove, usate, 1400, 1100, 1500, Topolino, Aprilia, Morris Minor, Astura, 1400 berline, cabriolet superleggera Ghia, prezzi ribassati, rateazione 21 mesi. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT 666 ribaltabile semintuovo vendesi. Rivolgersi Garage, Acta, Ivrea.
FIAT 1900, 1400, 1100 E-B, Belvedere, 500 C-B-A, Aprilia superleggera, 1500 D. Capello, Lagrange 17. 538
GIARDINETTA 500 C bellissima, vendesi. Permutasi 500 A, 1100 E Monviso. Telefonare 781-103. 41086
JEEP acquistasi prezzo occasione. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. 60797
JEEP, 1100 furgone, camioncini, vetture Balilla, Topolino vendo, permuto, rateizzo. Telefonare 46-007. 12666
MATADOR ribaltabile bellissimo gemellato vendo miglior offerente. Telefonare 71-127, Torino. 10733
MEDICO vende 500 C 20.000 km perfettissima 530.000, telef. 41-009.
OCCASIONE vendesi 1100 A e 500 C ottime condizioni, telef. mattinate 43-42-97.
PER vostro fabbisogno, autocarri usati, rivolgetevi SICA, Commissionaria Fiat, via Nizza 30. 626, 634, ribaltabili, 666 N 7, 680 N, Bianchi Mediolanum, Civis, Alfaromeo. Prezzi condizioni favorevoli.
PRIVATO vende a privato 500 Belvedere, via Goffredo Casalis 33 A. 60844
PRIVATO vende Ardea giardinetta occasione, ripassata nuova. Telef. 48-165.
PRIVATO vende Aurelia 1900 nera ottime condizioni, Via Fermo 7.
PRIVATO vende Fiat 1500-D in buone condizioni. Telefonare 76-782. 20870
PRIVATO vende furgone Balilla quadrimarce 165.000, Chivasso 7, telef. 20-013.
PRIVATO vende 500 trasformabile beige nuovissima. L. 680.000. Telef. 801-126.
PRIVATO vende 500 A mezzo balestrino ottima, anche ratealmente. Telef. 58-005.
PRIVATO vende 500 C nera come nuova. Telefonare 843-665. 41145
RUOTE autoveicoli, compra, ripara, modifica. Principe Tommaso 30. Tel. 682-644
66 occasione acquisterei contanti 500 A-B pochissimo usata. Patente 156394. Fermo Posta, Borgosesia. 30236
SVEDAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 5, telefono 42-611. 11732
TOPOLINO 4 posti perfettissimo, 280.000, cambio 1500. Pizzi, Genova 42.
TOPOLINO A, rimesso completamente nuovo, vendo, cambio con motoscooter, telef 41-615. 61007
TOPOLINO 500-A ottimo, motore nuovo, 360.000, vende privato. Telefonare 55-247.
VENDESI 500 A motore 104.000 ottima occasione 250.000. Via Locana 18. Telefono 774-727. 80186
VENDO autocarri con e senza conto terzi 650, 666, 626, 8 Ro, 434, OM Taurus guida lato, normali e ribaltabili, motori Diesel, motore Diesel marino 150 A P. 1100 giri. 81491
VENDO buona occasione 500 C, grigia, perfetto ordine. Telef. 22-109. 812
VENDO camioncino Balilla, ottimo stato 220.000 trattabili. Via Saluzzo, 20.
VENDO scocca 1100 L 6 posti, sabbiatura vera occasione. Telef. 632. Garage Monviso, Saluzzo. 751
VENDO 500 C 8 mesi pelle foriora. Telefonare 491-460. 91114
VENDO 500 C bellora 8 mesi km 2600, tel. 52-36-86. 81301
VENDO 1100 A tenuto Cabriolet, ottimo stato, tel. 77-01-21. 60947
VENDO 1100-L, 6 posti, interno pelle, adatto noleggio, taxi. Telefonare 52-763.
500 A giardinetta vendo ottimo stato. Telefonare 777-153. Modena, Advocello 8.
500 C sei mesi vendesi. Tel. 772-958.
1100 1949 vendo oppure permuto con tornio, trapano, smerigliatrice, telefonare 54-002. 41231
780.000 vendo a privato 500 Belvedere beige telef. 81-425. Salvatore

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Morini, Macchi, B.S.A., rateazioni prezzi ribassati. Mazzoli, Francia 66.
ATTENZIONE! Miller 1953 prezzi ribassati. Visitateci, acquisterete. Torrelli. Tiziano 25. 10874
GALLETTO buon stato acquistasi. Telefonare 520-793. 60868
GUZZI Astore 500 vendo come nuovo, Daffara, via Valdellatorre 76.
LAMBRETTA [illegible] stabili vendo cambio con topolino. Via Palestrina 16.
LAMBRETTA LD rodaggio completa accessori 155.000, Luciani, Gruscavalle 9, telefono 773-180. 81113
LAMBRETTA 1953 prenotate subito. Assortimento occasioni revisionate. Torrelli. Tiziano 25. 10874
LAMBRETTA 1953 prenotazioni permute rateazioni, riparazioni. Agenzia Principe Amedeo 11. 80043
MOTOCARRO Macchi, 15 q.li anticipo minimo rateazioni. Mazzoli, Francia 66.
MOTOM, Delfino, una concezione nuova, un nome famoso, dimostrazioni, rateazioni. Motogarage, via Bove 3. Telefono 383-231. 663
MOTOM 48 e Delfino, nuova produzione 1953, cercansi agenti per Comuni liberi provincie Torino, Aosta, Asti, Cuneo. Alser, via Bove 3, telefono 31-933. 668
NUOVI arrivi Guzzi, Gilera speciali da corsa. Pascoli, S. Bernardino 7.
OCCASIONE, vendo Guzzi 500 tipo V ottimo stato. Telefono 492-005. 80627
PRIVATO vendo bellissima BMW 500, Ariel 350 cambio con scooter. Via V.d. J. Niebelino. 30350
PRIVATO vende moto furgoncino perfetto Ape. Telefono 608-560. 41122
VENDO N.S.U. 200 ultimo tipo appena rodata, via Giovanni da Verrazzano 38, Torino 51140
VESPA acquisto '51-'52, seminuova, contanti, corso Vittorio 65, Bricco.
VESPA 1953, consegne immediate, rateazione da 6000, Anticipi 9000, [illegible], Gastaldelli, corso Peschiera 173.

